



**Deutsche Leasing Italia S.p.A.**

Relazione della società di revisione  
indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-  
bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 30 settembre 2020

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della  
Deutsche Leasing Italia S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Deutsche Leasing Italia S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 30 settembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 30 settembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs.136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

Il bilancio della Deutsche Leasing Italia S.p.A. per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 10 gennaio 2020, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Come richiesto dalla legge, gli amministratori della società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della Deutsche Leasing Italia S.p.A. non si estende a tali dati.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.  
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

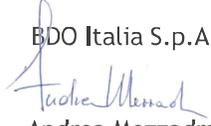
Gli amministratori della Deutsche Leasing Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Deutsche Leasing Italia S.p.A. al 30 settembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Deutsche Leasing Italia S.p.A. al 30 settembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Deutsche Leasing Italia S.p.A. al 30 settembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 gennaio 2021

BDO Italia S.p.A.  
  
Andrea Mezzadra  
Socio

**Deutsche Leasing Italia S.p.A.**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG

---

**Deutsche Leasing Italia S.p.A.**

**Strada 4, Palazzo A5 - Milanofiori  
20090 Assago – Milano**

**Capitale sociale 15.000.000 i.v.**

**R.I. MI 04467040483 – R.E.A. MI 1485670**

**P.IVA 12559870154 - C.F. 04467040483**

**ABI 32282.6**

## **BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30 SETTEMBRE 2020**

## Indice

### DEUTSCHE LEASING ITALIA S.p.A. BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30 SETTEMBRE 2020

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO .....	3
NOTA INTRODUTTIVA .....	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO .....	28
STATO PATRIMONIALE.....	29
ATTIVO.....	29
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO.....	30
CONTO ECONOMICO .....	31
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA .....	32
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 30/09/2019 – 30/09/2020 .....	33
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 30/09/2018 – 30/09/2019 .....	34
RENDICONTO FINANZIARIO .....	35
NOTA INTEGRATIVA .....	37
PARTE A – POLITICHE CONTABILI.....	37
A 1 - PARTE GENERALE .....	37
A 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO .....	41
A 3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE .....	51
A 4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE.....	51
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE .....	56
ATTIVO.....	56
PASSIVO .....	71
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO .....	82
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI .....	96
SEZIONE 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA.....	96
SEZIONE 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA .....	101
SEZIONE 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO.....	125
SEZIONE 5 PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	129
SEZIONE 6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	130
SEZIONE 7 ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI .....	136

## ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

### Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente:</i>	Kai Ostermann
<i>Vice presidente:</i>	Ana Maria Christophe Torres
<i>Consigliere Delegato:</i>	Marco Brivio
<i>Consiglieri:</i>	Axel Brinkmann Roberto Quarantelli Lorenzo Varisco

### Collegio Sindacale

<i>Presidente:</i>	Paolo Zucca
<i>Sindaci effettivi:</i>	Roberto Lazzarone Raffaele Rech
<i>Sindaci supplenti:</i>	Giancarlo Tardio Antonfortunato Corneli

<b>Società di revisione</b>	BDO Italia S.p.A.
-----------------------------	-------------------

## Nota Introduttiva

Il bilancio di esercizio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. (di seguito anche la “Società”) è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall’International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento comunitario n.1066/2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell’IFRIC in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il bilancio è stato altresì redatto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di Banca d’Italia del 22 dicembre 2017 “Istruzioni applicate a partire dal bilancio relativo all’esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2018” relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”. Non sono state effettuate deroghe all’applicazione dei principi IAS/IFRS.

## Struttura e contenuto del documento

Il Bilancio si compone degli schemi contabili (*Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e Rendiconto finanziario*) e della Nota integrativa, ed è inoltre corredato dalla presente Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Il Bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell’esercizio.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l’illustrazione, l’analisi e, in taluni casi, un’integrazione dei dati di bilancio. Inoltre, contiene le informazioni richieste dalle Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari e riporta tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Con riferimento alla Deutsche Leasing Operativo S.r.l., società interamente controllata da Deutsche Leasing Italia S.p.A., nell’evidenziare che l’informativa sull’attività e i risultati della stessa è riportata nella Relazione sulla gestione, si sottolinea che la Società, in ottemperanza alle disposizioni in materia di esonero previste dal D.Lgs. 127/91 e 139/2015, non provvede alla redazione del bilancio consolidato in quanto lo stesso, in linea con le norme che disciplinano la materia, viene redatto dalla società Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG. e deposita, presso il Registro delle Imprese di Milano, copia del relativo bilancio consolidato della Capogruppo.

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signor Azionista,

Le sottoponiamo, per l'esame e l'approvazione, il Bilancio d'esercizio al 30 settembre 2020 di Deutsche Leasing Italia S.p.A. (di seguito anche "DLI" o la "Società"), rappresentativo del ventiduesimo esercizio sociale dall'inizio dell'attività di locazione intrapresa nel gennaio 1999.

Il bilancio è oggetto di revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A., ed è stato redatto secondo i principi contabili internazionali nonché in conformità all'attuale normativa civilistica.

La Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG. consolida Deutsche Leasing Italia S.p.A. e la sua controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. (di seguito anche "DLO").

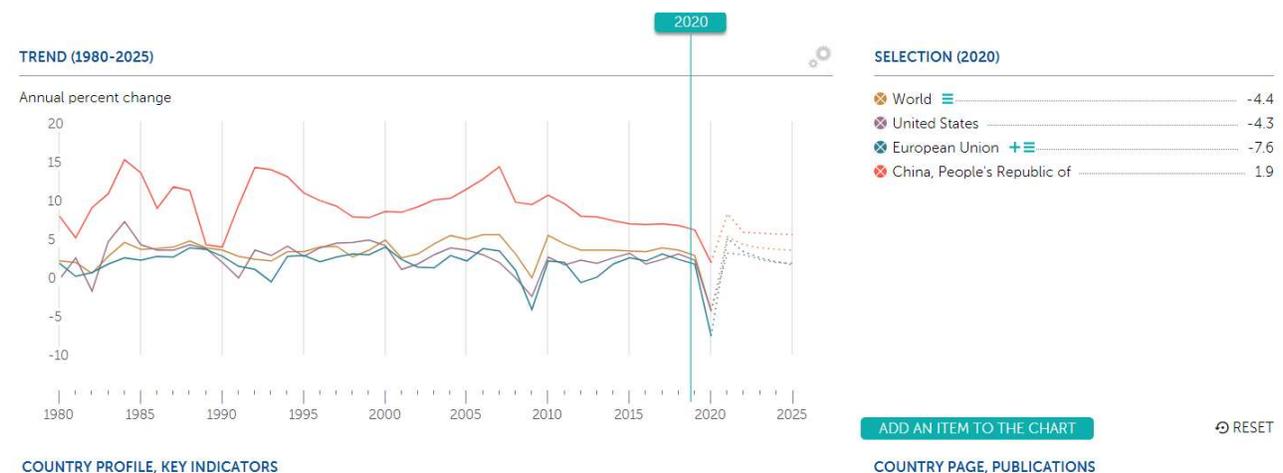
Con riferimento a quanto previsto dal par. 4 dell'IFRS 10, in applicazione delle norme locali in materia (D.Lgs. 127/91 e D.Lgs. 139/2015), la Società non consolida la controllata DLO e provvederà a depositare, presso il Registro delle Imprese di Milano, il bilancio consolidato della Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & CO KG chiuso al 30 settembre 2020 non appena sarà approvato dall'Assemblea dei Soci di quest'ultima.

### Scenario macroeconomico

Sulla base delle analisi economiche di Banca d'Italia e degli Istituti di Statistica italiano ed Europeo (e.g. ISTAT ed EUROSTAT), la Società ha operato in un contesto economico caratterizzato nel primo semestre dell'esercizio da un trend generalmente sfavorevole e nel secondo semestre dal profondo impatto sociale ed economico causato dall'evento pandemico Covid-19.

**Nel Mondo**, dopo la forte caduta in concomitanza con le sospensioni delle attività disposte in primavera, l'economia globale ha segnato in estate una ripresa, evitando finora il materializzarsi degli scenari più avversi: la crescita è tuttavia ancora largamente dipendente dalle eccezionali misure di stimolo introdotte in tutte le principali economie. Le prospettive restano condizionate dall'incertezza legata all'evoluzione della pandemia e dalle ripercussioni sui comportamenti delle famiglie e delle imprese.

Il Fondo Monetario Internazionale evidenzia che nel 2020 il PIL mondiale registrerà una contrazione pari al 4,4%. Gli Stati Uniti d'America prevedono una contrazione al 4,3% e l'Area Euro al 7,6%. Solo la Cina prevede una crescita del PIL pari all' 1,9%. Nel 2021 il PIL mondiale è atteso al 5,2%, gli Stati Uniti d'America al 3,1%, l'Area Euro al 5% e la Cina all' 8,2%.



I progressi nella realizzazione dei vaccini, unitamente ai cambiamenti degli stili di vita necessari per ridurre la trasmissione del virus, potrebbero consentire ad un ritorno delle attività economiche ai livelli pre-pandemici più rapido di quanto attualmente previsto. L'estensione delle contromisure economico-finanziarie a tutto il 2021 potrebbero portare la crescita al di sopra delle previsioni fino ad oggi analizzate.

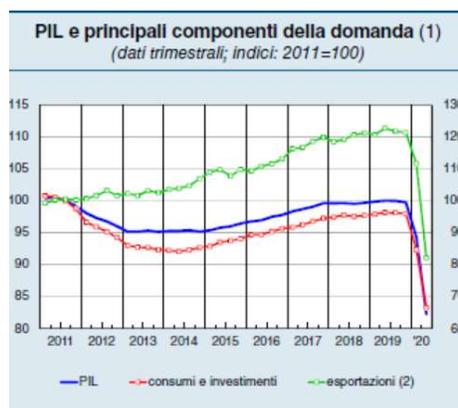
**Nell'area Euro**, nel secondo trimestre dell'anno l'attività economica è diminuita dell'11,8%, la riduzione trimestrale più significativa dall'inizio della serie storica a partire dal 1995: tale contrazione ha interessato tutte le componenti della domanda. Nel terzo trimestre, l'attività economica ha recuperato in misura marcata, senza tuttavia riportarsi ai livelli precedenti alla pandemia. L'inflazione è scesa a valori negativi e il rischio di persistente deflazione, pur restando relativamente elevato, si è ridotto grazie alle azioni intraprese a livello di bilancio Europeo e di politica monetaria.

Nelle riunioni del 16 luglio e del 10 settembre, il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di mantenere invariato l'orientamento accomodante di politica monetaria.

Le misure adottate dall'inizio di marzo e rafforzate in giugno contribuiscono al flusso di liquidità a favore di famiglie e imprese e al mantenimento di condizioni finanziarie favorevoli in tutti i settori e paesi dell'area Euro. Nell'attuale contesto di elevata incertezza, il Consiglio direttivo ha confermato la volontà di adeguare i propri strumenti di intervento qualora e nella misura necessaria. In tale contesto, il Consiglio Europeo ha raggiunto un accordo sull'introduzione della Next Generation EU che dovrà essere approvato anche dal Parlamento Europeo e, per la parte relativa al finanziamento del programma, ratificato dai singoli paesi secondo le loro procedure costituzionali. Successivamente, l'Unione potrà reperire risorse emettendo debito fino a 750 miliardi di Euro, concedendo trasferimenti e prestiti agli Stati membri.

Il debito contratto dalla UE dovrà essere ripagato entro il 2058: a tal fine nei prossimi anni verranno istituite nuove imposte comunitarie. Quasi il 90% delle risorse (Euro 312,5 miliardi di trasferimenti e 360 di prestiti) saranno veicolate attraverso un Dispositivo per la ripresa e la resilienza appositamente creato. Per richiedere i fondi i paesi dovranno predisporre specifici Piani nazionali per la ripresa e la resilienza, che definiscano riforme e investimenti per i prossimi quattro anni e che verranno valutati dalla Commissione Europea. L'effettiva erogazione dei fondi sarà subordinata al soddisfacente conseguimento di obiettivi intermedi e finali indicati nei piani nazionali. Sia l'effettivo ammontare di risorse su cui il nostro paese potrà contare sia il loro impatto economico dipenderanno dalla capacità della Pubblica amministrazione di selezionare, pianificare e realizzare progetti adeguati, minimizzando sprechi e ritardi.

Con riferimento **all'Italia** il rafforzamento della congiuntura nei mesi estivi è stato maggiore di quanto previsto. Nel secondo trimestre il PIL è sceso del 13% rispetto al periodo precedente, poco più di quanto stimato dall'Istat in luglio. Nel terzo trimestre la crescita è stata intorno al 12%, sospinta dal recupero dell'industria; rimanendo più incerte le prospettive nel comparto dei servizi.



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. –

(2) Scala di destra.

La contrazione è stata generalizzata: hanno pesato soprattutto la riduzione dei consumi delle famiglie, nonché quella degli investimenti fissi lordi. Anche il contributo alla dinamica del prodotto dell'interscambio con l'estero è risultato negativo per effetto di una flessione delle esportazioni più ampia di quella delle importazioni. Il valore

aggiunto è diminuito in tutti i settori, più marcatamente nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni. Anche nei servizi la contrazione è stata forte, in particolare nei settori del commercio, del trasporto, del turismo e della ristorazione. Secondo i dati più recenti, nel terzo trimestre il PIL avrebbe segnato un robusto ma parziale recupero, attualmente valutabile intorno al 12%. Sempre nel terzo trimestre, si stima che la produzione industriale sia cresciuta di circa il 30% (-16,8% nel secondo), ritornando al livello precedente all'inizio dell'epidemia.

Gli indicatori congiunturali più tempestivi, di natura sia qualitativa sia quantitativa, sono coerenti con una ripresa dell'attività in tutti i comparti dell'economia, più marcatamente nell'industria e con maggiori elementi di incertezza nei servizi: per questi ultimi si è ancora lontani dal pieno recupero.

In prospettiva, resta rilevante il rischio che l'evoluzione globale della pandemia possa continuare a ripercuotersi sulla fiducia di famiglie e imprese o resti debole la domanda globale.

## Il mercato della locazione finanziaria in Italia

Nei primi mesi del 2020, il mercato del leasing e del noleggio a lungo termine registra oltre 373 mila nuovi contratti, per un valore di nuovi finanziamenti pari a 15,3 miliardi di Euro. Rispetto alla dinamica dei primi nove mesi dello scorso anno si conferma una pesante flessione (-27,9% in numero e -23,6% in valore) che riflette il trend cumulato dei principali comparti.



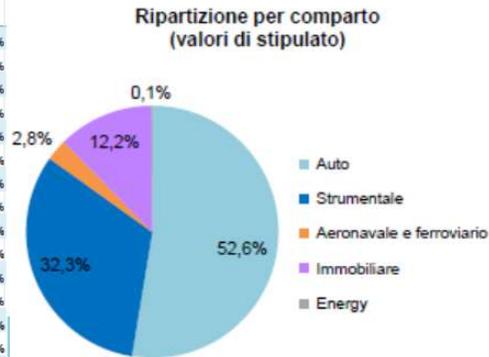
Il comparto **Auto**, grazie all'efficacia della politica degli incentivi, mostra importanti segnali di ripresa: +4,9% nel numero di contratti e +7,2% nei valori finanziati nel solo mese di settembre, con dinamiche positive sia nel leasing finanziario che nel noleggio a lungo termine, con dati assimilabili nel comparto delle autovetture e dei veicoli commerciali ed industriali.

Il comparto **Aeronavale e Ferroviario** osserva un'importante crescita nel valore delle stipule (+14,5%) spinta dalla brillante performance della nautica da diporto che cresce oltre il 10% rispetto allo scorso anno.

Il comparto **Immobiliare** risulta in flessione (-27,3% in numero e -30,1% in valore), con contrazioni sia del costruito che da costruire.

STIPULATO LEASING GEN-SETT 2020	Numero	Valore (migliaia di Euro)	Var % Numero	Var % Valore
Autovetture in leasing*	47.282	1.928.205	-34,0%	-23,2%
Autovetture NLT*	148.928	3.658.085	-30,0%	-24,6%
Veicoli commerciali in leasing*	22.701	785.910	-23,8%	-20,1%
Veicoli commerciali NLT*	21527	440.540	-23,0%	-22,8%
Veicoli Industriali	11.910	1.218.049	-21,4%	-18,7%
<b>AUTO</b>	<b>250.346</b>	<b>8.031.369</b>	<b>-29,4%</b>	<b>-22,9%</b>
Strumentale finanziario	56.834	4.014.005	-21,0%	-23,7%
Strumentale operativo	63.460	915.627	-27,4%	-27,1%
<b>STRUMENTALE</b>	<b>120.294</b>	<b>4.929.632</b>	<b>-24,5%</b>	<b>-24,4%</b>
<b>AERONAVALE E FERROVIARIO</b>	<b>293</b>	<b>421.596</b>	<b>-3,6%</b>	<b>14,5%</b>
Immobiliare costruito	1.613	995.035	-26,8%	-31,8%
Immobiliare da costruire	453	871.830	-20,3%	-27,0%
<b>IMMOBILIARE</b>	<b>2.066</b>	<b>1.866.865</b>	<b>-27,3%</b>	<b>-30,1%</b>
<b>ENERGY</b>	<b>49</b>	<b>17.605</b>	<b>-25,8%</b>	<b>-29,6%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>373.048</b>	<b>15.267.067</b>	<b>-27,9%</b>	<b>-23,6%</b>

(\*) Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi e Statistiche UNRAE



Il comparto **Strumentale**, nel quale la Società opera in via quasi esclusiva, vede diminuire il numero dei nuovi contratti e i relativi valori di circa il 24,5%, con pesanti flessioni sia nel leasing operativo che nel leasing finanziario.

PROGETTO										
ASSILEA										
LISTA										
Voce	N. Contratti 9/2020		Val Contratti 9/2020		Num. Contratti anno prec		Val Contratti anno prec		Delta su anno prec.	
	Absoluto	Percentuale	Absoluto	Percentuale	Absoluto	Percentuale	Absoluto	Percentuale	Numero	Importo
Strumentale <=50.000 Euro	38882	10,42	661487	4,33	49469	9,57	841285	4,21	-21,40	-21,37
Strumentale > 50.000 Euro <= 0,5 mil Euro	16993	4,56	2315560	15,17	21168	4,09	2958266	14,80	-19,72	-21,73
<b>Strumentale &gt;0,5 e &lt;=2,5 mil Euro</b>	<b>910</b>	<b>0,24</b>	<b>821009</b>	<b>5,38</b>	<b>1267</b>	<b>0,24</b>	<b>1104116</b>	<b>5,52</b>	<b>-27,61</b>	<b>-25,64</b>
Strumentale > 2,5 mil Euro	49	0,01	215949	1,41	80	0,02	355866	1,78	-38,75	-39,32
Sub totale Leasing strumentale finanziario	56834	15,24	4014005	26,29	71974	13,92	5259533	26,31	-21,04	-23,68
Strumentale operativo <=25.000 Euro	57903	15,52	335962	2,20	79712	15,41	456919	2,29	-27,36	-26,47
Strumentale operativo > 25.000 Euro <= 50.000 Euro	3290	0,88	112882	0,74	4622	0,89	158440	0,79	-28,82	-28,75
Strumentale operativo > 50.000 Euro	2267	0,61	466783	3,06	3044	0,59	641100	3,21	-25,53	-27,19
Sub totale Leasing strumentale operativo (senza opzione) / Noleggio	63460	17,01	915627	6,00	87378	16,90	1256459	6,28	-27,37	-27,13
<b>TOTALE STRUMENTALE</b>	<b>120294</b>	<b>32,25</b>	<b>4929632</b>	<b>32,29</b>	<b>159352</b>	<b>30,81</b>	<b>6515992</b>	<b>32,59</b>	<b>-24,51</b>	<b>-24,35</b>

Per quanto attiene la situazione complessiva della qualità del credito, si registrano valori in miglioramento, con un costante riduzione percentuale rispetto agli anni acuti della crisi finanziaria.

PROGETTO								
ASSILEA								
LISTA								
Giugno 2020								
Periodo	NPE ratio lordo	NPE ratio netto	Provisioning ratio	Inadempienze probabili	Scaduto deteriorato fino a 6 mesi	Scaduto deteriorato oltre 6 mesi	Sofferenze	
2018/3	25,0%	15,1%	47,4%	€ 7.129.419	€ 168.151	€ 209.591	€ 14.753.988	
2018/6	24,3%	14,6%	47,4%	€ 6.611.610	€ 176.326	€ 195.545	€ 14.490.219	
<b>2018/9</b>	<b>24,1%</b>	<b>14,2%</b>	<b>48,4%</b>	<b>€ 6.450.626</b>	<b>€ 139.142</b>	<b>€ 214.210</b>	<b>€ 13.819.501</b>	
2018/12	22,9%	13,4%	48,5%	€ 6.144.316	€ 117.078	€ 125.492	€ 12.915.070	
2019/3	22,1%	12,9%	48,3%	€ 5.743.005	€ 131.212	€ 103.543	€ 12.314.778	
2019/6	21,6%	12,4%	49,1%	€ 5.511.809	€ 146.280	€ 111.165	€ 11.886.455	
<b>2019/9</b>	<b>20,6%</b>	<b>11,8%</b>	<b>48,7%</b>	<b>€ 5.095.181</b>	<b>€ 195.059</b>	<b>€ 163.316</b>	<b>€ 10.759.448</b>	
2019/12	18,9%	10,4%	50,8%	€ 4.742.441	€ 238.925	€ 111.327	€ 9.436.841	
2020/3	19,1%	10,8%	49,3%	€ 4.725.493	€ 160.751	€ 185.820	€ 9.348.731	
<b>2020/6</b>	<b>18,7%</b>	<b>10,7%</b>	<b>48,3%</b>	<b>€ 4.820.495</b>	<b>€ 147.933</b>	<b>€ 172.435</b>	<b>€ 8.926.892</b>	

## Il Gruppo Deutsche Leasing nel mondo

Il Gruppo Deutsche Leasing, nei fatti, riconferma l'importanza strategica ed economica dell'attività internazionale, da sempre improntata al *Vendor Business* congiuntamente al supporto dei clienti della Casa Madre e delle Sparkassen.

La gestione centralizzata dei “*Global Vendor Managers*” e del “*German Desk-Referral Business*” continuerà a guidare le opportunità e le necessità di cross-selling tra i Partners commerciali internazionali e le varie entità del Gruppo, incluso il mercato domestico.

A tal fine, il “Piano Strategico 2025” è stato confermato e guida gli sviluppi in Casa Madre e nella “*Business Unit International*”.

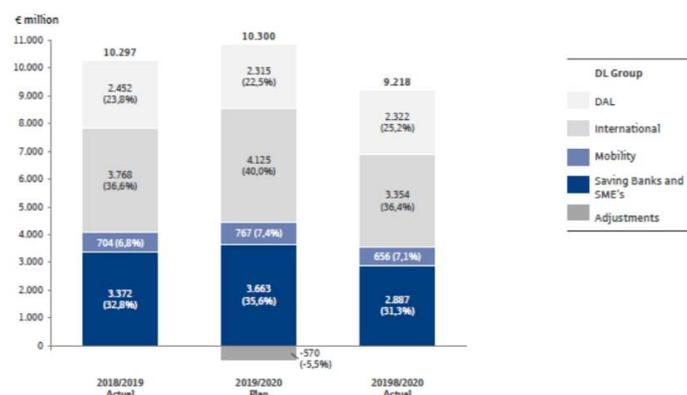
Alla data odierna si è sostanzialmente concluso il progetto per la creazione nella divisione internazionale di una piattaforma ERP unica finalizzata ad una maggiore digitalizzazione dei processi aziendali e alla qualità dei dati. Anche la diversificazione di prodotti da offrire alla clientela rappresenta un'opportunità che la Casa Madre ha realizzato a suo tempo tramite l'acquisizione realizzata in Germania di due società di factoring nonché attraverso il consolidamento della società dedicata al brokeraggio assicurativo fondata nel 2016: settori che stanno producendo effetti positivi per il Gruppo.

In un contesto economico gravemente impattato dall'effetto pandemico Covid-19, al 30 settembre 2020 il Gruppo ha registrato un complessivo volume di stipulato pari a 9,2 miliardi di Euro (10,2 miliardi di Euro nel 2019), registrando una contrazione del 10% rispetto al precedente esercizio.

La Capogruppo ha comunque realizzato una performance reddituale positiva pari a 71,3 milioni di Euro, in contrazione rispetto al precedente esercizio (-53%). Tale risultato è stato influenzato anche da accantonamenti prudenziali di rischio generiche pari a 20 milioni di Euro, effettuate al fine di proteggere il portafoglio esistente rispetto al quadro economico prospettico non privo di incertezze.

La divisione **International** è risultata essere il primo canale di business del Gruppo, rappresentando nei fatti la linea di business con i maggiori volumi e profitti del Gruppo, confermando la bontà della visione strategica intrapresa da due decenni.

New Business Deutsche Leasing Group

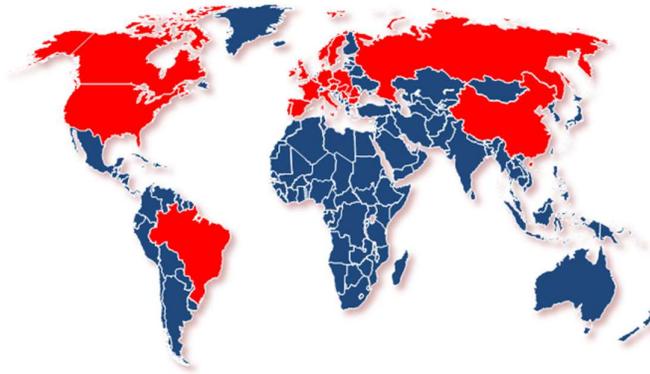


Pertanto, il Gruppo Deutsche Leasing nel suo insieme ha mantenuto con successo le quote di mercato acquisite, grazie all'integrazione nel mondo delle Sparkassen, alla stabilità del mercato interno e alla diversificazione territoriale attuata a supporto della vocazione all'*export* dell'industria tedesca.

La Capogruppo, da anni leader in Germania e tra le prime cinque società di leasing in campo Europeo, ha realizzato nel tempo e per linee interne una struttura internazionale con entità totalmente controllate e dislocate in Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Cina, Francia, Regno Unito, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia e Ungheria.

Nel mese di dicembre è stata finalizzata l'apertura di una filiale in Svizzera controllata dalla partecipata austriaca.

Con tale copertura geografica, il Gruppo Deutsche Leasing rappresenta una delle poche realtà del mercato del leasing a poter offrire un supporto planetario e specialistico ai produttori di beni industriali.



Per ottimizzare le risorse interne e creare maggiori sinergie commerciali e operative, è stata completata la regionalizzazione della divisione internazionale.

Nello specifico sono state individuate cinque Macro-Regioni quali:

- Nord Ovest *UK, Irlanda, Paesi Bassi, Svezia*
- Sud Ovest *Francia, Italia, Spagna, Portogallo*
- DACH *Germania/Austria/Svizzera*
- Centro Est Europa *Bulgaria, Romania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, Ungheria,*
- Asia & Oltreoceano *Russia, Cina, USA, Canada, Brasile*

La suddivisione regionale non ha creato sovrastrutture ed è finalizzata principalmente ad un avvicinamento del Headquarter ai territori con mercati e politiche commerciali omogenee nonché nell'ottimizzazione sinergica delle risorse.

La piattaforma ERP "Charisma" è una delle principali risorse utili allo sviluppo del piano Strategico 2025, che basa la propria realizzazione sulla digitalizzazione del Gruppo e l'offerta di servizi e soluzioni finanziarie integrate.

## Il Gruppo Deutsche Leasing in Italia

Al fine di ottemperare alla Missione Aziendale, la Società ha operato in linea con la natura giuridica italiana di intermediario finanziario, facendo costantemente riferimento alle strategie della Casa Madre, usufruendo al meglio delle sinergie di Gruppo e utilizzando le risorse in capo all'azionista in ambito commerciale e operativo.

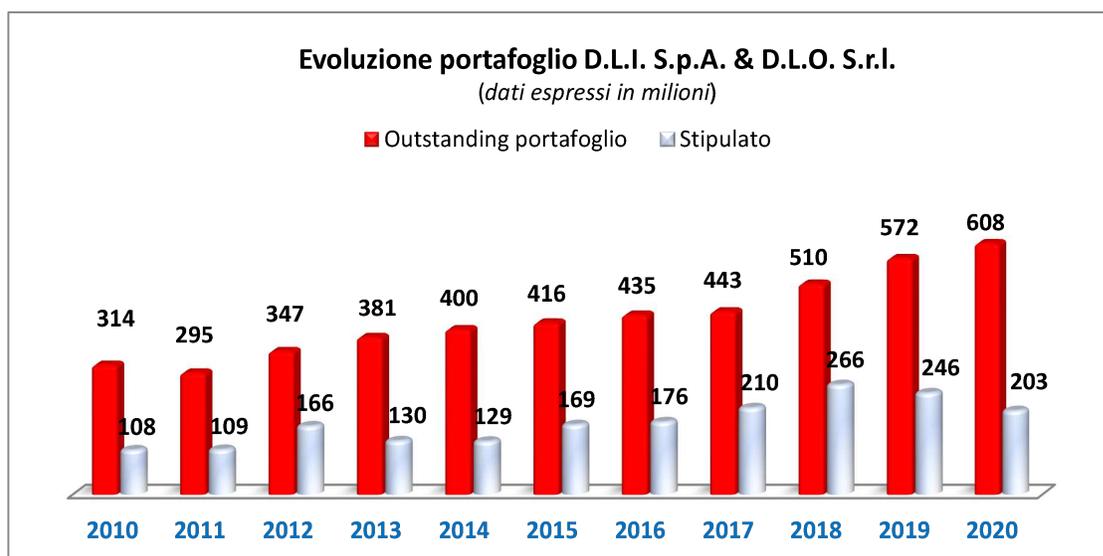
Il grado di penetrazione con i partner commerciali, oltre alla riconfermata volontà dell'Azionista di supportare strategicamente e tatticamente l'attività delle entità estere, garantisce la capacità di mantenere l'attuale posizione di mercato e, eventualmente, di migliorarla con l'incremento dei rapporti con Produttori di beni industriali (*Vendor*) e l'ingresso in nuovi settori merceologici rientranti nella strategia di Gruppo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2020 DLI e DLO hanno complessivamente stipulato contratti per un valore di 203 milioni di Euro circa, rispetto ai 246 milioni di Euro nel precedente esercizio. Nell'esercizio sono state stipulate alcune operazioni di *c.d big ticket* relative al settore Ferroviario. Il taglio medio (*i.e. media aritmetica*) delle singole operazioni si è attestato intorno a 315 migliaia di Euro con riferimento a Deutsche Leasing Italia S.p.A. e

circa 31 migliaia di Euro con riguardo a Deutsche Leasing Operativo S.r.l., con una netta concentrazione della clientela nell'area geografica del Nord Italia.

Le statistiche ASSILEA relative al mese di settembre 2020, posizionano il Gruppo Deutsche Leasing Italia (*Deutsche Leasing Italia S.p.A. e Deutsche Leasing Operativo S.r.l.*) al 22° posto su 43 società segnalanti come valore complessivo di contratti stipulati nei primi 9 mesi dell'anno solare. Con esclusivo riferimento al mercato dei beni industriali strumentali, settore strategico e di riferimento della società, il Gruppo Deutsche Leasing Italia si posiziona al 15° posto su 32 società segnalanti.

Di seguito si riporta schematicamente la suddivisione e l'evoluzione del portafoglio in locazione della Società e della controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l..



### L'attività di Deutsche Leasing Italia S.p.A.

Deutsche Leasing Italia S.p.A., con provvedimento del 29 marzo 2016, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del TUB.

La differenziazione di prodotti e settori merceologici, seppur rivolta quasi esclusivamente al comparto strumentale industriale, è da considerarsi ottimale, rispondendo alla volontà dell'azionista di riferimento di supportare lo sviluppo internazionale del *Vendor Business* con un adeguato frazionamento dei rischi.

Mediante la costante collaborazione con produttori multinazionali e distributori di beni strumentali leader nei rispettivi settori di appartenenza, la Società presenta un portafoglio diversificato avente per oggetto principalmente beni strumentali per la legatoria, carrelli elevatori, gru mobili, impianti di imbottigliamento e packaging, macchine utensili per lavorazioni meccaniche e del legno, macchinari per l'edilizia e l'agricoltura, movimento terra e perforazioni, macchine operatrici stradali, attrezzature portuali, locomotori.

Lo sviluppo del segmento c.d. industriale ha registrato volumi interessanti e controparti con buoni profili di affidamento.

Solo in via occasionale sono stati perfezionati contratti aventi per oggetto il leasing finanziario di autovetture e, nel rispetto delle politiche commerciali di Gruppo, non è stato concluso alcun contratto di leasing immobiliare e navale.

Nell'ambito dei settori summenzionati, la Società opera anche su operazioni c.d. "German Desk" in stretta collaborazione con la casa madre.

La Società è attiva anche nel settore agricoltura, con buoni risultati in termini di redditività e stipulato commisurato alla strategia perseguita e alle risorse dedicate allo scopo. Le peculiarità del settore hanno richiesto risorse umane e tecnologiche con specifiche competenze commerciali e di analisi di rischio.

L'ammontare di nuovi contratti di locazione finanziaria in Deutsche Leasing Italia S.p.A. nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2020 si è attestato a circa 169 milioni di Euro, dato in diminuzione rispetto all'esercizio 2018/19 (i.e. 185 milioni di Euro) e inferiore ai 200 milioni preventivati in sede di budget.

La controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., confermando la buona profittabilità e la qualità del portafoglio, ha registrato anch'essa una diminuzione di stipulato rispetto al risultato del precedente esercizio.

Tali risultati sono stati raggiunti in continuità con le politiche commerciali focalizzate al *Vendor Business*, e nonostante un contesto caratterizzato dall'evento pandemico Covid-19 e da una forte competitività specialmente in termini di condizioni finanziarie garantite dai maggiori operatori di mercato nel cluster di riferimento per la Società (i.e. *beni strumentali industriali*).

La Società ha confermato la destinazione dei propri servizi a controparti con un buon profilo di credito, offrendo i propri prodotti con livelli di *pricing* competitivi, senza venire mai meno ai propri criteri di valutazione prudente delle controparti cui concedere credito. Tale approccio ha garantito da tempo un livello di sofferenze notevolmente inferiore alla media di mercato.

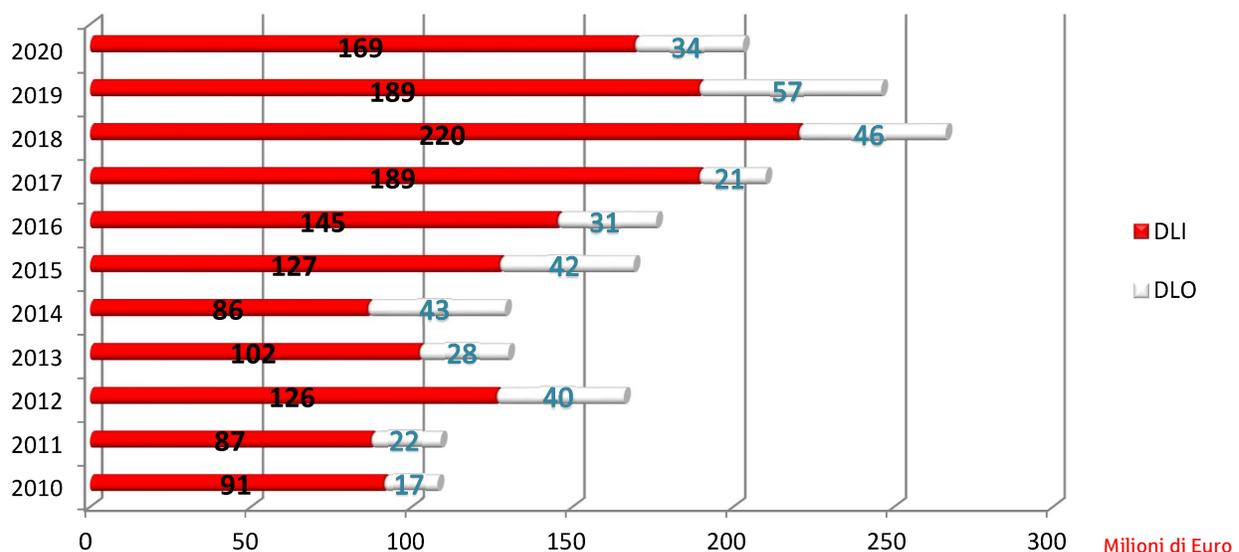
La lunga specializzazione nel *Vendor Business*, unitamente alla presenza delle sinergie con il Gruppo, garantiscono la capacità della Società di mantenere le quote di mercato sin qui conquistate, nonché la redditività e la qualità del portafoglio costruito negli anni.

Deutsche Leasing Italia S.p.A. rappresenta il punto di riferimento dell'attività del Gruppo in Italia. La Società concentra volumi rilevanti nella fascia di mercato di taglio medio-alto (i.e. 0,5-2,5 milioni).

Per quanto attiene alla visione complessiva del Gruppo in Italia, si riportano schematicamente, nella pagina successiva, l'evoluzione del portafoglio della vostra Società e della controllata DLO.

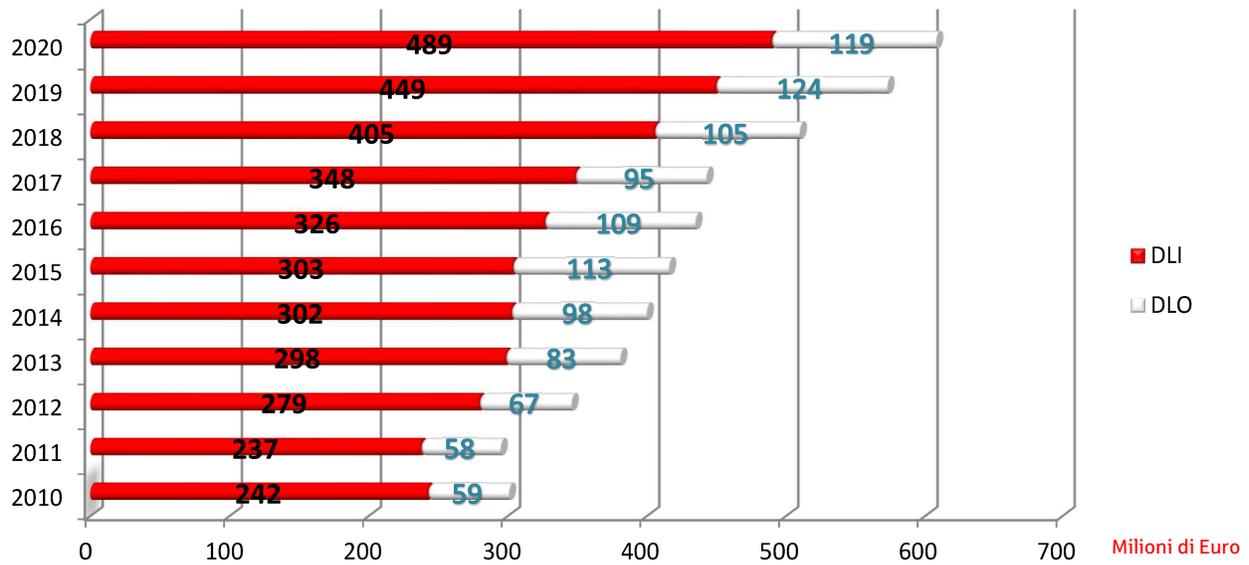
## Stipulato Annuo DLI & DLO

Dati al 30 settembre



### Portafoglio Attivo DLI & DLO

Dati al 30 settembre



### Attività di Direzione e Coordinamento e rapporti con Società controllanti, controllate o collegate

Di seguito si riporta la catena dei rapporti di controllo fra le società del Gruppo.



La Capogruppo - Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG. - esercita attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e, pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di quest'ultima. Essa detiene il 100% del capitale di Deutsche Leasing Italia S.p.A., che a sua volta controlla il 100% della Deutsche Leasing Operativo S.r.l..

Gli amministratori di Deutsche Leasing Italia S.p.A. e della Capogruppo sostengono operativamente e finanziariamente la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., al fine di consentirle di consolidare i livelli di attività e di proseguire con gli obiettivi strategici definiti.

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa di alcune prestazioni di servizi e di garanzie da parte dell'Azionista Unico. In particolare, le transazioni infragruppo sono rappresentate dalle due categorie omogenee di seguito elencate:

- Fornitura di servizi amministrativo/gestionali;
- Rilascio di lettere di *patronage* a carattere impegnativo;
- Fornitura di servizi IT.

I suddetti servizi sono regolamentati, rispettivamente, da un contratto denominato "*Service Agreement*" e da un contratto denominato "*Guarantee Facility Agreement*", entrambi stipulati nel corso dell'esercizio 2014/15. I servizi IT sono regolamentati dal "*Intercompany Contract for Operational services*" stipulato nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2020.

### **Fornitura di servizi amministrativo/gestionali**

La Società si è avvalsa di prestazioni di servizi da parte di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, che ha addebitato costi collegati alla centralizzazione di parte delle attività aziendali.

Sulla base del contratto, siglato fra le parti nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015 e denominato "*Service Agreement*", il costo addebitato corrisponde ad una serie di prestazioni che la Società ha ricevuto ai fini dello svolgimento della propria operatività aziendale: nella fattispecie, tali servizi sono riferiti alle aree di *Human Resources, Asset Management, Business Development International, Referral Business* e *Risk International*.

Il corrispettivo di detti servizi è determinato sulla base del costo effettivamente sostenuto maggiorato di un "*mark-up*" (*i.e. min. 3%- max. 6%*), che varia in relazione alla tipologia di servizio prestato a livello centrale dalla Capogruppo.

La Società, nell'esercizio 2019/20 ha contabilizzato costi per servizi derivanti dal contratto denominato "*Service Agreement*" per un ammontare pari a 492.516 Euro, in riduzione del 16% rispetto al dato riferito all'esercizio 2018/19, quando tale valore era risultato pari a 586.745 Euro.

### **Rilascio di lettere di *patronage* a carattere impegnativo**

La Società utilizza fonti di finanziamento rivenienti da Istituti bancari terzi, ai quali viene rilasciata dall'Azionista Unico lettera di *patronage* a contenuto impegnativo.

Sulla base del contratto denominato "*Guarantee Facility Agreement*" siglato con la Capogruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015, il costo addebitato alla Società corrisponde ad una predeterminata percentuale dell'esposizione finanziaria media mensile registrata nei confronti delle controparti alle quali è stata rilasciata detta garanzia a beneficio di Deutsche Leasing Italia S.p.A..

La Società nell'esercizio 2019/20 ha contabilizzato costi a fronte di tale fattispecie pari a 389.388 Euro, con un incremento del +23% rispetto al costo del precedente esercizio (316.152Euro).

### **Fornitura di servizi IT**

A partire dall'esercizio chiuso al 30 settembre 2020, la Società si avvale di un nuovo software gestionale denominato Charisma, gestito dalla Capogruppo e fornito a tutte le sue filiali estere. In base al contratto "*Intercompany Contract for Operational Services*", sono previsti i diritti d'uso (licenza) del software, una struttura tecnica atta alla gestione in remoto dello stesso e vengono definiti i livelli di servizio (SLA) applicabili per assistenza e sviluppo. In ultimo, si stabilisce un corrispettivo economico pro capite per singolo utilizzatore: nell'esercizio 2019/20 sono stati contabilizzati costi complessivi pari a 126.250 Euro.

Le informazioni sui rapporti quantitativi con Parti Correlate, richieste al 3° comma, punto 2) dell'art. 2428 del Codice Civile, sono riportate nella sezione 6 "Altre Informazioni" della Parte D della Nota integrativa.

### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, 3° comma, punto 1) del Codice Civile, si precisa che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

### Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio fiscale la Vostra società ha vissuto e gestito importanti situazioni legate ad eventi che hanno fortemente influenzato l'attività e la gestione aziendale.

L'impatto più considerevole è stato dettato dall'evento pandemico Covid-19.

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie. In tutti i principali Paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati. La Commissione Europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia prevista dal Patto di stabilità e crescita, che ha consentito deviazioni temporanee dall'obiettivo di bilancio di medio termine. Le istituzioni Europee hanno inoltre predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia. Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese. Le banche italiane si sono trovate ad affrontare il deterioramento dell'economia partendo da condizioni patrimoniali e di liquidità più robuste rispetto al passato e disponendo di una migliore qualità dell'attivo.

Il Governo italiano ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, moratorie sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese.

Anche le imprese hanno affrontato la crisi partendo da una struttura finanziaria più solida ed equilibrata rispetto a quella che le caratterizzava all'inizio della precedente recessione.

L'impatto della pandemia sui redditi delle famiglie è stato significativo, ma rimane mitigato dal basso debito, dal livello molto contenuto dei tassi di interesse e dalle misure di contrasto attuate dalle autorità.

Alla caduta del Pil italiano del secondo trimestre del 2020 sono seguiti segnali di ripresa della produzione industriale delle esportazioni, che hanno registrato forti incrementi verso i mercati Ue ed extra-Ue, interessando tutte le principali categorie di beni. Da luglio le stime preliminari sui flussi commerciali con i paesi extra-Ue hanno evidenziato la prosecuzione della fase di risalita delle vendite all'estero mentre ad agosto il clima di fiducia delle imprese ha confermato i segnali positivi la cui diffusione ha coinvolto quasi tutti i settori anche se con intensità diverse. Le aspettative economiche relative alla chiusura dell'anno 2020 sono fortemente impattate dal nuovo incremento dei contagi legati alla pandemia Covid-19. I consumi delle famiglie non saranno allineati a quanto prospettato nella stagione autunnale. Le attività industriali hanno comunque continuato la ripresa intrapresa nei mesi precedenti.

In allineamento con l'evoluzione dell'economia a livello Europeo e Mondiale, anche la Vostra Società dal mese di luglio ha ripreso un'attività incrementale dovuta al recupero dei volumi di business registrati dai Vendor strategici con i quali si è in collaborazione ormai da diversi anni.

Come indicato nella sezione "Attività di Deutsche Leasing Italia S.p.A.", i nuovi impieghi hanno quindi mantenuto la focalizzazione nei settori storici di riferimento, beneficiando della stabilità dei costi di struttura e dei rapporti consolidati con i Vendors di Gruppo in settori diversificati.

L'organizzazione della società è stata impattata dagli effetti della convivenza con il Covid-19.

Innanzitutto si evidenzia che nessun dipendente della Società è risultato positivo al Covid-19. All'avverarsi delle condizioni di rischio legate alla trasmissione del virus, la Società ha immediatamente attivato tutte le misure di comunicazione al fine di tutelare la sicurezza aziendale. In allineamento con i vari Decreti emessi dal Presidente del

Consiglio dei Ministri (DPCM), sono stati predisposti i presidi igienico-sanitari delle diverse postazioni lavoro incrementando gli strumenti e gli accessori legati alla sanificazione degli uffici. Sono state indicate le modalità di gestione delle attività esterne (visite presso la Clientela) ed interne (ricevimento Clienti, Fornitori e Corrieri). Sono state monitorate e modificate le modalità di trasporto utilizzate dai colleghi per recarsi nella sede di lavoro al fine di evitare l'utilizzo dei mezzi pubblici in regime di sovraffollamento. Contemporaneamente è stata analizzata e strutturata l'attività lavorativa in modalità Smart Working. È stata effettuata la formazione di tutti i dipendenti per un corretto ed efficace utilizzo della nuova modalità lavorativa. Sono state infine definite e comunicate tutte le dovute e necessarie informazioni di legge indirizzate alle diverse parti coinvolte. Si può confermare che la Società opera in regime di Business Continuity pur con le oggettive limitazioni imposte dalla nuova modalità lavorativa.

Il Governo Italiano, tra le principali misure di supporto all'economia e di salvaguardia della liquidità delle imprese, ha introdotto e definito la Moratoria delle scadenze legate ai finanziamenti contratti dalle imprese stesse. In riferimento agli obblighi normativi approvati a causa dell'emergenza Covid-19, si riporta quanto attuato dalla società.

Le richieste di Moratoria dei contratti di locazione finanziaria, sono state definite in base alle seguenti due categorie: A. Dovuta per legge, B. Decisa a discrezione di Deutsche Leasing Italia.

Nel caso sub A., il locatario ha il diritto di ottenere la moratoria per legge solo se: (i) ha trasmesso a Deutsche Leasing Italia una dichiarazione con la quale la società autocertifica di aver subito una temporanea riduzione di liquidità come diretta conseguenza della diffusione dell'epidemia COVID-19, (ii) le sue esposizioni debitorie non sono già classificate come esposizioni creditizie deteriorate (NPL) alla data di pubblicazione della legge (17/03/2020), (iii) il locatario è una PMI, come definita dalla Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e deve avere una stabile attività in Italia. In questi casi la richiesta di moratoria è stata accettata senza la necessità di strutturare una decisione di credito.

Nel caso sub B., Deutsche Leasing Italia ha il diritto di chiedere/ottenere dal locatario tutte le informazioni necessarie per prendere una decisione di credito appropriata.

Per ogni richiesta di moratoria ricevuta dai Clienti, Deutsche Leasing Italia ha valutato la qualità del credito sulla base delle seguenti regole EBA/Banca d'Italia: (i) la richiesta di per sé non comporta una modifica della classificazione del cliente, (ii) tuttavia, DLI ha valutato la qualità creditizia delle esposizioni che beneficiano di queste misure e ha identificato ogni situazione di improbabilità di pagamento del locatario di conseguenza, non solo al momento della decisione di credito ma anche nel periodo successivo.

Nel corso dell'esercizio alla Società sono pervenute richieste di sospensione di pagamento da parte di 585 clienti in possesso dei requisiti previsti all'art. 56 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, per un totale di 1.193 contratti. Avendo 12 clienti rinunciato ai benefici della Moratoria anteriormente al 30 settembre, a fine esercizio il numero di clienti che beneficiavano della sospensione del pagamento dei canoni in base al suddetto Decreto Legge era pari a 573 per un numero di contratti pari a 1.145.

Nello scorso mese di agosto, il Governo Italiano ha approvato la proroga automatica e senza alcuna formalità della moratoria fino al 31 gennaio 2021 (c.d. "Decreto agosto"), salvo espressa rinuncia alla proroga da parte del cliente. Entro il 30 settembre 66 dei 573 clienti che beneficiavano della moratoria hanno fatto pervenire alla Società una dichiarazione di espressa rinuncia alla proroga della moratoria. I clienti che beneficeranno della moratoria fino al 31 gennaio 2021 sono pertanto pari a 507 per complessivi 908 contratti.

Altro elemento di rilievo accaduto nel corso dell'anno è stata l'adozione del nuovo sistema ERP denominato "Charisma". Il 10 febbraio la Società ha attivato il nuovo ERP e sono state avviate le attività di supporto (c.d. intensive care) a tutte le funzioni societarie al fine di ottimizzare sia la conoscenza del nuovo sistema che il perfezionamento della gestione dei dati prodotti dallo stesso. Il periodo di Intensive Care avrebbe dovuto concludersi in data 17 aprile. Presupposto fondamentale per l'ottimizzazione delle attività di Intensive Care era quello di avere "on site" il personale della software house (i.e. Totalsoft) che in tempo reale si sarebbe attivata per comprendere e risolvere eventuali difficoltà operative e gestionali. Purtroppo a causa della situazione pandemica legata al Covid-19, dalla fine di febbraio nessuno specialista della società Totalsoft ha potuto essere presente negli uffici della Società. Unitamente a tale aspetto, dall'inizio del mese di marzo anche i dipendenti della Società non hanno potuto collaborare "on site" in quanto è stata attivata "full time" l'attività lavorativa in regime di Smart Working. Essendo comunque stata realizzata la migrazione al nuovo sistema ERP ed quindi decorsa l'attività di produzione, è stato immediatamente attivato un programma di supporto da remoto che ha coinvolto il personale della Società unitamente al team della software house Totalsoft che avrebbe dovuto eseguire il periodo di Intensive Care in presenza. Il periodo di Intensive Care è stato quindi prolungato fino al 30 giugno permettendo alla Società di completare la conoscenza e gli affinamenti del nuovo ERP. Si evidenzia che dal mese di aprile è stata assunta la figura professionale di IT&C, con conoscenze specifiche nell'area Release & Data Management (i.e. IT & Release Manager). Detto ruolo, oltre ad affiancarsi a tutti gli utilizzatori nelle attività di gestione, sviluppo e controllo del nuovo sistema ERP, si interfaccia funzionalmente con la struttura di Org IT della Casa Madre, offrendo quindi un supporto completo e professionale per tutte le attività IT&C della Società.

La Società, anche in costanza di eventi decisamente imprevedibili e di forte impatto come la pandemia Covid-19, ha distribuito dividendi all'azionista unico Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG.

In data 27 marzo, in allineamento con quanto comunicato in pari data dalla Banca Centrale Europea (BCE), Banca d'Italia ha comunicato quanto segue: "La Banca d'Italia raccomanda quindi a tutte le banche e gruppi bancari rientranti sotto la sua supervisione che almeno fino al 1° ottobre 2020:

- non paghino dividendi, ivi inclusa la distribuzione di riserve, e non assumano alcun impegno irrevocabile per il pagamento dei dividendi per gli esercizi finanziari 2019 e 2020;
- si astengano dai riacquisti di azioni miranti a remunerare gli azionisti.
- Le banche e i gruppi bancari che non ritengano di conformarsi alla presente raccomandazione sono tenuti a contattare immediatamente la Banca d'Italia per spiegare le loro motivazioni."

In data 2 aprile 2020, Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, ha trasmesso a Deutsche Leasing Italia una comunicazione nella quale si evidenzia il recepimento (i) della raccomandazione della Banca Centrale Europea di dare priorità al sostegno dell'economia reale, (ii) che Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG è una società regolamentata in Germania e che le sue filiali sono, per statuto e per strategia, fortemente impegnate a sostenere l'economia reale, soprattutto a favore delle piccole e medie imprese e delle società di capitali, (iii) che viene riconfermato il pieno supporto finanziario a sostegno di Deutsche Leasing Italia riportando quanto già comunicato a Banca d'Italia in data 16 gennaio 2018.

A fronte di quanto evidenziato, Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, azionista unico di Deutsche Leasing Italia, ha chiesto a Deutsche Leasing Italia la distribuzione di 2,5 milioni di Euro di utili pregressi con riferimento al risultato dell'esercizio dell'anno 2018/19 terminato in data 30 settembre 2019.

Il Consigliere Delegato, supportato dal Management della società, ha quindi avviato tutte le azioni di verifica, pianificazione e controllo per analizzare gli impatti economico/patrimoniali della sopra indicata attività di distribuzione di utili pregressi (tra cui la temporanea riduzione del CET 1, il cui valore rimane comunque superiore al 6%).

Alla luce di tutte le valutazioni effettuate, la Società ha proceduto al pagamento dell'importo pari a 2,5 milioni di Euro da Deutsche Leasing Italia a Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG successivamente al versamento di un importo pari a 5 milioni di Euro da parte della controllata Deutsche Leasing Operativo a favore di Deutsche Leasing Italia.

Tramite siffatta operazione di distribuzione dividendi, Deutsche Leasing Italia ha potuto da un lato eseguire quanto richiesto dal proprio azionista unico e al contempo a rafforzare la propria struttura patrimoniale.

Successivamente agli atti sopra citati, la Società in data 15 giugno 2020 ha dato seguito agli opportuni atti per la distribuzione di utili pregressi nella misura di 2,5 milioni di Euro conseguenti alle deliberazioni delle assemblee ordinarie dei Soci di Deutsche Leasing Italia e Deutsche Leasing Operativo.

Nel corso dell'anno, la Società ha altresì posto in essere la nuova struttura organizzativa con riferimento:

- (i) al piano di successione relativo alla figura del consigliere delegato,
  - (ii) alle modifiche previste alle funzioni di controllo di secondo livello e in generale alle variazioni organizzative conseguenti,
  - (iii) alle modifiche collegate al nuovo sistema gestionale Charisma al fine di ottimizzare i flussi operativi aziendali.
- È stata data attuazione al nuovo organigramma, definendo e comunicando agli stakeholders la nuova Struttura Organizzativa della Società.

In relazione al nuovo assetto organizzativo e in ragione della necessità di adeguarlo alle nuove esigenze emerse dal piano strategico quinquennale della casa madre e del budget triennale della Società, nel corso del secondo semestre dell'esercizio sono state aggiunte due nuove risorse: la figura IT&C con conoscenze specifiche nell'area Release & Data Management come sopra descritto e una figura amministrativa/contabile per gestire efficacemente le tematiche che il nuovo sistema genererà in termini di controlli; quest'ultima figura professionale inoltre permetterà di preparare per tempo il piano di successione nel reparto, che vedrà nel prossimo triennio l'uscita per raggiunti limiti di età dell'attuale Direttore Amministrativo e Finanziario.

Il portafoglio crediti deteriorati lordi al 30 settembre 2020 si attesta a 18,6 milioni di Euro circa, contro gli 11,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente; questa crescita è principalmente da attribuirsi all'impatto generato da un limitato numero di esposizioni rilevanti. Il valore netto del portafoglio crediti deteriorato al 30 settembre 2020 è pari a 15,4 milioni di Euro circa. Nel corso dell'esercizio sono state contabilizzate ulteriori rettifiche per circa 1,7 milioni di Euro.

La prudenza che la Società ha sempre prestato nell'assunzione del rischio di credito è stata e sarà confermata anche in considerazione della fase recessiva in atto per l'economia del nostro Paese e dell'incertezza a fronte degli sviluppi della pandemia COVID-19.

Le garanzie di riacquisto, le garanzie assicurative e bancarie nonché i “Risk Pool” transnazionali, istituiti a suo tempo, hanno permesso di beneficiare economicamente di accordi di copertura di rischi su crediti a fronte di operazioni indirizzate da alcuni Partner istituzionali.

Le rettifiche di valore collettive sui crediti *in bonis* sono state quantificate utilizzando il principio contabile IFRS 9 a partire dal 1° ottobre 2018 (data FTA) come di seguito meglio specificato.

Il Progetto di transizione dal principio contabile IAS 39 al principio contabile IFRS 9 (*omologato dall'Unione Europea con pubblicazione del regolamento UE n. 2067/2016 sulla Gazzetta Ufficiale n. 323 del 29 novembre 2016*) è stato concluso nell'esercizio 2017/2018.

L'applicazione del nuovo Principio, prevista dallo IASB per i bilanci aventi decorrenza 1° gennaio 2018, è avvenuta per la Società con decorrenza 1° ottobre 2018 a valere, pertanto, sul bilancio di esercizio chiuso al 30 settembre 2019.

Nessun impatto vi è stato in termini di “classificazione e misurazione” delle attività finanziarie presenti nel bilancio della Società, in ragione del *business* svolto da DLI (*portafoglio “Held to collect”*).

Con riferimento al modello di “*Impairment*” la Società ha internamente definito i criteri per la “*Stage Allocation*” del portafoglio rappresentato dai contratti di locazione finanziaria, in funzione del rischio di credito.

Tali criteri, basati su una logica per singolo rapporto, prevedono:

- una classificazione delle esposizioni performing negli stage 1 e 2, mentre le esposizioni non performing (*ovvero esposizioni scadute deteriorate, inadempienze probabili e sofferenze come definite dalle vigenti disposizioni in materia di Vigilanza*) sono allocate nello stage 3.
- ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito dalla data di prima iscrizione dell'esposizione a quella di valutazione (passaggio da stage 1 a stage 2) sono state individuate le seguenti variabili:
  - sconfino >30 giorni
  - concessione di una misura di forbearance
  - variazione tra il rating assegnato all'origine e il rating alla data di riferimento
- Seguendo un approccio di “perdita attesa” in sostituzione dell'approccio “*incurred loss*” le rettifiche su crediti:
  - per le esposizioni in stage 1 (rischio di credito non incrementato significativamente rispetto alla prima iscrizione o che sia comunque ritenuto basso) sono calcolate commisurandole all'importo della perdita su crediti attesa nei successivi 12 mesi;
  - per esposizioni in stage 2 o 3 (rischio di credito incrementato significativamente rispetto alla prima iscrizione o verificarsi di un evento di default) sono calcolate commisurandole all'importo della perdita su crediti attesa su tutta la vita dell'esposizione.

A fronte dell'emergenza COVID-19, alle variabili sopra indicate ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito, sono state affiancate ulteriori variabili.

In particolare, sono state valutate le informazioni raccolte direttamente presso la clientela cui è stato sottoposto un questionario relativo agli impatti della pandemia. Per le controparti che nel corso dell'esercizio hanno usufruito della c.d. “moratoria” prevista dal decreto “Cura Italia” o che hanno usufruito di misure di sospensione dei pagamenti concesse volontariamente dalla Società, ai fini della misurazione dell'incremento del rischio sono state prese in considerazione anche la regolarità dei pagamenti nei confronti del sistema ed il settore di attività.

La determinazione della PD life time è stata effettuata con un approccio *Markov chain* per la definizione delle curve *lifetime PD*. La metodologia applicata prevede inoltre l'utilizzo di un modello satellite dedicato alla PD per l'inclusione di elementi forward looking.

Per le esposizioni prive di Rating all'origine si è fatto ricorso ad una PD media del settore di riferimento.

Con l'introduzione del Principio contabile IFRS 9 sono state altresì apportate modifiche in senso prudenziale al modello di calcolo della LGD, individuando un valore minimo di LGD per ogni esposizione sulla base delle serie storiche a disposizione.

Il nuovo modello ha previsto infine l'inclusione nel processo di *impairment* del valore “*off balance*” per gli impegni irrevocabili ad erogare (contratti stipulati e non ancora decorsi).

Per quanto riguarda l'introduzione dell'IFRS 15 “Ricavi e proventi da contratti con i clienti”, dalle analisi effettuate non sono emersi impatti di rilievo a livello contabile, prioritariamente in funzione del fatto che le principali componenti di ricavo della Società non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15 in quanto regolate dall'IFRS 9.

Il principio contabile IFRS 16 "Leasing", che ha sostituito lo IAS 17 "Leasing", è entrato in vigore per i bilanci che decorrono dal 1° gennaio 2019, avendo quindi effetti per Deutsche Leasing Italia S.p.A. a decorrere dal 1° ottobre 2019 e, conseguentemente, a partire dal bilancio di esercizio con chiusura al 30 settembre 2020.

In particolare, il principio, introduce nuove previsioni in materia di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari (*leggasi gli utilizzatori dei beni oggetto di contratti di leasing*) che si fondano sulla definizione di contratto di leasing inteso come un contratto che conferisce al locatario il diritto all'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Sulla base di tale nuova impostazione è prevista la rilevazione nell'attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing e nel passivo patrimoniale la rilevazione del debito per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore.

Tale nuovo modello comporterà anche una diversa rilevazione a conto economico, per cui invece dei canoni di leasing che prima trovavano rappresentazione nella voce spese amministrative, con l'IFRS16 saranno rilevati l'ammortamento del "diritto d'uso", e gli interessi passivi sul debito.

L'impatto economico non cambia nell'orizzonte temporale del leasing, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

Essendo la Società locataria di taluni contratti (i.e. *immobile presso cui hanno sede gli uffici, auto aziendali*) è stato avviato nel corso dell'anno un apposito progetto di *recognition* di tutti i contratti al fine di identificare quali fossero impattati dal nuovo principio contabile e l'impatto sia patrimoniale che economico.

Dall'analisi dei contratti sono emersi impatti relativamente ai contratti d'affitto degli immobili e alle auto aziendali. Sono stati esclusi i contratti con durata rimanente inferiore o uguale ai 12 mesi.

I contratti di leasing immobiliare rappresentano l'area d'impatto di implementazione più significativa in termini di diritti d'uso stimati.

La Società ha scelto di utilizzare l'approccio *modified retrospective* per la first time adoption (FTA), che consente di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione del Principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16. Con riferimento alla durata del leasing, la Società ha deciso di considerare alla data di prima applicazione il periodo di scadenza del contratto, considerando solo i rinnovi ragionevolmente certi.

In merito al tasso di attualizzazione, la Società ha deciso di adottare il costo medio applicabile a servizi di finanziamento comparabili.

Per quanto concerne i risultati della Deutsche Leasing Operativo S.r.l., entità totalmente detenuta dalla Società, essa ha chiuso il suo progetto di bilancio al 30 settembre 2020 con un utile al netto delle imposte, pari a 2.088.118 Euro, sostanzialmente in linea col risultato dello scorso anno pari a 2.176.440 Euro.

Gli Amministratori confermano l'impegno di Deutsche Leasing Italia S.p.A. e della Capogruppo a sostenere operativamente e finanziariamente la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., al fine di consentirle di consolidare i livelli di attività e di proseguire con gli obiettivi strategici definiti.

Si segnala che l'Agenzia delle Entrate ha terminato, in data 22 ottobre 2015, la verifica del periodo 01/01/2012 – 31/12/2012 ai fini IVA e del periodo 01/10/2012 – 30/09/2013 ai fini IRES e IRAP. Come già descritto nella relazione al bilancio chiuso al 30 settembre 2016 non sono state contestate alla Società violazioni significative né comminate sanzioni materiali.

L'Agenzia delle Entrate nel corso del 2017 ha effettuato una valutazione sul consolidato IVA con riferimento al periodo d'imposta 2012 della Società e della sua controllata, ravvisando un'ipotesi di accertamento sanzionatorio a fronte della mancata emissione di fidejussione a garanzia dei crediti IVA compensati con debiti di pari natura.

Nonostante l'assenza di danno a carico dell'Erario e la presenza di presupposti normativi ed interpretativi contrari a tale indirizzo, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Milano - ha notificato alla Società un Atto di Recupero che prevede una sanzione di importo pari a 469.000 Euro oltre interessi.

In forza dell'evidente sproporzione di detta penalità rispetto alla contestata violazione formale, la Società ha deciso di presentare ricorso in data 22 aprile 2017.

La Società, dall'esame del quadro normativo, giurisprudenziale e amministrativo di riferimento e anche sulla scorta dell'opinione del consulente fiscale esterno, ha ritenuto che le motivazioni a favore fossero prevalenti rispetto ai motivi contestati dall'Ufficio.

In data 5 febbraio 2018 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha emesso sentenza, depositata in data 5 aprile 2018, che ha statuito l'accoglimento del ricorso presentato a suo tempo dalla Società.

In data 30 ottobre 2018, L'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale I di Milano ha appellato tale sentenza.

A fronte di ricorso dell'Agenzia delle Entrate, la Commissione Regionale di II° grado ha ammesso tale ricorso con motivazioni che la Società e i propri consulenti esterni interpellati ritengono illegittime oltre che, nei fatti, contrarie ai diritti del contribuente.

Visto il quadro complessivo, la Società in data 24.01.2020 ha presentato appello in Cassazione al terzo livello di giudizio perché si esprima in termini di legittimità. In tal senso è stato dato mandato a un Avvocato Cassazionista, di provata esperienza, che ha ritenuto le possibilità di soccombenza solo possibili.

Per la fattispecie e ragioni sopra menzionate, non si è ritenuto necessario effettuare alcun accantonamento, ad esclusione delle spese vive che tale ricorso ha comportato.

L'Agenzia delle Entrate nel corso dell'esercizio chiuso al 30.09.2020 ha effettuato una valutazione sul consolidato IVA con riferimento al periodo d'imposta 2014 della Società e della sua controllata, ravvisando un'ipotesi di accertamento sanzionatorio a fronte della mancata emissione di fidejussione a garanzia dei crediti IVA compensati con debiti di pari natura.

Nonostante l'assenza di danno a carico dell'Erario e la presenza di presupposti normativi ed interpretativi contrari a tale indirizzo, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia - ha notificato alla Società in data 17/12/2019 un Atto di Recupero che prevede una sanzione di importo pari a 815.000 Euro oltre interessi.

In forza dell'evidente sproporzione di detta penalità rispetto alla contestata violazione formale, la Società ha deciso di presentare ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 17 febbraio 2020.

Al momento non si segnalano novità e/o informazioni aggiuntive in merito ai due Contenziosi aperti.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

In ottemperanza a quanto disposto dal 3° comma, punti 5) e 6) dell'art. 2428 del Codice Civile, si fornisce informativa in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e all'evoluzione prevedibile della gestione.

La situazione economica continua ad essere fortemente influenzata dall'evento pandemico Covid-19. Sebbene il settore sia supportato da importanti incentivi fiscali, molto probabilmente confermati per l'anno 2021 nella legge di bilancio in approvazione nel mese di dicembre, e la BCE confermi le espansive politiche monetarie in essere, un ritorno ai livelli economici ante Covid-19 è atteso non prima del 2023.

La società ha comunque confermato la strategia seguita negli anni precedenti mantenendo e supportando l'attuale struttura organizzativa necessaria ed indispensabile per garantire il livello di servizio e di gestione verso i Partner commerciali e tutti gli Stakeholder aziendali.

Con particolare riferimento alla visione prospettica, il budget 2020/21 della Società, prevede sostanzialmente:

- uno stipulato atteso pari a 144 milioni di Euro, circa il 14% in diminuzione rispetto al dato fatto segnare nell'esercizio in esame: si conferma la volontà dell'azionista e degli organi di controllo di mantenere l'approccio prudentiale che contraddistingue la Società sin dall'avvio della sua operatività;
- la conferma dell'utilizzo quasi esclusivo del *Vendor Business* quale fonte di potenziali operazioni di locazione finanziaria, in sinergia con le linee strategiche del Gruppo Deutsche Leasing;
- la focalizzazione esclusiva al settore dei beni industriali strumentali, con conseguente esclusione del leasing immobiliare e nautico nonché la sostanziale limitazione del c.d. targato;
- la gestione del *German Desk* a supporto dell'attività commerciale e operativa internazionale del Gruppo e dei Soci ultimi di riferimento (i.e. *Sparkassen - Casse di Risparmio Tedesche*);
- la valutazione di nuovi settori di intervento, individuati e/o concordati dalla Casa Madre o nei quali già operano con successo altre consociate in campo internazionale;
- il mantenimento di una struttura di costi sostanzialmente in linea a quella dell'esercizio cui il presente Bilancio si riferisce.

Tenuto conto delle limitazioni oggettive nei tassi di sviluppo di investimenti industriali nei settori strategici nei quali ha maggiormente operato il Gruppo, uno sforzo costante sarà rivolto al miglioramento del grado di penetrazione nei *Vendor* con i quali la Società già collabora e, ove possibile, all'incremento del numero degli stessi in allineamento alle strategie di Gruppo. Contemporaneamente saranno anche perseguite alcune attività di sviluppo operativo con un focus sostanziale sulla Digitalizzazione dei processi aziendali.

## Utilizzo di strumenti finanziari e fonti di finanziamento

La Capogruppo ha confermato la sua ferma volontà di sostenere finanziariamente Deutsche Leasing Italia S.p.A., sottoposta all'attività di direzione e coordinamento dell'Azionista Unico, nonché la sua controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., al fine di consentire lo sviluppo delle loro attività mediante il supporto di una adeguata struttura finanziaria.

La Casa Madre si è attivata da tempo con le proprie controparti di riferimento, al fine di reperire fonti di finanziamento a condizioni economicamente valide e sufficienti a sostenere lo sviluppo nazionale e internazionale. Al pari di altre società del Gruppo, la Società e la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. partecipano separatamente alla gestione centralizzata di tesoreria (*i.e. Cash Pooling Zero Balance*) quale strumento di ottimizzazione delle risorse finanziarie delle società del Gruppo Europeo.

L'attività della tesoreria del Gruppo internazionale è finalizzata a portare benefici sul costo di rifinanziamento della Società; in tal senso, nel corso dell'esercizio la Società ha beneficiato di condizioni finanziarie sostanzialmente allineate al mercato.

Con riferimento alla situazione di tesoreria a livello locale, alle linee di credito disponibili e ai tassi applicati, la Società ha rafforzato la raccolta dalla società DL Funding BV (controllata al 100% dalla Casa Madre).

In particolare nel corso dell'esercizio, col fine dei ridurre i rischi di tasso e liquidità, sono state incrementate le linee di credito per finanziamenti a lungo termine, anche a parziale sostituzione e delle esistenti linee a breve offerte da altri istituti di credito. Al 30 settembre 2020, l'esposizione in linea capitale per finanziamenti a lungo termine è incrementata per 97 milioni di Euro, passando da 88 milioni di Euro presenti alla fine del precedente esercizio, a circa 186 milioni di Euro attuali. Questi ultimi sono per 80 milioni a tasso variabile e per la parte restante a tasso fisso.

L'utilizzo delle linee di credito a breve termine è invece ridotto di 80 milioni di Euro, passando dai 312 milioni di Euro della fine dello scorso esercizio agli attuali 232 milioni di Euro.

Sempre per quanto attiene alle operazioni a tasso fisso, la Società, di concerto con la tesoreria della Casa Madre, ha in portafoglio, contratti finanziari derivati (*i.e. Interest Rate Swap*) a copertura del rischio del solo tasso di interesse. Parte del portafoglio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. è infatti composto da contratti di locazione stipulati a tasso fisso, a fronte di finanziamenti passivi a tasso variabile e a breve termine (*i.e. 3 mesi*) che la Società ottiene dalle controparti finanziatrici a copertura del complesso del portafoglio.

Si conferma che la Società ha stipulato contratti di *Interest Rate Swap* ad esclusivo scopo di copertura e che non sussistono posizioni speculative di alcun tipo nei confronti della clientela.

Non si ravvisano rischi di liquidità o difficoltà nel reperimento di fonti di finanziamento, stante la riconfermata solidità finanziaria dell'Azionista Unico e del Gruppo di riferimento (*i.e. Sparkassen*).

Nel corso dell'esercizio si è compiuto un monitoraggio costante dell'andamento della curva dei tassi al fine di procedere alla copertura del rischio di tasso d'interesse, quando ritenuto opportuno, in funzione sia della dimensione dei volumi di nuovo portafoglio erogato che della convenienza all'accensione di nuovi contratti.

La suddetta strategia di copertura è classificata ai fini IAS come copertura di flussi di cassa futuri connessi al rinnovo dell'indebitamento, la quale trova il suo vincolo di probabilità di manifestazione nel correlato portafoglio a tasso fisso oggetto di locazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano esposizioni significative per quanto concerne il rischio di tasso di interesse. Infatti, l'esposizione residua per ammontare, composizione e andamento del correlato portafoglio di contratti a tasso fisso e le previsioni a breve termine circa l'andamento dei tassi non rappresentano un fattore significativo di rischio.

## Informazioni attinenti alle risorse umane, alla struttura organizzativa e all'ambiente

L'organico della Società al 30 settembre 2020 risulta composto da 29 persone, così suddivise:

- n° 18 impiegati (di cui quattro *part-time*),
- n° 10 quadri direttivi (di cui uno *part-time*),
- n° 1 dirigente.

Si precisa che la Società, anche in ragione dell'attività svolta, non ha causato danni all'ambiente.

## Valutazione e gestione dei rischi creditizi

Nel corso dell'esercizio la Società ha riconfermato le linee guida operative e commerciali finalizzate al contenimento del rischio creditizio e alla efficace azione di recupero crediti.

In particolare, la Società ha dato esecuzione ad attività volte a:

- valutare i nuovi affidamenti, prestando attenzione, oltre che alla qualità dei beni finanziati, alle capacità di *cash-flow* storiche e prospettiche, alla situazione patrimoniale e finanziaria nel suo complesso e al posizionamento nel mercato di riferimento del potenziale cliente; a fronte dell'emergenza COVID-19 uno specifico questionario è stato predisposto e sottoposto alla clientela che ha richiesto nuovi affidamenti, al fine di valutare l'impatto della pandemia sul *business* della richiedente;
- affinare l'attuale sistema di monitoraggio del portafoglio e di *Risk management*, raccogliendo, con tutti i mezzi interni o esterni disponibili, indicazioni di tensione, con l'obiettivo di valutare preventivamente queste ultime in modo da attivare azioni mirate alla mitigazione dei rischi connessi; una particolare attenzione è rivolta all'attività di monitoraggio delle Grandi Esposizioni;
- allocare risorse (*interne o in outsourcing, ove e quando necessario*) relativamente alla gestione dei beni, con lo scopo di reagire efficacemente all'aumento dell'attività di recupero crediti e della commercializzazione di macchinari rivenienti da operazioni in sofferenza: a tal fine, si segnala che la Casa Madre dispone di una struttura *ad hoc* dedicata all'attività internazionale;
- incrementare il monitoraggio dei beni finanziati, mediante attività di ispezione presso clienti deteriorati e/o l'utilizzo di indicatori di rischio segnalati dagli Uffici e dalle analisi interne; viene alimentato costantemente un database dei beni per i quali è stato autorizzato dalla Società l'utilizzo al di fuori del territorio nazionale;
- affinare ulteriormente il sistema di *rating* interno sviluppato in collaborazione con la Casa Madre, ai fini della efficace valutazione e dell'efficiente monitoraggio del portafoglio;
- affinare logiche di *risk cost pricing*;
- elaborare analisi per specifici sub-settori del portafoglio, con il coinvolgimento congiunto dell'area rischi e commerciale, utilizzando allo scopo le basi dati disponibili a livello locale, Regione Sud Ovest e Divisione Internazionale.

In merito alla gestione del portafoglio deteriorato lordo, si precisa che esso è numericamente rappresentato principalmente da clientela operante nei settori agricoltura e costruzioni in senso lato; i clienti operanti in tali settori rappresentano infatti circa i  $\frac{3}{4}$  della clientela deteriorata.

Con la clientela operante in tali settori, Deutsche Leasing Italia S.p.A. ha stipulato contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto beni prodotti da aziende leader di settore e che mantengono valori commerciali elevati: a tale proposito, si precisa che parte di suddette operazioni sono coperte da garanzie rilasciate dal produttore. Inoltre, al fine di garantire in capo a Deutsche Leasing Italia S.p.A. i benefici rivenienti da accordi di *Risk Pool* centralizzati, è stato stipulato tra le parti un accordo (c.d. "*Execution Agreement*") che, a valere dal 1° ottobre 2009, garantisce la copertura delle perdite su crediti realizzate o che dovessero realizzarsi a fronte di operazioni assistite da detti *Risk Pool*; di tale accordo si tiene conto ai fini della valutazione dell'*impairment* sui crediti. In materia, si rileva che a Deutsche Leasing Italia S.p.A. potrebbe essere richiesto di integrare il pagamento di un contributo al realizzarsi di situazioni particolari di non capienza del *Risk Pool*. In base a comunicazione espressa in tal senso, la società che gestisce i *Pool* per conto del Gruppo (i.e. *Deutsche Leasing AG Business Unit International*) ha comunicato, in continuità con gli esercizi precedenti, che non è necessaria la corresponsione di contributi aggiuntivi nel corso dei prossimi dodici mesi.

## Processi e controlli interni

Come sopra menzionato la Società, con provvedimento dell'Autorità di Vigilanza del 19 aprile 2016, è stata iscritta al c.d. "*Albo Unico*" ed ha per tempo istituito la funzione a presidio dei rischi di conformità alle norme (i.e. *Compliance*) e di controllo rischi (i.e. *Risk Management*).

La Società, con la funzione di *Risk Management* ha attribuito anche il controllo sull'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) nonché il controllo del rischio di antiriciclaggio e terrorismo.

Quanto scritto ha trovato piena attuazione nel corso dell'esercizio 2015/16. Successivamente, nel corso dell'esercizio 2019/20 le succitate funzioni di controllo, separate in origine, sono state accorpate sotto un unico ufficio.

Per quanto riguarda il sistema dei controlli a tutela della responsabilità amministrativa (i.e. *L. 231/01*), il ruolo di organismo di vigilanza è attribuito al Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio fiscale 2019/20 la Società ha completato la migrazione al nuovo sistema informatico di Gruppo. Questo ha permesso di beneficiare di una piattaforma tecnologica comune in termini di sicurezza, disaster recovery e contingency plan. Il progetto ha altresì comportato l'armonizzazione operativa al modello di Gruppo, opportunamente adattata alle esigenze normative e regolamentari locali con il successivo aggiornamento del sistema di controllo interno.

La Società in osservanza delle prescrizioni normative predispone ed invia all'Autorità di Vigilanza, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione, il Resoconto ICAAP, l'Autovalutazione al rischio di Riciclaggio, la relazione del *Link Auditor* e le relazioni di *Compliance*, *Risk Management*, *Antiriciclaggio*. In aggiunta all'informativa già presente nei documenti di bilancio la Società pubblica le informazioni e i dati sull'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi (i.e. *pillar III disclosure*). Il documento, denominato "*Informativa al Pubblico*", è pubblicato sul sito Internet della Società all'indirizzo:

<https://www.deutsche-leasing.com/it/unternehmen/international/italien/informativa-al-pubblico-pillar-iii>

La pubblicazione ha cadenza annuale con riferimento alla chiusura di bilancio del 30 settembre.

Proseguendo, Deutsche Leasing Italia S.p.A. disciplina nei propri regolamenti e procedure le attività necessarie al corretto funzionamento della gestione reclami, affidandone il coordinamento ad un responsabile appositamente nominato.

La gestione reclami assiste la raccolta e analisi dei reclami curandone l'accettazione o il rifiuto in collaborazione con i responsabili operativi ed inviando al Cliente la relativa risposta.

Il rendiconto sull'attività di gestione reclami, denominato "*Informativa sulla attività di gestione reclami*", è pubblicato sul sito Internet della Società al seguente indirizzo:

<https://www.deutsche-leasing.com/it/unternehmen/international/italien/arbitro-bancario-e-finanziario-abf>

La pubblicazione ha cadenza annuale con riferimento alla chiusura di bilancio del 30 settembre.

Con attenzione al trattamento dei dati (i.e. *GDPR*), la gestione corrente è conforme ai termini di cui all'art. 7 e all'art. 6 del Regolamento UE/2016/679 (in seguito Regolamento). Le categorie particolari di dati personali sono trattate ai sensi dell'art. 9 del Regolamento. In ultimo, ai sensi del Capitolo 2 del Regolamento, le informazioni fornite ai terzi sono improntate su principi di trasparenza, comprensibilità e sintesi.

La raccolta e gestione del consenso è eseguito per mezzo di:

- istruzioni e processi di lavoro noti ai dipendenti;
- conservazione delle autorizzazioni e della documentazione;
- dati personali che possono essere comunicati solo a dipendenti e collaboratori, compresi gli incaricati dei trattamenti esterni come la sede centrale, la rete di vendita, i terzi che svolgono attività di supporto tecnico nonché le funzioni di controllo;
- dati personali dei dipendenti che possono essere comunicati solo per questa specifica finalità;
- Supporto del Data Protection Officer (DPO).

La Società ha predisposto il Privacy Impact Assessment (*di seguito PIA*) da cui non emersi elementi che possano compromettere il rispetto dell'oggetto e finalità espressi all'articolo 1 del Regolamento. Con riferimento alle misure intraprese per adeguare il sistema informatico aziendale, la Società ha completato il progetto informatico che ha sostituito il precedente sistema aziendale con un ERP di Gruppo adattato alle esigenze locali, incluso quanto previsto dalle norme in tema di GDPR.

In materia di antiriciclaggio e antiterrorismo (*L. 231/07*), nel rispetto delle direttive emanate dall'Autorità di Vigilanza la Società ha dato corso alle valutazioni e al controllo dei rischi di riciclaggio e terrorismo. Inoltre, entro il termine previsto dalle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza il sistema corrente sarà allineato alle nuove disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo (provvedimento del 24 marzo 2020).

Con riferimento alle norme sulla responsabilità amministrativa (*i.e. L. 231/01*), non sono stati registrati, e conseguentemente segnalati, eventi anomali o casi di violazione alle prescrizioni di legge e ai regolamenti interni. Nel corso dell'esercizio è stato eseguito un aggiornamento del Modello 231 al fine di aggiornarlo a seguito di nuove norme introdotte recentemente.

In materia di Compliance e *Risk Management*, le attività di valutazione e controllo dei rischi confermano la sostanziale adeguatezza del sistema di controllo. Questo, tenuto conto della natura, della dimensione e della complessità dell'attività svolta nonché della tipologia e della gamma dei servizi prestati dalla Società.

Nel corso dell'anno fiscale appena concluso, la funzione di Controllo deputata alla Compliance ha supportato lo sviluppo e/o perfezionamento dei processi operativi interni nel rispetto delle direttive interne ed esterne tenuto conto anche dell'emergenza in atto (COVID-19). In ultimo, lo sviluppo dell'attività caratteristica è confermato in linea con le politiche di credito e le strategie aziendali, nonché nel rispetto delle norme antiriciclaggio ed anti-terrorismo.

Con attenzione all'attività di *Internal Audit*, le verifiche hanno permesso di raccogliere informazioni sulla gestione delle attività aziendali e situazione patrimoniale attuale e prospettica (c.d. "resoconto ICAAP"). Sono state disposte verifiche di controllo e follow-up, constatando il progressivo superamento delle problematiche rilevate o la loro programmazione in un periodo di tempo adeguato. I rapporti di controllo, comprensivi dei giudizi di merito, sono a disposizione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Direzione aziendale, della funzione di controllo interno della Casa Madre e dei Responsabili operativi di volta in volta interessati.

In ultimo, la Società non ha effettuato operazioni in valuta estera né nel corso dell'esercizio corrente né in quelli precedenti.

## Altre informazioni

Per quanto riguarda le informazioni di cui al 3° comma, punti 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, la Società dichiara di non possedere azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; la Società dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio 2019/20, non ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

In ottemperanza a quanto disposto dal 4° comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara che la Società non possiede sedi secondarie.

Per quanto riguarda le informazioni sui rischi e sull'uso da parte della Società di strumenti finanziari di cui al 3° comma, punto 6-bis a) e b) dell'art. 2428 del Codice Civile, si rinvia a quanto riportato della Nota integrativa – Parte D nonché a quanto presente all'interno dei paragrafi precedenti della presente Relazione sulla gestione.

Si precisa inoltre che la solidità del Gruppo di riferimento, congiuntamente ai risultati e alla struttura societaria, permettono di non ravvisare problemi di continuità aziendale.

Inoltre, le linee di credito in capo alla Società e alla Casa Madre attenuano sensibilmente i rischi di liquidità.

L'attuale situazione di mercato pone l'accento sulla valutazione del merito creditizio e sulla complessiva qualità di portafoglio: nei fatti, i rischi sono mitigati dalla qualità dei beni oggetto di locazione finanziaria, i quali garantiscono nel tempo un buon livello di ricollocamento sui mercati nazionali e internazionali.

In collaborazione con le funzioni di controllo e monitoraggio della Casa Madre, la Società effettua periodicamente un'analisi della situazione complessiva, al fine di verificare se il portafoglio nel suo complesso e le specificità del mercato italiano possono generare problemi prospettici in termini di qualità, concentrazione di rischio, fonti di finanziamento, controllo e gestione.

Da detta analisi non sono emersi fattori di rischio eccedenti la normale operatività o significativi segnali di allarme. L'ammontare di nuovo stipulato ha mantenuto una struttura del portafoglio allineata alle direttive strategiche e, complessivamente, una buona composizione e qualità dello stesso.

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, si rimanda alla parte D, sezione 6, della Nota integrativa nonché a quanto già descritto all'interno della presente Relazione sulla Gestione.

Con riferimento ai coefficienti di cui alla tabella 4.2.2.2 in Nota Integrativa (*i.e. Informazioni di natura quantitativa*) si sottolinea che gli stessi sono stati calcolati prendendo a riferimento il Capitale al 30 settembre 2020 senza tenere conto dell'utile di esercizio realizzato a tale data. Nello specifico, considerando come elemento di tensione patrimoniale un *coefficiente di capitale primario* inferiore al 4,5% ed un coefficiente di capitale totale inferiore al 6%, gli indici di capitale della Società sono superiori a detti limiti e le migliori previsioni confermano una leggera diminuzione generata dai significativi volumi intermediati nell'anno.

## Risultato d'esercizio

I dati di seguito riportati rappresentano sinteticamente i principali aggregati economici e patrimoniali della Società riferiti all'esercizio chiuso al 30 settembre 2020, confrontati con quelli relativi all'esercizio terminato al 30 settembre 2019.

I crediti netti alla data di fine esercizio sono pari a 506.597 migliaia di Euro, in incremento (+6,7%), rispetto alla chiusura del precedente esercizio, quando erano valorizzati per 474.604 migliaia di Euro.

Il valore dei crediti lordi in sofferenza rileva un decremento di 291 migliaia di Euro (-17,46%), passando da 1.669 migliaia di Euro dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2019 a un totale di 1.378 migliaia di Euro con riferimento al termine dell'esercizio corrente.

Le posizioni ad inadempienza probabile hanno fatto segnare un incremento di 6.858 migliaia di Euro (+70,49%), passando da 9.729 migliaia di Euro dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2019 a 16.588 migliaia di Euro del termine dell'esercizio corrente.

Le posizioni scadute deteriorate hanno subito un incremento in termini di importo (140 migliaia di Euro) passando da 503 migliaia di Euro del 30 settembre 2019 a 644 migliaia di Euro del 30 settembre 2020.

Il totale delle rettifiche di valore su crediti al 30 settembre 2020 rappresenta l'1,10% circa del totale crediti lordi verso la clientela, con un leggero incremento rispetto al dato riferito al termine del precedente esercizio (0,80%) per gli stessi fattori che hanno determinato un 'aumento delle esposizioni deteriorate.

Allo stato attuale, il Fondo svalutazione crediti analitico è da ritenersi congruo in relazione alle politiche prudenziali di credito costantemente attuate dalla Società, nonché in ragione della pluriennale esperienza fino ad ora maturata, della qualità e della tipologia dei beni finanziati, della presenza di garanzie e delle azioni intraprese dalla Società e dal Gruppo nel suo complesso ai fini del recupero dei crediti deteriorati.

Con riferimento ai beni in attesa di locazione, essi risultano pari a 16.156 migliaia, in diminuzione di 9.716 migliaia di Euro rispetto al termine del precedente esercizio, quando erano pari a 25.875 migliaia di Euro.

Il margine di interesse, che si attesta a 8.121 migliaia di Euro, risulta decrementato di 524 migliaia di Euro (-6,06%) rispetto al precedente esercizio, quando risultava pari a 8.646 migliaia di Euro. Il decremento, a sostanziale parità di tassi d'impiego, è dovuto all'aumento degli interessi passivi (+35,63%). Tale aumento è dovuto ad una mancata riduzione delle esposizioni verso gli istituti di credito per il mancato incasso dei canoni di locazione, a seguito dell'emanazione del D.L. 9 del 02/03/2020 "Moratoria".

I proventi operativi, comprendenti le commissioni nette e il saldo positivo fra i proventi e gli oneri di gestione, risultano diminuiti in quanto passati da 187 migliaia di Euro dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2019 a -162 migliaia di Euro dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2020.

Gli oneri operativi, fra cui il più significativo è costituito dalle spese per il personale, ammontano complessivamente a 3.905 migliaia di Euro, contro 4.115 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. La variazione tra i due esercizi considerati risulta pari a -5,10% circa ed è in larga parte dovuta ad una riduzione dei costi di gestione (i.e. spese amministrative) che si sono ridotte per 190 migliaia di Euro.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie presentano un saldo di 1.741 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2020, contro un saldo di -32 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, facendo pertanto segnare un incremento decremento di 1.772 migliaia di Euro.

Il risultato della gestione operativa ante imposte ammonta a 11.157 migliaia di Euro, rispetto all'esercizio chiuso al 30 settembre 2019, pari a 9.997 migliaia di Euro.

Le imposte a carico dell'esercizio corrente ammontano a 1.012 migliaia di Euro, contro 1.561 migliaia di Euro dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2019, sostanzialmente in linea con i risultati degli ultimi due esercizi, al netto dei dividendi incassati dalla controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l.

L'utile netto dell'esercizio si attesta a 6.634 migliaia di Euro, contro un valore di 5.195 migliaia di Euro registrato nel precedente esercizio.

Signor Azionista, nell'invitarla ad approvare il presente bilancio si propone di destinare l'utile dell'esercizio, pari a 6.634.111 Euro, come segue:

- 331.706 Euro a Riserva Legale (5% dell'utile), che ammonterà a : 1.617.278 Euro
- 6.302.405 Euro a Riserva Straordinaria (95% dell'utile), che ammonterà a : 20.577.201 Euro

**Assago (MI), 18 dicembre 2020**

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
Marco Brivio



## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento comunitario n.1066/2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'IFRIC in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il bilancio è stato altresì redatto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari". Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Il Bilancio annuale chiuso al 30 settembre 2020 di Deutsche Leasing Italia S.p.A. riferito all'esercizio 1.10.2019 – 30.9.2020, è composto da:

1. Stato Patrimoniale;
2. Conto Economico;
3. Prospetto della redditività complessiva;
4. Rendiconto finanziario;
5. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
6. Nota Integrativa.

Quest'ultima è suddivisa nelle seguenti parti:

### A – Politiche contabili

- A. 1 – Parte Generale;
- A. 2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio;
- A. 3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie;
- A. 4 – Informativa sul *fair value*;
- A. 5 – Informativa sul c.d. "*Day one profit/loss*".

### B – Informazioni sullo Stato patrimoniale

### C – Informazioni sul Conto economico

### D – Altre informazioni.

- Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta;
- Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio;
- Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva;
- Sezione 6 – Operazioni con parti correlate;
- Sezione 7 – Altri dettagli informativi.

Ogni parte della Nota integrativa è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le voci e le tabelle che non presentano importi nell'esercizio corrente e precedente non vengono indicate.

Le tabelle sono state redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando sono state valorizzate solo alcune delle voci in esse contenute.

La nota integrativa è redatta in unità di Euro.

Il bilancio d'esercizio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione esposta in precedenza.

## Stato Patrimoniale

(Valori in unità di Euro)

### ATTIVO

Voci dell'Attivo	30/09/2020	30/09/2019
10 Cassa e disponibilità liquide	3.325	-
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	507.508.105	476.512.757
a) crediti verso banche	931.065	1.908.937
c) crediti verso clientela	506.577.040	474.603.820
70 Partecipazioni	1.000.000	1.000.000
80 Attività materiali	908.212	32.243
90 Attività immateriali	32.554	45.807
100 Attività fiscali	4.590.885	4.837.916
a) correnti	2.287.995	2.211.219
b) anticipate	2.302.889	2.626.697
120 Altre attività	23.958.394	20.712.671
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>538.001.474</b>	<b>503.141.394</b>

## Stato Patrimoniale

(Valori in unità di Euro)

### VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	30/09/2020	30/09/2019
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	488.347.805	448.856.253
a) debiti	488.347.805	448.856.253
40 Derivati di copertura	3.446.705	4.463.742
60 Passività fiscali	-	34.243
a) correnti	-	34.243
80 Altre passività	11.394.932	19.770.158
90 Trattamento di fine rapporto del personale	361.272	351.734
100 Fondi per rischi e oneri	23.882	50.569
a) impegni e garanzie rilasciate	23.882	50.569
110 Capitale	15.000.000	15.000.000
150 Riserve	15.058.524	12.363.903
160 Riserve da valutazione	(2.265.757)	(2.943.830)
170 Utile (Perdita) d'esercizio	6.634.111	5.194.622
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>538.001.474</b>	<b>503.141.394</b>

## CONTO ECONOMICO

(Valori in unità di Euro)

Voci di Conto Economico	30/09/2020	30/09/2019
10 Interessi attivi e proventi assimilati	11.594.414	11.206.151
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(3.473.048)	(2.560.647)
<b>30 MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>8.121.366</b>	<b>8.645.504</b>
50 Commissioni passive	(776.654)	(729.472)
<b>60 COMMISSIONI NETTE</b>	<b>(776.654)</b>	<b>(729.472)</b>
70 Dividendi e proventi simili	5.000.000	2.000.000
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	553.181	48.989
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	553.181	48.989
<b>120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>12.897.894</b>	<b>9.965.021</b>
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.740.612)	31.503
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.740.612)	31.503
<b>150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>11.157.282</b>	<b>9.996.524</b>
160 Spese amministrative	(3.905.365)	(4.115.085)
a) spese per il personale	(2.654.162)	(2.673.060)
b) altre spese amministrative	(1.251.203)	(1.442.025)
180 Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(196.387)	(18.172)
190 Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(23.253)	(23.916)
200 Altri proventi e oneri di gestione	614.082	915.982
<b>210 COSTI OPERATIVI</b>	<b>(3.510.924)</b>	<b>(3.241.191)</b>
<b>260 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>7.646.358</b>	<b>6.755.333</b>
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.012.247)	(1.560.711)
<b>280 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>6.634.111</b>	<b>5.194.622</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>6.634.111</b>	<b>5.194.622</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(Valori in unità di Euro)

Voci	30/09/2020	30/09/2019
<b>10 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>6.634.111</b>	<b>5.194.622</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a Conto Economico</b>		
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30 Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40 Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50 Attività materiali	-	-
60 Attività immateriali	-	-
70 Piani a benefici definiti	-	-
80 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90 Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a Conto Economico</b>		
100 Coperture di investimenti esteri	-	-
110 Differenze di cambio	-	-
120 Copertura dei flussi finanziari	678.073	(2.480.192)
130 Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140 Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>170 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>678.073</b>	<b>(2.480.192)</b>
<b>180 Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>7.312.184</b>	<b>2.714.430</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Intermediari Finanziari 30/09/2019 – 30/09/2020

	Esistenze al 30/09/2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/10/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 30/09/2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	15.000.000	-	15.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.000.000
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	12.363.903	-	12.363.903	5.194.622	-	-	-	-	(2.500.000)	-	-	-	15.058.525
a) di utili	12.865.746	-	12.865.746	5.194.622	-	-	-	-	(2.500.000)	-	-	-	15.560.368
b) altre	(501.844)	-	(501.844)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(501.844)
Riserve da valutazione	(2.943.830)	-	(2.943.830)	-	-	-	-	-	-	-	-	678.073	(2.265.757)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	5.194.622	-	5.194.622	(5.194.622)	-	-	-	-	-	-	-	6.634.111	6.634.111
Patrimonio netto	29.614.695	-	29.614.695	-	-	-	-	-	(2.500.000)	-	-	7.312.184	34.426.879

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Intermediari Finanziari 30/09/2018 – 30/09/2019

	Esistenze al 30/09/2018	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/10/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 30/09/2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
<b>Capitale</b>	<b>15.000.000</b>	-	<b>15.000.000</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>15.000.000</b>
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Riserve</b>	<b>10.803.282</b>	<b>(501.844)</b>	<b>10.301.439</b>	<b>4.062.464</b>	-	-	-	-	<b>(2.000.000)</b>	-	-	-	<b>12.363.903</b>
a) di utili	10.803.282	-	10.803.282	4.062.464	-	-	-	-	(2.000.000)	-	-	-	12.865.746
b) altre	-	(501.844)	(501.844)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(501.844)
Riserve da valutazione	(463.638)	-	(463.638)	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.480.192)	(2.943.830)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	4.062.464	-	4.062.464	(4.062.464)	-	-	-	-	-	-	-	5.194.622	5.194.622
<b>Patrimonio netto</b>	<b>29.402.108</b>	<b>(501.844)</b>	<b>28.900.265</b>	-	-	-	-	-	<b>(2.000.000)</b>	-	-	<b>2.714.430</b>	<b>29.614.695</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo diretto (valori in unità di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI	30/09/2020	30/09/2019
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>5.890.691</b>	<b>3.990.501</b>
- Interessi attivi incassati ( + )	13.236.458	11.747.220
- Interessi passivi pagati ( - )	(3.579.885)	(2.459.534)
- Dividendi e proventi simili ( + )	-	-
- Commissioni nette ( +/- )	264.063	(482.677)
- Spese per il personale ( - )	(2.647.507)	(2.637.409)
- Altri costi ( - )	(1.427.397)	(1.458.304)
- Altri ricavi ( + )	1.057.206	841.916
- Imposte e tasse ( - )	(1.012.247)	(1.560.711)
- Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale ( +/- )	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(39.762.986)</b>	<b>(41.286.508)</b>
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- Altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-
- Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(35.382.564)	(37.752.540)
- Altre attività	(4.380.421)	(3.533.968)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>30.482.229</b>	<b>38.070.570</b>
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	38.778.758	31.083.621
- Passività finanziarie di negoziazione	-	-
- Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- Altre passività	(8.296.529)	6.986.948
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(3.390.065)</b>	<b>774.563</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>5.000.000</b>	<b>2.000.000</b>
- Vendite di partecipazioni	-	-
- Dividendi incassati su partecipazioni	5.000.000	2.000.000
- Vendite di attività materiali	-	-
- Vendite di attività immateriali	-	-
- Vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(84.482)</b>	<b>(13.094)</b>
- Acquisti di partecipazioni	-	-
- Acquisti di attività materiali	(74.482)	(5.854)
- Acquisti di attività immateriali	(10.000)	(7.240)
- Acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>4.915.518</b>	<b>1.986.906</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- Emissione / acquisti di azioni proprie	-	-
- Emissione / acquisti di strumenti di capitale	-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità	(2.500.000)	(2.000.000)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(2.500.000)</b>	<b>(2.000.000)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(974.547)</b>	<b>761.469</b>

RICONCILIAZIONE	30/09/2020	30/09/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.908.938	1.147.469
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	(974.547)	761.469
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	934.391	1.908.938

## NOTA INTEGRATIVA

### PARTE A – Politiche contabili

#### A 1 - Parte generale

##### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 30 settembre 2020, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 (che prevede l'applicazione dei principi contabili internazionali e obbliga tutte le società dell'Unione Europea quotate in mercati regolamentati a redigere, a partire dal 2005, il bilancio consolidato conformemente agli IAS/IFRS) e in virtù della facoltà concessa dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, che ha esteso l'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali delle società quotate, delle banche e degli enti finanziari vigilati.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 30 settembre 2020 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

La normativa contabile applicabile, obbligatoriamente e per la prima volta, a partire dal 2018, è innanzitutto costituita da taluni importanti principi contabili; tra questi si cita primariamente l'IFRS 9 "Strumenti finanziari" – che hanno avuto impatti per la Società, considerato, tra l'altro, che lo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" prevede che gli effetti derivanti dalla transizione ad un nuovo Principio siano da rilevarsi in apposite riserve del patrimonio netto.

##### **IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti**

Con la pubblicazione del Regolamento n.1905/2016 è stato omologato il principio contabile IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, in vigore a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione dell'IFRS 15 comporta, a far data dall'entrata in vigore del principio, la cancellazione degli IAS 18 - Ricavi e IAS 11 - Lavori su ordinazione, oltre che delle connesse Interpretazioni.

I principali elementi di novità rispetto alla disciplina preesistente possono così riassumersi:

- l'introduzione – in un unico standard contabile – di una "cornice comune" per il riconoscimento dei ricavi riguardanti sia la vendita di beni sia le prestazioni di servizi;
- l'adozione di un approccio per "step" nel riconoscimento dei ricavi;
- un meccanismo, che può essere definito di "unbundling", nell'attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascuno degli impegni (vendita di beni e/o prestazione di servizi) oggetto di un contratto di cessione.

##### **IFRS 9 Gli strumenti finanziari**

In ottemperanza alle indicazioni dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) ed in relazione a quanto richiesto dallo IAS 8 parr. 30 e 31, Deutsche Leasing Italia S.p.A. rende in questa sezione la propria informativa in merito all'implementazione del principio IFRS 9 – Strumenti Finanziari.

L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'*impairment* e dell'*hedge accounting*.

In merito alla prima area, l'IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia guidata, da un lato, dalle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali e, dall'altro, dall'intento gestionale ("business model") per il quale tali attività sono detenute. In luogo delle precedenti quattro categorie contabili, le attività finanziarie secondo l'IFRS 9 possono essere classificate – secondo i due *drivers* sopra indicati – in tre categorie: "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e, infine, "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico".

Le attività finanziarie possono essere iscritte nelle prime due categorie ed essere, quindi, valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con imputazione a patrimonio netto solo se è dimostrato che le stesse danno origine a flussi finanziari che sono esclusivamente pagamenti di capitale ed interessi (cd. "solely payment of principal and interest" – "SPPI test"). I titoli di capitale sono sempre iscritti nella terza categoria e misurati al *fair value* con imputazione a conto economico, salvo che l'entità scelga (irrevocabilmente, in sede di iscrizione iniziale), per le azioni non detenute con finalità di trading, di presentare le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto, che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario.

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto all'attuale principio in merito alla loro classificazione e valutazione. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'*own credit risk*: per le passività finanziarie designate al *fair value* (c.d. "passività in *fair value option*") il nuovo standard prevede che le variazioni di *fair value* attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplii un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di *fair value* delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Con riferimento all'*impairment*, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al *fair value* con contropartita il patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale), viene introdotto un unico modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in luogo dell'attuale "incurred loss", in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite. L'IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi ("stage 1") sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario.

L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento "significativo" rispetto alla misurazione iniziale (classificazione in "stage 2") o nel caso lo strumento risulti "impaired" ("stage 3").

Più nel dettaglio, l'introduzione delle nuove regole d'*impairment* comporta:

- l'allocazione delle attività finanziarie *performing* in differenti stadi di rischio creditizio («staging»), cui corrispondono rettifiche di valore basate sulle perdite attese nei 12 mesi successivi (cosiddetto "Primo stadio" – "Stage 1"), ovvero «lifetime» per tutta la durata residua dello strumento (cosiddetto "Secondo stadio" – "Stage 2"), in presenza di un significativo incremento del rischio di credito («SICR») determinato tramite il confronto tra le Probabilità di Default alla data di prima iscrizione ed alla data di bilancio;
- l'allocazione delle attività finanziarie deteriorate nel cosiddetto "Terzo stadio" – "Stage 3", sempre con rettifiche di valore basate sulle perdite attese «lifetime»;
- l'inclusione nel calcolo delle perdite attese ("Expected Credit Losses" – "ECL"), di informazioni prospettiche («forward looking») legate, tra l'altro, all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Infine, con riferimento all'*hedge accounting*, il nuovo modello relativo alle coperture – che però non riguarda le c.d. "macro coperture" di tasso d'interesse – tende ad allineare la rappresentazione contabile con le attività di *risk management* e a rafforzare la *disclosure* delle attività di gestione del rischio intraprese dall'entità che redige il bilancio.

L'applicazione del nuovo Principio, prevista dallo IASB per i bilanci aventi decorrenza 1° gennaio 2018, è avvenuta per la Società con decorrenza 1° ottobre 2018 a valere, pertanto, sul bilancio di esercizio chiuso al 30 settembre 2019.

Nessun impatto vi è stato in termini di "classificazione e misurazione" delle attività finanziarie presenti nel bilancio della Società, in ragione del business svolto da DLI (portafoglio "Held to collect").

Con riferimento al modello di "Impairment" la Società ha internamente definito i criteri per la "Stage Allocation" del portafoglio rappresentato dai contratti di locazione finanziaria, in funzione del rischio di credito.

Tali criteri, basati su una logica per singolo rapporto, prevedono:

una classificazione delle esposizioni *performing* negli stage 1 e 2, mentre le esposizioni non *performing* (ovvero esposizioni scadute deteriorate, inadempienze probabili e sofferenze come definiti dalle vigenti disposizioni in materia di Vigilanza) sono allocate nello stage 3.

ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito dalla data di prima iscrizione dell'esposizione a quella di valutazione (passaggio da stage 1 a stage 2) sono state individuate le seguenti variabili:

- sconfini >30 giorni
- concessione di una misura di forbearance

- variazione tra il rating assegnato all'origine e il rating alla data di riferimento

Seguendo un approccio di "perdita attesa" in sostituzione dell'approccio "incurred loss" le rettifiche su crediti:

- per le esposizioni in stage 1 (rischio di credito non incrementato significativamente rispetto alla prima iscrizione o che sia comunque ritenuto basso) sono calcolate commisurandole all'importo della perdita su crediti attesa nei successivi 12 mesi;
- per esposizioni in stage 2 o 3 (rischio di credito incrementato significativamente rispetto alla prima iscrizione o verificarsi di un evento di default) sono calcolate commisurandole all'importo della perdita su crediti attesa su tutta la vita dell'esposizione.

La determinazione della PD life time è stata effettuata con un approccio "Markov chain" per la definizione delle curve *lifetime* PD. La metodologia applicata prevede inoltre l'utilizzo di un modello satellite dedicato alla PD per l'inclusione di elementi *forward looking*.

Per le esposizioni prive di Rating all'origine si è fatto ricorso ad una PD media del settore di riferimento.

Con l'introduzione del Principio contabile IFRS 9 sono state altresì apportate modifiche in senso prudenziale al modello di calcolo della LGD, individuando un valore minimo di LGD per ogni esposizione sulla base delle serie storiche a disposizione.

Il nuovo modello ha previsto infine l'inclusione nel processo di *impairment* del valore "off balance" per gli impegni irrevocabili ad erogare (contratti stipulati e non ancora decorsi).

### **Principio contabile IFRS 16 Leasing**

Il principio contabile IFRS 16 "Leasing", che ha sostituito lo IAS 17 "Leasing", è entrato in vigore per i bilanci che decorrono dal 1° gennaio 2019, avendo quindi effetti per Deutsche Leasing Italia S.p.A. a decorrere dal 1° ottobre 2019 e, conseguentemente, a partire dal bilancio di esercizio con chiusura al 30 settembre 2020.

In particolare, il principio, introduce nuove previsioni in materia di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari (leggasi gli utilizzatori dei beni oggetto di contratti di leasing) che si fondano sulla definizione di contratto di leasing inteso come un contratto che conferisce al locatario il diritto all'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Sulla base di tale nuova impostazione è prevista la rilevazione nell'attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing e nel passivo patrimoniale la rilevazione del debito per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore.

Tale nuovo modello comporterà anche una diversa rilevazione a conto economico, per cui invece dei canoni di leasing che prima trovavano rappresentazione nella voce spese amministrative, con l'IFRS16 saranno rilevati l'ammortamento del "diritto d'uso", e gli interessi passivi sul debito.

L'impatto economico non cambia nell'orizzonte temporale del leasing, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

Essendo la Società locataria di taluni contratti (i.e. immobile presso cui hanno sede gli uffici, auto aziendali e stampanti) è stato avviato nel corso dell'anno un apposito progetto di *recognition* di tutti i contratti al fine di identificare quali fossero impattati dal nuovo principio contabile e l'impatto sia patrimoniale che economico.

Dall'analisi dei contratti sono emersi impatti relativamente ai contratti d'affitto degli immobili e alle auto aziendali. Sono stati esclusi i contratti con durata rimanente inferiore o uguale ai 12 mesi.

I contratti di leasing immobiliare rappresentano l'area d'impatto di implementazione più significativa in termini di diritti d'uso stimati.

La Società ha scelto di utilizzare l'approccio *modified retrospective* per la *first time adoption* (FTA), che consente di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione del Principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16. Pertanto i dati relativi all'esercizio 2019 non saranno comparabili con riferimento alla valorizzazione dei diritti d'uso e del corrispondente debito per leasing. Con riferimento alla durata del leasing, la Società ha deciso di considerare alla data di prima applicazione il periodo di scadenza del contratto, considerando solo i rinnovi ragionevolmente certi.

In merito al tasso di attualizzazione, la Società ha deciso di adottare il costo medio della raccolta.

Stante la scelta progettuale della Società di utilizzare, alla data di applicazione iniziale del Principio, l'approccio "retrospettivo modificato", rilevando attività consistenti nel diritto di utilizzo dei beni in locazione per un importo pari al valore delle passività per il leasing, l'impatto della FTA sul patrimonio netto contabile al 1° ottobre 2019 non risulta rilevante.

## Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del Provvedimento emanato da Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari ad essa conferiti dal D.Lgs. n.38 del 28/02/2005, in data 22 dicembre 2017, denominato "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che recepisce e da applicazione pratica dei principi internazionali sopra richiamati e sostituisce integralmente le istruzioni del 9 dicembre 2016.

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è stato redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Il bilancio dell'impresa è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico dell'esercizio e i flussi finanziari della Società.

Nella redazione del presente bilancio si è ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, così come definito dal documento Banca d'Italia, Consob, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009. Si ritiene infatti che, allo stato attuale, non sussistano incertezze circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività, in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1. I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con tale presupposto e rispondono ai principi di competenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile, nonché di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Gli importi riportati negli schemi di bilancio e in nota integrativa sono espressi in unità di Euro.

## Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo che possano modificare significativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società al punto che la loro omessa informazione potrebbe influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio prese sulla base del bilancio stesso.

Per ulteriori dettagli in merito, si rimanda alla sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" all'interno della Relazione sulla gestione.

## Sezione 4 – Altri aspetti

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto dei nuovi principi contabili internazionali e delle modifiche di principi contabili già in vigore.

La Società non ha operato in deroga all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Il bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2020. In pari data, in accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A. ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

Infine, con riferimento alla Deutsche Leasing Operativo S.r.l., società interamente controllata da Deutsche Leasing Italia S.p.A., nell'evidenziare che l'informativa sull'attività e i risultati della stessa sono riportate nella Relazione

sulla gestione, si sottolinea che la Società, in ottemperanza alle disposizioni in materia di esonero previste dal D.Lgs. 127/91 e 139/2015, non provvede alla redazione del bilancio consolidato in quanto lo stesso viene redatto dalla società Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing Ag. & Co KG. e depositata, presso il Registro delle Imprese di Milano, copia del relativo bilancio consolidato e della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

## A 2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito vengono esposte le politiche contabili adottate con riferimento ai soli aggregati che trovano rappresentazione nel bilancio della Società.

### Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

#### Criteri di iscrizione

I crediti relativi ad operazioni di locazione finanziaria sono iscritti in bilancio, in ottemperanza a quanto disposto dallo IFRS 16, nel momento della consegna del bene ad un valore uguale all'investimento netto. Il valore di iscrizione iniziale è pari al *fair value* del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di leasing, ciascuno determinato all'inizio del contratto stesso. Tale valore corrisponde all'ammontare erogato e comprende i costi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione ancorché liquidati in un momento successivo.

#### Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include tutte le attività finanziarie non derivate, di qualunque forma tecnica, caratterizzate da pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in mercati attivi e che non risultano classificate nelle altre voci di Stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" e "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva". I crediti verso clienti comprendono operazioni di leasing finanziario, ovvero operazioni concluse in base a quanto disposto dallo IFRS 16.

Il Principio in parola stabilisce che per leasing finanziario deve intendersi il contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo prestabilito. Fattore discriminante nella classificazione del leasing finanziario è infatti l'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dal bene locato (da intendersi come perdite derivanti da capacità inutilizzata, da obsolescenza tecnologica e da variazioni nel rendimento, nonché dal redditizio utilizzo atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo).

#### Criteri di valutazione

I contratti di leasing finanziario sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quest'ultimo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale e interesse, all'ammontare erogato al netto dei costi/proventi ricondotti al credito. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, pagamento anticipato, riscatti a scadenza, proroghe), ma non sono considerate perdite future sui crediti. I pagamenti minimi dovuti per il leasing devono essere suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del debito residuo.

Successivamente ad ogni data di bilancio o chiusura infrannuale, in ottemperanza all'IFRS 9, viene verificata e valutata la presenza di perdite di valore tramite "*impairment test*".

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i

restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento (“lifetime”) ad una a dodici mesi.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il risultato netto derivante dalle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono rilevate nella pertinente voce del conto economico (voce 100). La componente degli interessi è rilevata per competenza nella voce di conto economico degli “interessi attivi e proventi assimilati” (voce 10).

### Derivati di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di attività/passività, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

I principi contabili internazionali identificano tre diverse tipologie di copertura:

- copertura di *fair value*: la copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata a bilancio o di un impegno irrevocabile, ovvero una porzione identificabile di esse, che sia attribuibile ad uno specifico rischio che possa avere effetti sul conto economico;

- copertura di flussi finanziari: la copertura dell'esposizione alla variabilità nei flussi finanziari che sia attribuibile ad un particolare rischio associato ad un'attività o passività o una transazione futura altamente probabile che possa avere effetti sul conto economico;
- copertura di un investimento in valuta: la copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

La Società ha deciso di coprirsi dal rischio nella variabilità dei flussi finanziari futuri generati dal rinnovamento dell'indebitamento che garantisce l'approvvigionamento delle risorse finanziarie impiegate nell'erogazione dei contratti di leasing finanziario. A tal fine, la Società ha sottoscritto strumenti derivati (*Interest Rate Swap*) con controparti esterne al Gruppo.

### Criteri di iscrizione

Sulla base di quanto disposto dallo IFRS 9, trattandosi di copertura di flussi di cassa futuri, i derivati di copertura sono iscritti al *fair value*, e le relative variazioni sono sospese a Patrimonio Netto, per la quota efficace della copertura, al netto dell'effetto fiscale, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura, nonché se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Si ha efficacia quando il rapporto effettivo tra le variazioni di *fair value* o dei flussi finanziari della posta coperta e del derivato di copertura risulta compreso nell'intervallo 80%-125%.

### Criteri di classificazione

Il portafoglio delle operazioni di copertura accoglie gli strumenti derivati acquisiti con lo scopo di annullare o ridurre i rischi di tasso ai quali sono esposti gli strumenti finanziari oggetto di copertura. Le operazioni di copertura poste in essere dalla Società sono dirette a realizzare coperture di cash-flow del rischio di tasso di interesse sulle fonti di provvista ricevute.

Il *fair value* degli strumenti coperti è classificato nella voce 50 - "Derivati di copertura" dell'Attivo di Stato patrimoniale, se la valutazione Mark-to-Market risulta positiva. In caso di valutazione negativa, invece, esso viene allocato nella voce 40 - "Derivati di copertura" del Passivo di Stato patrimoniale.

### Criteri di valutazione

La verifica dell'efficacia viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio. A tal fine, vengono svolti test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostrano l'aspettativa di un'elevata efficacia, e test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Il risultato di questi test retrospettivi è inoltre utilizzato per quantificare l'eventuale parte di variazione di *fair value* del derivato da rilevare in contropartita del Conto economico. Per la determinazione del *fair value* si fa riferimento ai valori di mercato indicati dalle singole controparti.

### Criteri di cancellazione

Se le verifiche non confermano l'efficacia delle coperture, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e le successive variazioni di valore rilevate in contropartita del Conto economico. La riserva di Patrimonio Netto che accoglie le variazioni di *fair value* del derivato di copertura dovrà essere rilasciata a Conto economico, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento.

La contabilizzazione della copertura cessa altresì prospettivamente nel momento in cui:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
- l'impresa revoca la designazione.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse vengono allocati nella voce 10 - "Interessi attivi e proventi assimilati", se positivi, ovvero nella voce 20 - "Interessi passivi e oneri assimilati", se negativi; le variazioni di *fair value* dei derivati sono imputate a Conto economico, solo per la parte non efficace, alla voce 90 - "Risultato netto dell'attività di copertura", mentre la parte efficace viene imputata a Patrimonio Netto alla voce 160 - "Riserve da valutazione", al netto delle relative imposte anticipate/differite.

## **Partecipazioni**

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie incluse nella presente categoria avviene alla data di regolamento. In sede di rilevazione iniziale le attività finanziarie sono rilevate al costo di acquisto o di sottoscrizione, integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'operazione medesima, con eccezione delle partecipazioni di controllo acquisite in operazioni di aggregazione aziendale.

### **Criteri di classificazione**

La voce include le interessenze detenute in società controllate. Si definisce "controllata" la società su cui la Capogruppo esercita il controllo. Tale condizione si configura quando quest'ultima è esposta ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la controllata e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Per determinare la presenza del controllo è valutata anche la presenza di diritti di voto potenziali che attribuiscono al possessore il potere di influenzare significativamente i rendimenti della controllata.

### **Criteri di valutazione**

La valutazione successiva all'iscrizione delle partecipazioni, è condotta secondo il criterio del costo.

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore. Si procede quindi al calcolo del valore recuperabile tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora si rilevi l'esistenza di una perdita durevole di valore, la partecipazione è oggetto di svalutazione, al fine di adeguarne il valore di bilancio al presunto valore di recupero, con imputazione della differenza a Conto economico.

### **Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari generati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I dividendi percepiti vengono contabilizzati nel periodo in cui ne è deliberata la distribuzione nella voce 70 - "Dividendi e proventi simili" di Conto economico.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore (c.d. "*impairment*"), si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore recuperabile della partecipazione risulti inferiore al suo valore contabile, la relativa differenza è rilevata nella voce 220 "Utili/perdite delle partecipazioni" di Conto economico.

Nel caso in cui le ragioni che hanno portato a rilevare una perdita di valore siano rimosse a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, si procede a registrare una ripresa di valore rilevata a Conto economico, nei limiti delle precedenti svalutazioni.

## Attività Materiali

Sono attività materiali “ad uso funzionale” quelle attività possedute dall'impresa per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per affittarle ad altri o per scopi amministrativi, e ci si attende che siano utilizzate per più di un esercizio sociale.

### Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al costo di acquisto, gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene, nonché le imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Le spese di manutenzione straordinaria successivamente sostenute vengono anch'esse portate ad incremento del valore dell'attività solo se accrescono il valore, la capacità produttiva sottostante o la sicurezza dell'attività stessa e, pertanto, solamente se ci si aspetta di godere di benefici economici futuri.

### Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono attrezzature di qualsiasi tipo, mobili, arredi, impianti e autovetture per uso proprio. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nell'esercizio dell'impresa e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio sociale.

I beni in attesa di destinazione comprendono i beni ritirati in attesa di vendita, di rilocazione o di passaggio tra i beni di proprietà; essi vengono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo così come previsto dallo IAS 2.

La Società non possiede attività materiali classificabili secondo quanto disposto dallo IAS 40.

### Criteri di valutazione

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati. Il periodo di ammortamento per le attività a vita utile definita coincide con la vita utile del cespite; l'attribuzione delle quote di ammortamento avviene con il metodo delle quote costanti su base giornaliera. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica e, in caso di rettifica delle stime iniziali riveniente da deterioramento o danneggiamento, viene conseguentemente modificata la relativa quota di ammortamento.

Ad ogni chiusura di bilancio le attività materiali ad uso funzionale sono sottoposte ad “*impairment test*”, secondo quanto disposto dallo IAS 36, qualora ricorrano indicazioni circa l'esistenza di perdite di valore relative all'attività. Qualora successivamente vengano meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, deve essere operato il ripristino del valore stesso, dando luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza delle precedenti perdite di valore.

### Criteri di cancellazione

Un'attività materiale viene cancellata dall'attivo di Stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non siano attesi benefici economici futuri.

## Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durevoli di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce 180 di Conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", mentre le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle operazioni di cessione, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, vengono allocati nella voce 250 "Utili/perdite da cessione di investimenti".

## Attività immateriali

### Criteri di iscrizione

Lo IAS 38 definisce un'attività immateriale come una risorsa controllata dall'impresa come risultato di fatti passati, e grazie alla quale si suppone che benefici economici futuri affluiranno all'impresa. È quindi necessario, per poter iscrivere un'immobilizzazione immateriale, che siano soddisfatti tre requisiti:

- l'attività sia identificabile, cioè separabile dal resto dell'impresa;
- l'attività sia controllata, cioè sottoposta al controllo dell'impresa;
- l'attività genererà futuri benefici economici, cioè genererà ricavi o risparmi di costi.

Le attività immateriali sono iscritte al costo originariamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono iscritte, ove richiesto, previo consenso del Collegio Sindacale.

### Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono oneri a utilità pluriennale rappresentati da software applicativo ad utilizzazione pluriennale, che possono essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi:

- identificabili, cioè protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente dagli altri beni aziendali;
- controllabili dalla Società;
- in grado di generare benefici economici futuri.

### Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono ammortizzate su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile e del beneficio atteso dall'immobilizzazione, utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti; le attività materiali sono anche sottoposte a "impairment test" qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

### Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale quando essa viene dismessa, qualora non produca benefici economici futuri o quando vengano a mancare i requisiti per cui era stata iscritta.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci del Conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 190 di Conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocate nella voce 250 di Conto economico "Utili/perdite derivanti da cessione di investimenti".

### **Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### **Criteri di iscrizione**

Le passività vengono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte. Il valore di iscrizione è pari al *fair value* (normalmente pari al valore incassato), comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili.

#### **Criteri di classificazione**

I debiti accolgono tutte le passività di debito, diverse dalle passività finanziarie, diverse dalle passività di negoziazione, dalle passività valutate al *fair value* e dai titoli in circolazione.

I debiti verso banche e i debiti verso altri finanziatori ricomprendono le varie forme di provvista utilizzate dalla Società.

#### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie vengono valutate sulla base del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai diciotto mesi sono iscritte per l'importo nominale incassato in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporta significative variazioni.

Il *fair value* dei debiti a breve termine, corrisponde al valore contabile, proprio per la natura a breve di tali strumenti.

#### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando si estinguono i relativi obblighi contrattuali, ovvero al momento della loro naturale scadenza.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali vengono riportate a Conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati".

### **Attività e passività fiscali**

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci "100 Attività fiscali" e "60 Passività fiscali".

### 1) Attività e passività fiscali correnti

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

### 2) Attività e passività fiscali differite

Le poste della fiscalità differita rappresentano imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Le differenze temporanee tra il reddito imponibile e il risultato civilistico provocano uno sfasamento temporale che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore contabile di una attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile la realizzazione di un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le suddette differenze temporanee.

Le passività per imposte differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

### **Criteria di classificazione/valutazione/cancellazione**

Le attività derivanti da imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui vi sia la ragionevole certezza del realizzo di redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le differenze temporanee deducibili sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 100 dell'attivo "Attività fiscali b) anticipate". La contropartita economica è iscritta alla voce 270 di Conto economico "Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente".

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "60 Passività fiscali b) differite".

### **Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico alla voce 270, ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle relative a variazioni del *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate direttamente nel prospetto della redditività complessiva (riserve da valutazione) al netto delle imposte.

## **Trattamento di fine rapporto**

### **Criteria di iscrizione**

Con il Regolamento n. 475/2012 la Commissione Europea ha omologato, tra l'altro, la nuova versione dello IAS 19, che ha l'obiettivo di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti.

A seguito della riforma della previdenza complementare, entrata in vigore con il D.Lgs. 252/2005, integrato con le novità apportate dalla finanziaria 2007 e successivi decreti attuativi:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, configurando un piano a "benefici definiti": l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti è valutata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali;
- le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di

TFR al fondo gestito dall'INPS, configurando un piano a "contribuzione definita": l'obbligazione viene rilevata sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

Anche altri benefici ai dipendenti, quali il premio di anzianità e i contributi a fondi di quiescenza, disciplinati dallo IAS 19, sono iscritti, ove applicabile, tra le passività, stimandone il singolo ammontare da corrispondere a ciascun dipendente.

### **Criteri di classificazione**

Nella voce vengono allocati gli accantonamenti rappresentativi di spese o di oneri derivanti da obblighi attuali (legali o impliciti) di competenza dell'esercizio.

### **Criteri di cancellazione**

Il trattamento di fine rapporto del personale viene cancellato all'estinzione del rapporto con i dipendenti per il debito maturato a tale data. La differenza con quanto contabilizzato viene imputata a Conto economico nelle spese per il personale.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli accantonamenti a fronte del TFR nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita, sono imputati alla voce 160a): "Spese amministrative: spese per il personale" di Conto economico.

## **Fondi per rischi ed oneri**

### **Criteri di classificazione**

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe o probabili, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

Le passività potenziali possono essere:

- un'obbligazione possibile, derivante da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non direttamente controllabili dall'azienda;
- un'obbligazione attuale derivante da eventi passati, ma che non viene rilevata in quanto:
  - vi sono remote possibilità che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
  - l'ammontare dell'obbligazione non può essere calcolato in maniera sufficientemente attendibile.

Le passività potenziali, salvo nel caso in cui siano valutate come remote, sono incluse in apposita informativa anche in assenza di rilevazione contabile.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

L'accantonamento al Fondo per Rischi e Oneri è rilevato in contabilità, in accordo con quanto disposto dallo IAS 37, solamente nel caso in cui:

- esista un'obbligazione, legale o implicita, dovuta ad un evento passato;
- sia probabile che per adempiere all'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse economiche, nel caso in cui sia possibile effettuare una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione stessa.

L'importo contabilizzato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per assolvere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed indeterminanze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è significativo del valore attuale delle spese che si presume siano necessarie per estinguere l'obbligazione, laddove l'effetto del valore attuale sia un aspetto rilevante. Gli avvenimenti futuri che potrebbero condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono valutati solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi possano verificarsi.

### **Criteri di cancellazione**

I fondi accantonati sono ciclicamente riesaminati.

Qualora divenga improbabile l'impiego di risorse economiche per assolvere la relativa obbligazione, gli accantonamenti vengono parzialmente o totalmente stornati, in contropartita del conto economico. Un fondo viene utilizzato solamente a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente accantonato.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli accantonamenti ai Fondi per rischi e oneri vengono contabilizzati nella voce 170 del Conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

## **Ricavi e Costi**

### **Ricavi**

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del Patrimonio Netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti. Essi sono valutati al "fair value" del corrispettivo ricevuto o spettante, e sono rilevati in Bilancio quando possono essere attendibilmente stimati.

Si ritiene che il risultato di un'operazione di prestazione di servizi possa essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del Bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

In linea generale, i ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Nel caso in cui la recuperabilità di un valore già rilevato nei ricavi è connotata da incertezza, la parte di valore ritenuta non recuperabile è rilevata coerentemente nel processo valutativo del credito originato dal ricavo.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del credito residuo. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in maniera tale da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

Infine, per quanto attiene ai dividendi contabilizzati, essi sono iscritti esclusivamente in corrispondenza del diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

### **Costi**

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti, tenuto conto del principio della competenza economica, delle modalità di contabilizzazione e valutazione delle corrispondenti voci patrimoniali e del criterio della correlazione fra costi e ricavi. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo

ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a Conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo, per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Le commissioni e i premi derivanti da partecipazioni a forme di liquidazione collettiva del rischio (c.d. "Pool Agreement"), sono rilevati nelle commissioni passive per la durata dei contratti rientranti in tali forme di protezione dal rischio. Le componenti residuali di tali commissioni vengono interamente imputate a Conto economico al momento della risoluzione del contratto per insolvenza del cliente.

Le perdite durevoli di valore sono iscritte a Conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

### A 3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono state effettuate, né nell'esercizio in corso né in quello precedente, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate al *fair value* verso categorie valutate al costo ammortizzato con riguardo alle possibilità introdotte dal regolamento CE n. 1004/2008 della Commissione Europea.

### A 4 – Informativa sul *fair value*

#### Informativa di natura qualitativa

##### A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il Regolamento n. 1255/2012 ha omologato l'IFRS 13 – "*Fair Value Measurement*". Il nuovo standard non estende l'ambito di applicazione della misurazione al *fair value*, ma fornisce una guida su come deve essere misurato il *fair value* degli strumenti finanziari e di attività e passività non finanziarie già imposto o consentito dagli altri principi contabili. Per "*fair value*" si intende il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. "exit price" che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato (c.d. *market participant view*).

La valutazione al *fair value* si riferisce a una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato, dove, per mercato, si intende:

- il mercato principale, cioè il mercato con il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività in questione al quale la Società ha accesso;
- in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso, cioè quello nel quale è possibile ottenere il prezzo più alto per la vendita di un'attività o il prezzo di acquisto più basso per una passività, tenendo conto anche dei costi di transazione e di quelli di trasporto oltre che, più in generale, di ogni altro onere accessorio direttamente imputabile.

La normativa prevede che le valutazioni al *fair value*, utilizzate per la redazione del bilancio, siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli "input" utilizzati nelle valutazioni. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità adottato.

Tale gerarchia è così strutturata:

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate sul mercato attivo per le attività e passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati sui dati di mercato osservabili.

Per le attività e passività detenute dalla Società non sono disponibili prezzi direttamente osservabili sui mercati attivi; pertanto, non ne è possibile la classificazione al Livello 1 della gerarchia del *fair value*.

L'IFRS 13 ha altresì introdotto delle precisazioni con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento ("non performance risk") nella determinazione del *fair value* dei derivati OTC. Tale rischio include sia le variazioni del merito creditizio della controparte ("credit risk adjustment" o "CVA") che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso ("debit risk adjustment" o "DVA"). In particolare:

- il CVA (negativo) tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte fallisce prima della banca e quest'ultima presenta un'esposizione positiva nei confronti della controparte. In tali scenari, la banca subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;
- il DVA (positivo) tiene in considerazione gli scenari in cui la banca fallisce prima della controparte e presenta un'esposizione negativa nei confronti di quest'ultima. In tali scenari la banca beneficia di un guadagno pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

Per quanto concerne i derivati finanziari, la valutazione si fonda sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi (attivi e passivi) lungo la vita residua dello strumento, basandosi su una curva osservabile sul mercato. Concretamente, Deutsche Leasing Italia S.p.A. si è avvalsa della controparte bancaria con cui ha stipulato la totalità dei contratti di IRS, ottenendo su base mensile una valutazione in funzione dei prezzi correnti di mercato ("*mark to market*"). I derivati in essere presentano un *fair value* negativo al 30 settembre 2019 e risultano classificati a livello 2.

Di seguito vengono descritti i criteri di valutazione dei portafogli non misurati in bilancio al *fair value*, ma per i quali il principio contabile internazionale IFRS 7 richiede a fini di *disclosure* di bilancio l'indicazione del *fair value*.

Crediti e debiti verso banche: il valore contabile di iscrizione è considerato valore attendibile anche come *fair value* in quanto si tratta di saldi di conto corrente o di passività con scadenza entro un anno. Questo genere di *fair value* è classificato in corrispondenza del Livello 3.

Crediti verso clientela: fanno riferimento ai crediti derivanti da contratti di leasing. Per quanto riguarda quelli rivenienti dal portafoglio classificato in bonis, essi sono stati valutati al *fair value* attualizzando i flussi di cassa previsti, rettificati per le relative perdite attese, sulla base della curva dell'Euribor con valuta al 30 settembre 2019, applicando una selezione prudenziale dei tassi utilizzati per il calcolo. Con riferimento, invece, al portafoglio in sofferenza, il valore contabile di iscrizione è considerato attendibile come *fair value* in quanto i valori esposti per singolo contratto sono rettificati da svalutazioni specifiche. Per i beni in attesa di locazione, il valore contabile di iscrizione è considerato pari al *fair value*. Il *fair value* dei crediti verso la clientela così calcolato è classificato al Livello 3.

Debiti verso enti finanziari: fanno riferimento a rapporti *intercompany - cash pooling "zero balance"* -, il quale è equiparato ad un conto corrente, nonché a due prestiti subordinati, a un finanziamento *intercompany* e ai finanziamenti con una società del Gruppo. Essi sono considerati al valore nominale aumentato della quota di interessi in maturazione, in quanto tali valori sono ritenuti in linea con il loro *fair value*. Essi risultano pertanto classificati al Livello 3.

Debiti verso clientela: anche in questo caso, trattandosi di debiti con scadenza entro un anno costituiti essenzialmente da anticipi per contratti stipulati e non ancora a reddito, il loro valore contabile è considerato attendibile come *fair value*, pertanto, risulta classificato in corrispondenza del Livello 3.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi di valutazione seguiti dalla Società, in ottemperanza a quanto disposto dal par. 93, lettere g) e h) dell'IFRS 13, prevedono la determinazione del *fair value* attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri, ad un tasso che incorpori la stima dei principali rischi e delle incertezze associati allo strumento finanziario oggetto di valutazione.

#### A.4.3 Gerarchia del *fair value*

La Società non si è avvalsa della facoltà di trasferimento tra portafogli di attività finanziarie previsto dalle norme.

#### A.4.4 Altre informazioni

La Società non si è avvalsa delle eccezioni per la valutazione delle attività/passività previste dall'IFRS 13, paragrafo 51, 93 lettera (i) e 96.

#### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 Gerarchia del *fair value*

##### A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività / Passività misurate al <i>fair value</i>	30/09/2020			30/09/2019		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie valute al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	3.446.705	-	-	4.463.742	-
<b>Totale</b>	-	<b>3.446.705</b>	-	-	<b>4.463.742</b>	-

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

##### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Non sono presenti attività valutate al *fair value* su base ricorrente classificate al livello 3

##### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Non sono presenti passività valutate al *fair value* su base ricorrente classificate al livello 3

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.**

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30/09/2020				30/09/2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	506.577.040	-	-	506.577.040	474.603.820	-	-	474.365.021
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>506.577.040</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>506.577.040</b>	<b>474.603.820</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>474.365.021</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	488.347.805	-	-	488.347.805	448.856.253	-	-	448.856.253
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>488.347.805</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>488.347.805</b>	<b>448.856.253</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>448.856.253</b>

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

**A.5 Informativa sul c.d. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

Il c.d. "day one profit/loss", regolato dall'IFRS 7, deriva dalla differenza, all'atto della prima rilevazione, tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il fair value. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo, e viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

La Società non ha posto in essere transazioni che hanno comportato l'iscrizione di Day one profit/loss.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019
Cassa assegni da versare	3.325	-

#### Sezione 2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

#### Sezione 3 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

## Sezione 4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 30/09/2020						Totale 30/09/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3
<b>1. Depositi e conti correnti</b>	<b>931.065</b>	-	-	-	-	<b>931.065</b>	<b>1.908.937</b>	-	-	-	-	<b>1.908.937</b>
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>931.065</b>	-	-	-	-	<b>931.065</b>	<b>1.908.937</b>	-	-	-	-	<b>1.908.937</b>

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Non sono iscritti in bilancio crediti verso società finanziarie.

### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 30/09/2020						Totale 30/09/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>491.197.309</b>	<b>15.379.731</b>	-	-	-	<b>506.577.040</b>	<b>464.673.486</b>	<b>9.930.334</b>	<b>9.930.334</b>	-	-	<b>474.365.021</b>
1.1 Leasing finanziario	475.087.336	15.379.731	-	-	-	490.467.067	438.798.203	9.930.334	9.930.334	-	-	448.454.830
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestatati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	16.109.973	-	-	-	-	16.109.973	25.875.283	-	-	-	-	25.910.191
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>491.197.309</b>	<b>15.379.731</b>	-	-	-	<b>506.577.040</b>	<b>464.673.486</b>	<b>9.930.334</b>	<b>9.930.334</b>	-	-	<b>474.365.021</b>

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Nella sottovoce 1.7 "Altri finanziamenti" figurano i finanziamenti a fronte di operazioni di leasing finanziario aventi come oggetto beni in attesa di locazione nel caso di contratti "con trasferimento dei rischi". Si evidenzia che l'importo è rappresentato al lordo del relativo maxicanone che è pari a 2.759.433 Euro

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/09/2020			Totale 30/09/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>491.197.309</b>	<b>15.379.731</b>	-	<b>464.673.486</b>	<b>9.930.334</b>	<b>9.930.334</b>
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
c) di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	466.904.339	14.115.363	-	441.677.349	8.453.286	8.453.286
e) Famiglie	24.292.970	1.264.369	-	22.996.136	1.477.047	1.477.047
<b>3. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>491.197.309</b>	<b>15.379.731</b>	-	<b>464.673.486</b>	<b>9.930.334</b>	<b>9.930.334</b>

#### 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
<b>Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Finanziamenti</b>	427.417.455	-	67.132.308	18.609.187	(1.562.922)	(858.469)	(3.229.453)	-
<b>Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 30/09/2020</b>	<b>427.417.455</b>	-	<b>67.132.308</b>	<b>18.609.187</b>	<b>(1.562.922)</b>	<b>(858.469)</b>	<b>(3.229.453)</b>	-
<b>Totale 30/09/2019</b>	<b>431.045.321</b>	-	<b>35.595.216</b>	<b>11.901.707</b>	<b>(1.564.932)</b>	<b>(402.120)</b>	<b>(1.971.373)</b>	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

#### 4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 30/09/2020						Totale 30/09/2019					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>	-	-	-	-	<b>475.087.336</b>	<b>475.087.336</b>	-	-	-	-	<b>438.798.203</b>	<b>438.798.203</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	475.087.336	475.087.336	-	-	-	-	438.798.203	438.798.203
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	-	-	-	-	<b>15.379.731</b>	<b>15.379.731</b>	-	-	-	-	<b>9.930.333</b>	<b>9.930.333</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	15.379.731	15.379.731	-	-	-	-	9.930.333	9.930.333
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>490.467.067</b>	<b>490.467.067</b>	-	-	-	-	<b>448.728.536</b>	<b>448.728.536</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni

 VG = *fair value* delle garanzie

### Sezione 5 Derivati di copertura – Voce 50

Non sono iscritti in bilancio derivati di copertura il cui *fair value* risulti positivo  
 Per i derivati di copertura in portafoglio si rimanda alla voce 40 del Passivo.

### Sezione 6 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

#### 6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie oggetto di copertura generica

## Sezione 7 Partecipazioni – Voce 70

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair Value
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>						
1. Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	Assago (MI)	Assago (MI)	100	100	1.000.000	1.000.000
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>	-	-	-	-	-	-
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>1.000.000</b>	<b>1.000.000</b>

La partecipazione è riferita per il 100% alla società Deutsche Leasing Operativo S.r.l., costituita in data 21 settembre 2005.

Si specifica che non viene redatto un bilancio consolidato in quanto alla redazione dello stesso provvede la Casa Madre Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG. e sono rispettate le condizioni di esonero disciplinate dal D.Lgs.127/91 e dal D.Lgs. 139/2015.

### 7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.000.000</b>	-	<b>1.000.000</b>
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.000.000</b>	-	<b>1.000.000</b>

### 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

La Società non possiede *joint venture* o società collegate per le quali si renda necessario fornire le informazioni di cui ai paragrafi B12 e B14 dell'IFRS 12.

#### 7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

La Società non possiede *joint venture* o società collegate per le quali si renda necessario fornire le informazioni di cui al paragrafo B12 lettera (a) dell'IFRS 12.

#### 7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

#### 7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

#### 7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Con riferimento ai tre punti sopra riportati, si conferma che la Società non detiene partecipazioni non significative, non controlla in modo congiunto alcuna società, né controlla terze società esercitandovi una influenza notevole.

#### 7.8 Restrizioni significative

Non vi sono in essere restrizioni significative di cui all'IFRS 12, paragrafi 13 e 22 (a).

#### 7.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non sono iscritte in bilancio partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività ed impegni.

#### 7.10 Altre informazioni

La Società non possiede *joint venture* o società collegate per le quali si renda necessario fornire le informazioni di cui ai paragrafi 3 e 22 lettere (b) e(c) dell'IFRS 12.

## Sezione 8      Attività materiali – Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	8.200	9.940
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	82.910	22.303
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	737.347	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	79.756	-
<b>Totale</b>	<b>908.212</b>	<b>32.243</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Fra le “attività di proprietà”, la sottovoce “e) altre” include i beni strumentali ad uso funzionale utilizzati dalla Società, costituiti da hardware, macchinari, attrezzature tecniche e un'autovettura.

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento e non ha effettuato rivalutazioni delle attività detenute ad uso funzionale; inoltre non sono detenute rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2. In seguito a quanto sopra, si omette la compilazione delle seguenti tabelle:

La società non ha sottoscritto contratti di leasing finanziario. Le “attività acquisite in leasing finanziario”, sono riferite al “Right of use” al netto del relativo fondo ammortamento contabilizzati in seguito all'applicazione del IFRS 16; in particolare: la sottovoce “b) fabbricati” è riferita all'affitto, mentre la sottovoce “e) altre” si riferisce al noleggio delle autovetture.

- 8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo;
- 8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate;
- 8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al *fair value*;
- 8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione.
- 8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue
- 8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

**8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	-	<b>116.430</b>	-	<b>226.176</b>	<b>336.752</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(106.490)	-	(203.873)	<b>(292.191)</b>
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	<b>9.940</b>	-	<b>22.303</b>	<b>32.243</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>865.618</b>	<b>1.469</b>	-	<b>205.269</b>	<b>1.072.356</b>
B.1 Acquisti	-	-	1.469	-	72.262	<b>73.731</b>
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	865.618	-	-	133.007	<b>998.625</b>
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(128.271)</b>	<b>(3.209)</b>	-	<b>(64.907)</b>	<b>(196.387)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(3.209)	-	(11.655)	<b>(14.864)</b>
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopi di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(128.271)	-	-	(53.251)	<b>(181.523)</b>
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>737.347</b>	<b>8.200</b>	-	<b>162.665</b>	<b>908.212</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(128.271)	(109.699)	-	(268.780)	<b>(506.750)</b>
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>865.618</b>	<b>117.899</b>	-	<b>431.445</b>	<b>1.414.962</b>
E. Valutazione al costo	-	737.347	8.200	-	162.665	<b>908.212</b>

**8.9 Impegni per acquisto di attività materiali**

Non sono presenti impegni per acquisto di attività materiali.

## Sezione 9      Attività immateriali – Voce 90

### 9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	Totale 30/09/2020		Totale 30/09/2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre Attività immateriali:</b>				
2.1 di proprietà				
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	32.554	-	45.807	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>32.554</b>	<b>-</b>	<b>45.807</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>32.554</b>	<b>-</b>	<b>45.807</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>32.554</b>	<b>-</b>	<b>45.807</b>	<b>-</b>

Le attività immateriali ad uso funzionale sono costituite unicamente dal software, il cui valore è stato iscritto, con il consenso del Collegio Sindacale, ove richiesto, in base ai costi sostenuti decurtati delle rettifiche di valore operate in relazione alla vita utile del medesimo e comunque, entro un periodo non superiore a cinque anni.

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>45.807</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	10.000
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(23.253)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>32.554</b>

## 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

La Società:

- a) Non ha effettuato rivalutazioni sulle attività immateriali;
- b) Non detiene attività immateriali acquisite per concessione governativa;
- c) Non detiene attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti;
- d) Non ha sottoscritto impegni / ordini per l'acquisto di nuove attività immateriali;
- e) Non detiene attività immateriali oggetto di contratti di leasing;
- f) Non ha contabilizzato alcun valore di avviamento.

## Sezione 10 Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

### 10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Attività fiscali: correnti e anticipate	Saldo 30/09/2020	Saldo 30/09/2019	Variazioni
a) Attività fiscali correnti	2.287.995	2.211.219	76.776
b) Attività fiscali anticipate	2.302.889	2.626.697	(323.808)
<b>Totale</b>	<b>4.590.885</b>	<b>4.837.916</b>	<b>(247.032)</b>

Composizione della voce costituita dalle “Attività fiscali correnti”:

a) Attività fiscali correnti	Saldo 30/09/2020	Saldo 30/09/2019	Variazioni
Acconti IRES dell'esercizio	1.630.000	1.510.000	120.000
Acconti IRAP dell'esercizio	285.000	250.000	35.000
Ritenute su interessi att. bancari	9.758	9.756	3
Eccedenze IRES anni precedenti	1.173.086	1.655.186	(482.099)
Eccedenza IRAP anni precedenti	-	-	-
Credito per istanza rimborso IRAP	-	73.408	(73.408)
Fondo imposte	(809.849)	(1.287.130)	477.280
<b>Totale</b>	<b>2.287.995</b>	<b>2.211.219</b>	<b>76.776</b>

Le “Attività fiscali anticipate” si riferiscono alle cosiddette imposte calcolate sulle “timing differences”. L'iscrizione delle imposte anticipate si manifesta prevalentemente nel:

- rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza, in particolare con riferimento alla deducibilità delle rettifiche di valore dei crediti per 980.367 Euro;
- l'effetto fiscale sui saldi di valutazione negativi dei contratti derivati di copertura di flussi di cassa futuri, sospesi in apposita riserva da valutazione di patrimonio netto per 1.081.993 Euro;
- l'effetto fiscale sull'applicazione della FTA dello IFRS 9 per 240.529 Euro.

### 10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Passività fiscali: correnti e differite	Saldo 30/09/2020	Saldo 30/09/2019	Variazioni
a) Passività fiscali correnti	-	34.243	(34.243)
b) Passività fiscali differite	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>34.243</b>	<b>(34.243)</b>

### 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Non sono state contabilizzate variazioni delle imposte anticipate in contropartita del conto economico.

#### 10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Non sono state contabilizzate variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 in contropartita del conto economico.

### 10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Non sono state contabilizzate variazioni delle imposte differite in contropartita del conto economico.

### 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.646.329</b>	<b>258.917</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	1.387.412
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(323.808)	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irreperibilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.322.521</b>	<b>1.646.329</b>

## 10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	<b>37.510</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	(37.510)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	-	-

**Sezione 11    Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate**  
**Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo**

Non sono iscritte in bilancio attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

## Sezione 12 Altre attività – Voce 120

Voce 120 "Altre attività"	Saldo 30/09/2020	Saldo 30/09/2019	Variazioni
Credito tributario (IVA) infragruppo	3.974.260	7.302.544	(3.328.284)
Credito IVA richiesto a rimborso	10.475.554	5.475.554	5.000.000
Cred. v/Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	1.141.567	510.000	631.567
Risconto Risk Pools	1.144.947	831.887	313.060
Crediti v/Deutsche Sparkassen Leasing AG	116.030	37.406	78.624
Anticipi a fornitori	5.663.981	5.621.382	42.599
Risconto assicurazioni su crediti	987.186	528.427	458.759
Rateo int. su antic. Pagamento a fornitori	22.960	301.678	(278.719)
Crediti per imposta bollo virtuale	53.924	36.344	17.581
Depositi cauzionali	24.964	24.964	-
Crediti v/Deutsche Leasing International	26.262	26.262	-
Risc. attivi su canoni servizi in outsourcing	24.565	7.360	17.205
Ratei attivi per ricavi sospesi	268.898	-	268.898
Migliorie locali ufficio	3.397	2.960	437
Altri crediti	29.900	5.904	23.996
<b>Totale</b>	<b>23.958.394</b>	<b>20.712.671</b>	<b>3.245.723</b>

Con riferimento agli importi maggiormente significativi si dettaglia quanto segue:

Come per i precedenti esercizi, unitamente alla dichiarazione IVA annuale del 28 settembre 2020, la Società ha optato per la compensazione dell'IVA, pertanto i crediti ed i debiti sono riconosciuti in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A..

Il credito tributario (IVA) infragruppo è costituito dagli importi cumulati nel corso dell'anno solare e da quelli non richiesti a rimborso nel corso degli anni precedenti.

Credito IVA richiesto a rimborso	Saldo 30/09/2020	Saldo 30/09/2019	Variazioni
Rif. 2017	2.000.000	2.000.000	-
Rif. 2018	3.000.000	3.000.000	-
Rif. 2019	223.454	223.454	-
Rif. IVA pagata all'estero	252.100	252.100	-
Rif. 2020	5.000.000	-	5.000.000
<b>Totale</b>	<b>10.475.554</b>	<b>5.475.554</b>	<b>5.000.000</b>

I "Crediti verso Deutsche Leasing Operativo S.r.l." sono di seguito riepilogati.

Cred. v/Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	Saldo 30/09/2020	Saldo 30/09/2019	Variazioni
Credito IVA Deutsche Leasing Operativo	651.435	-	651.435
Crediti per gestione in outsourcing	490.000	510.000	(20.000)
Altro	132	-	132
<b>Totale</b>	<b>1.141.567</b>	<b>510.000</b>	<b>631.567</b>

Il "Risconto Risk pools" è relativo alla quota residua del costo riferito al premio assicurativo riconosciuto ad una società del Gruppo, Deutsche Leasing International GmbH, per la copertura delle potenziali perdite derivanti da operazioni incluse nei cosiddetti "Pool Agreements" gestiti a livello centralizzato.

I crediti verso la Casa Madre Deutsche Sparkassen Leasing Ag & Co. Kg. sono relativi a costi per personale distaccato.

Per tutte le voci sopra descritte, si rimanda alla sezione 6 delle Altre Informazioni - "Operazioni con parti correlate" - per i dettagli dei rapporti infragruppo.

Gli anticipi a fornitori, sono composti sia da somme pagate per le quali non è ancora pervenuta la relativa fattura, che da pagamenti anticipati per forniture di beni fatturate a SAL (stato avanzamento lavori).

Dettaglio anticipi a fornitori	Saldo 30/09/2020	Saldo 30/09/2019	Variazioni
Fornitori beni leasing	5.645.732	5.620.417	25.315
Fornitori beni / servizi aziendali	18.248	964	17.284
<b>Totale</b>	<b>5.663.981</b>	<b>5.621.382</b>	<b>42.599</b>

I ratei attivi su interessi per anticipati pagamenti a fornitori, sono quote di interessi contrattualmente previsti, maturati per contratti stipulati ma non ancora attivati, sui pagamenti anticipati per consegne di beni fatturate a SAL (stato avanzamento lavori).

Il "Risconto assicurazioni su crediti" è riferito alla quota residua dei premi pagati alle società Atradius Kreditversicherung e CO.F.A.C.E., al fine di assicurare l'esposizione nei confronti di specifici clienti. Le società assicuratrici sono state individuate dalla Casa Madre per fornire il medesimo servizio alle filiali estere.

I "Risconti attivi su canoni servizi in outsourcing" sono riferiti a quote di costi già sostenute ma di competenza futura relativamente a servizi contrattualmente forniti da terzi in maniera continuativa.

I ratei attivi per ricavi sospesi fanno riferimento alla quota di servizi la cui fatturazione è stata sospesa in seguito all'adesione di parte della clientela alle moratorie governative collegate all'emergenza Covid-19.

Si conferma che i ratei e i risconti indicati nei dettagli della voce 120 non sono riconducibili all'attività di leasing.

## PASSIVO

### Sezione 1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 30/09/2020			Totale 30/09/2019		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	232.300.539	248.045.302	7.179.049	312.180.785	128.374.262	8.274.826
2. Altri debiti	-	-	822.915	26.380	-	-
<b>Totale</b>	<b>232.300.539</b>	<b>248.045.302</b>	<b>8.001.964</b>	<b>312.207.165</b>	<b>128.374.262</b>	<b>8.274.826</b>
<i>Fair Value - Livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value - Livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value - Livello 3</i>	232.300.539	248.045.302	8.001.964	312.207.165	128.374.262	8.274.826
<b>Totale Fair Value</b>	<b>232.300.539</b>	<b>248.045.302</b>	<b>8.001.964</b>	<b>312.207.165</b>	<b>128.374.262</b>	<b>8.274.826</b>

La sottovoce “1.2 altri finanziamenti”, include:

- nei debiti “**verso banche**”: l’importo dei finanziamenti in essere unitamente al rateo per gli interessi di competenza dell’esercizio. Tali finanziamenti sono rappresentati da operazioni di “denaro caldo” con scadenze entro 3 mesi;
- nei debiti “**verso società finanziarie**”: il saldo dell’esposizione verso la Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co KG. per l’applicazione del *cash pooling “zero balance system”*, nonché il saldo del medesimo tipo di strumento, in essere con Deutsche Leasing Funding B.V. In accordo con le politiche del gruppo, il cash pooling già attivo fra la Casa Madre e le filiali, è progressivamente trasferito in capo alla società Deutsche Leasing Funding B.V., controllata al 100% dalla Capogruppo stessa. Il *cash pooling “zero balance system”* è considerato un “conto corrente improprio”, il quale, per natura ha durata indeterminata, in quanto non è prevista una data di scadenza. Su questo strumento di tesoreria sono applicati tassi di interesse a condizioni di mercato.

La sezione include inoltre il valore dei debiti per: un finanziamento a tasso fisso con scadenza 1° gennaio 2027; un prestito subordinato; nonché di alcuni finanziamenti con scadenze entro 5 anni. Le voci sono incrementate del rateo per gli interessi maturati.

Si rimanda ad una tabella riassuntiva presentata alla pagina successiva.

Dettaglio debiti verso società finanziarie	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019	Variazioni
Cash pooling "zero balance"	50.284.647	28.239.285	(28.239.285)
Prestito subordinato DL AG	11.585.932	11.494.768	91.164
Finanziamento intercompany a tasso fisso	1.861.040	2.147.354	(286.314)
Finanziamenti DL Funding BV	184.313.683	86.492.856	97.820.827
<b>Totale</b>	<b>248.045.302</b>	<b>128.374.263</b>	<b>119.671.039</b>

Si rimanda alla sezione 6 delle Altre Informazioni - "Operazioni con parti correlate" - per i dettagli dei rapporti infragruppo.

La sottovoce 2 "Altri debiti", contiene:

- nei debiti "verso banche", il saldo passivo dei conti correnti;
- nei debiti "verso clientela", gli importi incassati a titolo di "maxi canone" per contratti non ancora attivati.

Debiti verso la clientela	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019	Variazioni
Anticipi per contratti non a reddito	7.175.032	8.124.514	(949.482)
Debiti v/clienti per contributi agevolativi	4.017	4.017	-
Deb. v/clienti per rateo indicizz. Finanziaria	-	146.294	(146.294)
<b>Totale</b>	<b>7.179.049</b>	<b>8.274.826</b>	<b>(1.095.776)</b>

## 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La Società non ha emesso titoli di alcuna natura.

## 1.3 Debiti e titoli subordinati

Debiti subordinati	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019	Variazioni
Prestito subordinato DL AG	11.585.932	11.494.768	91.164

Il prestito subordinato è stato erogato da Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG ai sensi del Decreto Legislativo n. 385 del 01/09/1993 e della circolare attuativa della Banca d'Italia n. 216 del 05/08/1996 – Capitolo V – "Vigilanza prudenziale". Al fine di mantenere un adeguato livello di Patrimonio di Vigilanza in capo alla Deutsche Leasing Italia S.p.A., in accordo tra le parti, la durata del prestito è indeterminata. L'eventuale rimborso anticipato potrà avvenire solo su iniziativa dell'emittente, previo nulla osta di Banca d'Italia e con preavviso minimo di cinque anni. Si specifica che questo prestito è remunerato a condizioni di mercato.

L'importo indicato corrisponde al valore nominale del prestito subordinato stesso (11.300.000 Euro), maggiorato della quota di interessi in scadenza.

#### 1.4 Debiti strutturati

La Società non ha in essere debiti strutturati.

#### 1.5 Debiti per leasing finanziario

La Società non ha stipulato contratti di leasing finanziario.

### Sezione 2 Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

Non sono iscritte a bilancio passività finanziarie di negoziazione.

### Sezione 3 Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

Non sono iscritte a bilancio passività finanziarie designate al fair value.

### Sezione 4 Derivati di copertura – Voce 40

#### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Valore nozionale / Livelli di fair value	VN 30/09/2020	Fair value 30/09/2020			VN 30/09/2019	Fair value 30/09/2019		
		L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	173.190.000	-	3.446.705	-	173.190.000	-	4.463.742	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>173.190.000</b>	-	<b>3.446.705</b>	-	<b>173.190.000</b>	-	<b>4.463.742</b>	-
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>173.190.000</b>	-	<b>3.446.705</b>	-	<b>173.190.000</b>	-	<b>4.463.742</b>	-

V.N.= Valore Nozionale

L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3

La voce è valorizzata con il *fair value* negativo dei derivati di copertura. I contratti derivati in essere (IRS di copertura tasso) sono da considerarsi strumenti "Over the Counter" (OTC); gli stessi sono valutati mediante appositi modelli di *pricing* alimentati da parametri di input (curve di tasso e volatilità) osservabili sul mercato.

In termini di gerarchia del *fair value*, i valori così determinati sono riconducibili al secondo livello.

#### 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	3.446.705	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>3.446.705</b>	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

#### Sezione 5 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Non sono iscritti a bilancio adeguamenti di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica.

#### Sezione 6 Passività fiscali – Voce 60

Il dettaglio della voce 60 è indicato unitamente alla sezione 10 dello Stato Patrimoniale Attivo.

#### Sezione 7 Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Non sono iscritte a bilancio passività associate ad attività in via di dismissione.

## Sezione 8 Altre passività – Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

Altre passività: dettaglio	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019	Variazioni
Debiti verso fornitori	8.655.898	14.995.241	(6.339.343)
Fatture da ricevere	560.193	1.674.646	(1.114.453)
Rateo passivo su premi assicurativi	872.982	762.925	110.057
Debiti v/Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	202.398	1.307.222	(1.104.824)
Debiti v/clienti per altre attività	559.524	260.874	298.650
Debiti verso dipendenti	124.616	118.966	5.649
Previdenza e ritenute da versare	138.377	241.851	(103.474)
Ratei oneri del personale	127.096	121.529	5.567
Debiti v/clienti per finanziamenti agevolati	60.400	6.500	53.900
Debiti v/fornitori per assicurazione crediti	46.638	46.638	-
Debiti v/Deutsche Leasing Finance GmbH	22.144	22.144	
Debiti v/Deutsche Sparkassen Leasing AG	18.125	211.621	(193.496)
Altro	6.542	-	6.542
<b>Totale</b>	<b>11.394.932</b>	<b>19.770.158</b>	<b>(8.375.225)</b>

Con riferimento alla tabella precedente, i “Debiti verso fornitori” sono riferiti ad acquisti non ancora regolati e così dettagliati:

Debiti verso fornitori	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019	Variazioni
Fornitori di beni oggetto di leasing	8.564.100	14.903.111	(6.339.011)
Fornitori aziendali	91.798	92.130	(332)
<b>Totale</b>	<b>8.655.898</b>	<b>14.995.241</b>	<b>(6.339.343)</b>

Le “Fatture da ricevere” sono dettagliate secondo la loro natura:

Fatture da ricevere	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019	Variazioni
Provvigioni	376.328	461.484	(85.155)
Fatture beni oggetto di leasing	-	998.606	(998.606)
Fatture per forniture aziendali	183.864	214.556	(30.691)
<b>Totale</b>	<b>560.193</b>	<b>1.674.646</b>	<b>(1.114.453)</b>

Il "Rateo passivo su premi assicurativi" è la quota maturata relativa all'assicurazione sui beni locati.

I "Debiti verso clienti per altre attività" sono rappresentativi della sommatoria degli importi a credito della clientela a vario titolo.

I "Debiti verso dipendenti" rappresentano la quota di competenza dell'esercizio solo dei premi contrattualmente definiti.

I debiti per "Previdenza e per ritenute da versare" sono stati pagati nel rispetto delle norme nel corso del mese di ottobre 2020.

I ratei relativi agli oneri del personale si riferiscono agli accantonamenti mensili per "tredicesima mensilità" e ai relativi contributi.

I "Debiti verso Deutsche Leasing Finance" fanno riferimento alle commissioni accantonate a seguito di apposite obbligazioni derivanti da rapporti di natura commerciale con i fornitori, con i quali è stato stipulato uno specifico protocollo. Tali obbligazioni si estinguono con la chiusura dei contratti oggetto del protocollo stesso, fatta eccezione per quelli nei quali il cliente è insolvente.

I "Debiti verso Deutsche Leasing Operativo S.r.l." sono riferiti al beneficio (IRES 24%), generato dal trasferimento della perdita fiscale, per 202.398 Euro che, in base all'opzione esercitata nel quadro OP del modello UNICO SC 2018, è stata trasferita in capo alla consolidante;

Si rimanda alla sezione 6 delle Altre Informazioni, "Operazioni con parti correlate", per i dettagli dei rapporti infragruppo.

Si precisa che i ratei e i risconti indicati nei dettagli della voce 90 non sono riconducibili all'attività di leasing.

## Sezione 9 Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>351.734</b>	<b>318.918</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B1. Accantonamento dell'esercizio	31.681	32.816
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>		
C1. Liquidazioni effettuate	(22.143)	-
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>361.272</b>	<b>351.734</b>

## 9.2 Altre informazioni

Nel rispetto della vigente normativa, la Società offre l'opportunità ai propri dipendenti, di aderire a forme previdenziali alternative al TFR. La maggior parte dei dipendenti ha espresso il consenso a consolidare il TFR in un fondo pensione aperto gestito da Allianz S.p.A. (Fondo Previras).

In seguito a quanto sopra, l'importo relativo al TFR residuo esposto in bilancio è trattato come passività e determinato anche tenendo conto della possibilità, concessa dalla Società, di procedere al rimborso anticipato o alla devoluzione di quanto maturato, nel fondo pensione stesso, come consentito anche da recenti evoluzioni in materia fiscale e previdenziale.

Il suddetto trattamento è stato adottato anche in sede di "first time adoption" in quanto, tenendo conto di quanto sopra riportato e del limitato valore di riferimento su cui applicare la metodologia richiesta dallo stesso IAS 19, il beneficio informativo e l'entità dell'effetto sarebbero risultati di scarsa significatività rispetto ai costi necessari per determinare in modo accurato gli effetti medesimi (IFRS 1 IN 4).

## Sezione 10 Fondi per rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019	Variazioni
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	23.882	50.569	(26.688)
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	-	-	-
4.1. controversie legali e fiscali	-	-	-
4.2. oneri per il personale	-	-	-
4.3. altri	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>23.882</b>	<b>50.569</b>	<b>(26.688)</b>

Nel corso di questo esercizio non è stato necessario accantonare importi al fine di coprire passività potenziali.

Con riferimento al c.d. "Execution Agreement", alla data di chiusura dell'esercizio la situazione complessiva dei Risk Pool è capiente. In base alle informazioni fornite dalla società che gestisce i Pool per conto del Gruppo, non sono previste richieste di contributi aggiuntivi nel corso dei prossimi dodici mesi.

**10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue**

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>50.569</b>	-	-	<b>50.569</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	23.881	-	-	<b>23.881</b>
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>				
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(50.569)	-	-	<b>(50.569)</b>
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>23.882</b>	-	-	<b>23.882</b>

**10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	23.867	15	-	23.882
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>23.867</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>23.882</b>

**10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate**

Non sono presenti fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate.

**10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti**

Non sono presenti fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

**10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi**

Non sono presenti altri fondi per rischi ed oneri.

**Sezione 11 Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170**
**11.1 Capitale: composizione**

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	15.000.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	-

Al 30 settembre 2020 il Capitale Sociale è rappresentato da n° 15.000.000 azioni da 1 Euro cadauna, interamente possedute dalla controllante Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co KG.

Non sono presenti in bilancio le seguenti voci:

- Voce 120 “Azioni proprie”;
- Voce 130 “Strumenti di capitale”;
- Voce 140 “Sovrapprezzi di emissione”.

**11.5 Altre informazioni**

Composizione delle riserve	Legale	Riserva straordinaria	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.025.841</b>	<b>11.839.905</b>	<b>(501.844)</b>	<b>12.363.903</b>
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	259.731	4.934.891	-	<b>5.194.622</b>
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	(2.500.000)	-	<b>(2.500.000)</b>
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.285.572</b>	<b>14.274.796</b>	<b>(501.844)</b>	<b>15.058.525</b>

In data 15 giugno 2020 l'Assemblea ordinaria dei Soci ha deliberato la distribuzione di 2.500.000 Euro a favore dell'Azionista unico Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG con utilizzo parziale della riserva straordinaria accantonata negli esercizi precedenti. Il relativo pagamento è stato effettuato in data 8 luglio 2020.

Composizione delle riserve da valutazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	<b>(2.943.830)</b>	-	-	<b>(2.943.830)</b>
<b>B. Aumenti</b>							
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	678.073	-	-	<b>678.073</b>
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>							
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-	<b>(2.265.757)</b>	-	-	<b>(2.265.757)</b>

Si specifica che i valori indicati sono al netto dell'effetto fiscale.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 7 *bis* del Codice Civile si riporta di seguito il prospetto nel quale, per ogni voce di Patrimonio Netto, viene riportata la relativa origine, le possibilità di utilizzo e/o distribuzione:

Descrizione	Valore al 30/09/2020	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	15.000.000		-	-	-
Riserva legale	1.285.572	B	1.285.572	-	-
Riserva straordinaria	14.274.796	A, B, C	14.274.796	-	(5.500.000)
Riserva da valutazione	(2.265.757)	-	-	-	-
Altre riserve	(501.844)	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>27.792.767</b>		<b>15.560.368</b>	-	<b>(5.500.000)</b>

(\*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = distribuibile

L'importo di 5,5 milioni di Euro, riportato fra gli utilizzi, fa riferimento unicamente alla distribuzione di dividendi alla controllante Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG.

## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)

Non sono presenti Impegni e garanzie finanziarie rilasciate dettagliabili in questa sezione

### 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non sono presenti Impegni e garanzie finanziarie rilasciate dettagliabili in questa sezione

### 3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie soggette ad accordi quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

### 4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Non sono iscritte in bilancio passività finanziarie soggette ad accordi quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

### 5. Operazioni di prestito titoli

La Società non ha in corso operazioni di questo genere, né in qualità di prestatore né come beneficiario.

### 6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La Società non ha in essere accordi a controllo congiunto.

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>					
3.1 Crediti verso banche	-	-	10	10	17
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	-	11.594.404	11.594.404	11.206.134
<b>4. Derivati di copertura</b>	-	-	-	-	-
<b>5. Altre attività</b>	-	-	-	-	-
<b>6. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	11.594.414	11.594.414	11.206.151
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	665.743	665.743	438.484

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Dettaglio voce 3.1 Crediti verso banche	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019	Variazioni
Conti correnti	10	17	(7)

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie espresse in valute differenti dall'Euro

### 1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Dettaglio voce 3.3 Crediti verso clientela	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019	Variazioni
Int. Attivi e proventi da CTR di leasing	10.904.437	10.307.703	596.733
Interessi di dilazione	649.857	838.320	(188.463)
Interessi di mora	40.111	60.111	(20.000)
<b>Totale</b>	<b>11.594.404</b>	<b>11.206.134</b>	<b>388.270</b>

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	(1.198.371)	X	X	(1.198.371)	(893.954)
1.2 Debiti verso società finanziarie	(1.290.547)	X	X	(1.290.547)	(762.117)
1.3 Debiti verso clientela	-	X	X	-	-
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	(18.750)	(18.750)	-
5. Derivati di copertura	X	X	(965.380)	(965.380)	(904.575)
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
<b>Totale</b>	<b>(2.488.917)</b>	<b>-</b>	<b>(984.130)</b>	<b>(3.473.048)</b>	<b>(2.560.647)</b>

### 1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

Dettaglio voce 1.1 Debiti verso banche	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019	Variazioni
Conti correnti	(25.853)	(32.558)	(6.705)
Finanziamenti a breve termine	(1.172.518)	(861.397)	311.121
<b>Totale</b>	<b>(1.198.371)</b>	<b>(893.954)</b>	<b>304.416</b>

Dettaglio voce 1.2 verso società finanziarie	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019	Variazioni
Prestiti subordinati	(285.932)	(194.768)	91.164
Finanziamenti a medio/lungo termine Casa Madre	(92.199)	(108.166)	(15.967)
Finanziamenti a medio termine DL Funding BV	(811.859)	(141.154)	670.705
Cash pooling	(100.557)	(318.028)	(217.471)
<b>Totale</b>	<b>(1.290.547)</b>	<b>(762.117)</b>	<b>528.430</b>

#### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Non sono presenti in bilancio operazioni in valuta.

#### 1.4.2 Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario

La Società non ha sottoscritto alcun contratto di leasing finanziario, tuttavia le "Altre operazioni" alla voce 4 "Altre passività", riportano gli interessi derivanti dall'applicazione del IFRS 16 per la gestione dell'affitto e del noleggio delle autovetture.

## Sezione 2 Commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Non sono presenti ricavi per commissioni attive.

### 2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio / Settori	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019
a) garanzie ricevute	(711.256)	(670.213)
b) distribuzione di servizi da terzi	(8.360)	(1.680)
c) servizi di incasso e pagamento	(57.038)	(57.579)
d) altre commissioni (da specificare)	-	-
<b>Totale</b>	<b>(776.654)</b>	<b>(729.472)</b>

Nelle “garanzie ricevute” sono comprese:

Dettaglio delle garanzie ricevute	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019	Variazioni
Risk Pools gestiti da Deutsche Leasing International GmbH	(169.239)	(225.207)	(55.969)
Assicurazione crediti fornita da terzi (Atradius / Coface)	(118.386)	(75.815)	42.571
Garanzie rilasciate da Deutsche Leasing Finance GmbH	(34.243)	(53.039)	(18.796)
Commissioni per utilizzo lettere di patronage rilasciate dalla Casa Madre	(389.388)	(316.152)	73.235
<b>Totale</b>	<b>(711.256)</b>	<b>(670.214)</b>	<b>41.042</b>

Si rimanda alla sezione 6 delle Altre Informazioni, “Operazioni con parti correlate”, per i dettagli dei rapporti infragruppo.

### Sezione 3 Dividendi e proventi simili – Voce 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / Proventi	Totale 30/09/2020		Totale 30/09/2019	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
D. Partecipazioni	5.000.000	-	2.000.000	-
<b>Totale</b>	<b>5.000.000</b>	<b>-</b>	<b>2.000.000</b>	<b>-</b>

In data 15 giugno 2020, l'Assemblea ordinaria dei Soci della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. ha deliberato la distribuzione di 5.000.000 Euro a favore dell'unico socio Deutsche Leasing Italia S.p.A. con utilizzo parziale della riserva straordinaria. Il relativo pagamento è stato perfezionato in data 9 luglio 2020.

### Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

## Sezione 5 Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

## Sezione 6 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto– Voce 100

### 6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	Totale 30/09/2020			Totale 30/09/2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	573.086	(19.905)	553.181	99.687	(50.698)	48.989
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>573.086</b>	<b>(19.905)</b>	<b>553.181</b>	<b>99.687</b>	<b>(50.698)</b>	<b>48.989</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 7 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

**Sezione 8 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130**
**8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>1. Crediti verso banche</b>							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti							
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti							
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Crediti verso clientela</b>							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing	-	-	(1.261.934)	-	832	(1.261.102)	(570.713)
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti							
- per leasing	(506.198)	-	-	-	-	(506.198)	652.785
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	26.688	-	26.688	(50.569)
<b>Totale</b>	<b>(506.198)</b>	<b>-</b>	<b>(1.261.934)</b>	<b>26.688</b>	<b>832</b>	<b>(1.740.612)</b>	<b>31.503</b>

## 8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

## Sezione 9 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

## Sezione 10 Spese amministrative – Voce 160

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	(2.061.561)	(1.939.983)
b) oneri sociali	(614.266)	(571.809)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(59.675)	(57.923)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(31.681)	(32.816)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(95.243)	(94.631)
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(36.282)	(51.053)
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	(38.400)	(31.200)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	282.945	106.354
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
<b>Totale</b>	<b>(2.654.162)</b>	<b>(2.673.060)</b>

L'Amministratore Delegato è dipendente della Società, mentre agli altri Amministratori, espressione della Casa Madre, non sono riconosciuti compensi.

## 10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Composizione delle risorse umane	Persone fisiche
• <b>Personale dipendente</b>	
a) dirigenti	1
b) quadri direttivi	10
c) restante personale dipendente	18
• <b>Altro personale</b>	-
<b>Totale</b>	<b>29</b>

## 10.3 Altre spese amministrative: composizione

Altre spese amministrative: dettagli	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019	Variazioni
Affitto locali ufficio	-	(91.492)	(91.492)
Gestione / manutenzione locali ufficio	(17.042)	(51.101)	(34.059)
Manutenzione beni ad uso proprio	(5.552)	(5.216)	336
Assicurazioni / manutenz. autovetture	(2.607)	(27.771)	(25.164)
Telefoniche e internet	(51.498)	(51.482)	16
Postali e spedizione corrieri	(17.923)	(21.721)	(3.798)
Carburante / bolli e altre spese auto	(23.270)	(36.596)	(13.326)
Noleggi autovetture a medio termine	(12.919)	(47.921)	(35.002)
Viaggi e trasferte	(18.136)	(41.569)	(23.434)
Cancelleria e altre spese amministrative	(16.885)	(17.377)	(493)
Altre imposte / tasse / diritti	(1.436)	(1.240)	196
Altri acquisti di beni	(366)	-	366
Spese marketing e vendite	(11.657)	(19.959)	(8.302)
Consulenze amministrative / fiscali / revisione	(137.451)	(140.671)	(3.219)
Consulenze legali e notarili	(77.582)	(64.110)	13.472
Consulenze auditing / Banca D'Italia	(95.664)	(105.565)	(9.902)
Consulenze EDP / Outsourcing hardware	(34.366)	(34.636)	(270)
Manut. Software / Mat. Di consumo EDP	(97.119)	(86.331)	10.788
Oneri diversi gestione contratti di leasing	(9.308)	(3.735)	5.573
Servizi / partecipazioni a fiere ed eventi	(1.655)	(6.786)	(5.131)
Servizi forniti da Casa Madre	(618.766)	(586.745)	32.021
<b>Totale</b>	<b>(1.251.203)</b>	<b>(1.442.025)</b>	<b>(190.822)</b>

Con riferimento alle variazioni maggiormente significative, si evidenzia che sia l'affitto dei locali ufficio che i costi di gestione delle autovetture, rilevano una sensibile diminuzione in seguito all'applicazione del IFRS 16 il quale prevede una differente modalità di contabilizzazione per questa categoria di costi collegati a contratti di affitto / noleggio.

In ultimo, le spese per le trasferte e per il carburante sono ridotte in conseguenza della modifica all'operatività quotidiana, imposta dal rispetto delle normative di sicurezza per la salute pubblica previste per arginare l'epidemia da Covid-19.

## Sezione 11 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 170

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

## Sezione 12 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

### 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento ( a )	Rettifiche di valore per deterioramento ( b )	Riprese di valore ( c )	Risultato netto ( a+b-c )
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	(14.864)	-	-	<b>(14.864)</b>
- Per investimento	-	-	-	-
- Rimanenze	X	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale	(181.523)	-	-	<b>(181.523)</b>
- Per investimento	-	-	-	-
A.3 Concesse in leasing operativo	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(196.387)</b>	-	-	<b>(196.387)</b>

La Società non ha sottoscritto alcun contratto di leasing finanziario. Alla relativa sezione A.2, sono riportate le quote di ammortamento riferite allo "Right of use" riportato nell'Attivo e derivanti dall'applicazione del IFRS 16 per la gestione dell'affitto e del noleggio delle autovetture.

### Sezione 13 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

#### 13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento ( a )	Rettifiche di valore per deterioramento ( b )	Riprese di valore ( c )	Risultato netto ( a+b-c )
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>				
1.1 di proprietà	(23.253)	-	-	(23.253)
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(23.253)</b>	-	-	<b>(23.253)</b>

### Sezione 14 Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

#### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Altri oneri di gestione: dettaglio	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019	Variazioni
Assicurazioni beni in locazione	(1.525.758)	(1.295.491)	230.267
Spese recupero crediti	(98.587)	(32.738)	65.849
Altri oneri	(87.509)	(85.149)	2.360
Imposte di bollo	(68.761)	(71.208)	(2.447)
Informazioni commerciali	(63.182)	(94.656)	(31.474)
Spese recuperabili per riscatto beni	(23.334)	(13.930)	9.405
Spese d'incasso	(18.875)	(26.390)	(7.515)
Spese recupero beni	(3.599)	(5.757)	(2.158)
Soprawenienze passive	(2.425)	(12.813)	(10.388)
Migliorie locali ufficio	(813)	(1.087)	(274)
Arrotondamenti e abbuoni passivi	(88)	(166)	(78)
<b>Totale</b>	<b>(1.892.931)</b>	<b>(1.639.385)</b>	<b>253.546</b>

## 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Altri proventi di gestione: dettaglio	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019	Variazioni
Rimborso premi assicurativi	1.443.580	1.253.346	190.235
Gestione in outsourcing Deutsche Lesing Operativo	490.000	510.000	(20.000)
Rimborso spese istruttoria	149.243	197.350	(48.107)
Recuperi spese	145.106	182.060	(36.954)
Rimborso spese fine locazione	111.906	91.422	20.484
Rimborso spese di incasso	105.348	124.883	(19.534)
Rimborso spese recupero crediti	35.355	29.339	6.016
Proventi diversi	21.179	17.076	4.104
Soprawenienze attive	5.215	109.774	(104.558)
Penalità per risoluzioni contrattuali	59	40.041	(39.982)
Arrotondamenti e abbuoni attivi	20	76	(56)
<b>Totale</b>	<b>2.507.013</b>	<b>2.555.367</b>	<b>(48.354)</b>
<b>Totale voce 200</b>	<b>614.082</b>	<b>915.982</b>	<b>(301.900)</b>

## Sezione 15 Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

Non sono state ritenute necessarie modifiche da apportare al valore della partecipazione indicato alla voce 70 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Sezione 16 Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 230

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

## Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

## Sezione 18– Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

## Sezione 19 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019
1. Imposte correnti (-)	(1.012.247)	(1.560.711)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	<b>(1.012.247)</b>	<b>(1.560.711)</b>

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Si veda la tabella riportata nella pagina successiva.

Voci / Valori	30/09/2020
(A) Utili (Perdite), dell'operatività corrente al lordo delle imposte	7.646.358
(B) Utili (Perdite), dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	-
<b>(A + B) Utili (Perdite) al lordo delle imposte</b>	<b>7.646.358</b>
Aliquota fiscale corrente IRES	27,50%
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>2.102.749</b>
Aliquote fiscali diverse da quelle italiane applicate ad attività all'estero	-
Effetto fiscale della quota dei risultati di società collegate	-
Differenze permanenti	(1.352.252)
Perdite fiscali dedotte non rilevate nei precedenti esercizi	-
Svalutazioni / riprese di valore di attività per imposte anticipate e attività per imposte anticipate precedentemente non iscritte	-
Svalutazioni / riprese di valore di attività per imposte differite	-
Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-
Riprese in aumento per maggiori ammortamenti civilistici rispetto a quelli fiscalmente ammessi	-
Riprese in aumento per minusvalenze già tassate	-
Utilizzo crediti d'imposta	-
Imposte relative a riserve distribuibili	-
Altro (maggiore imposta accantonata)	-
IRAP	261.751
Aliquota fiscale effettiva	13,24%
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>1.012.247</b>
di cui:	
Imposte sul reddito dell'esercizio dall'operatività corrente	1.012.247
Imposte sul reddito dell'esercizio dalle attività non correnti in via di dismissione	-

## Sezione 20 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

## Sezione 21 Conto Economico: altre informazioni

### 21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci / Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	595.329	-	-	-	595.329	1.271.805
- beni strumentali	-	-	10.999.075	-	-	-	10.999.075	9.934.329
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>			<b>11.594.404</b>				<b>11.594.404</b>	<b>11.206.134</b>

### 21.2 – Altre informazioni

Non sono presenti ulteriori informazioni relative al conto economico.

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 Riferimenti specifici sull'operatività svolta

#### A. Leasing Finanziario

##### A.1 – Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per la presente sezione si rinvia alle informazioni sui finanziamenti per leasing riportate nella parte B – Attivo e alle altre informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing riportate nella parte C

##### A.2 – Leasing finanziario

**A.2.1– Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo.**

Fasce temporali	Totale 30/09/2020			Totale 30/09/2019		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	7.166.372	128.726.562	135.892.933	4.547.418	132.875.732	137.423.150
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	3.430.397	125.074.366	128.504.763	2.313.544	116.567.841	118.881.385
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	2.991.949	99.530.791	102.522.740	1.860.196	91.072.815	92.933.010
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	1.619.067	69.387.620	71.006.687	998.599	62.961.920	63.960.520
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	192.092	39.653.979	39.846.071	210.573	31.323.978	31.534.551
Da oltre 5 anni	-	44.407.494	44.407.494	-	29.871.204	29.871.204
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>15.399.876</b>	<b>506.780.811</b>	<b>522.180.687</b>	<b>9.930.331</b>	<b>464.673.489</b>	<b>474.603.820</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>						
Utili finanziari non maturati (-)	-	(15.603.647)	(15.603.647)	-	-	-
Valore residuo non garantito (-)	-	-	-	-	-	-
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>15.399.876</b>	<b>491.177.164</b>	<b>506.577.040</b>	<b>9.930.331</b>	<b>464.673.489</b>	<b>474.603.820</b>

Nel dettaglio della pagina precedente, alla voce "Esposizioni deteriorate" sono indicati i valori al netto delle relative svalutazioni.

### A.2.2– Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019
<b>A. Beni immobili</b>	-	-	-	-
- Terreni	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-
<b>B. Beni strumentali</b>	<b>369.932.516</b>	<b>356.158.795</b>	<b>17.997.535</b>	<b>11.304.164</b>
<b>C. Beni mobili</b>	<b>103.242.259</b>	<b>82.735.313</b>	<b>523.330</b>	<b>464.433</b>
- Autoveicoli	64.765.162	52.580.976	523.330	464.433
- Aeronavale e ferroviario	38.477.097	30.154.337	-	-
- Altri	-	-	-	-
<b>D. Beni immateriali</b>	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>473.174.775</b>	<b>438.894.107</b>	<b>18.520.865</b>	<b>11.768.597</b>

La tabella è riconducibile alle esposizioni al lordo delle rettifiche di valore.

La tabella non include i beni in attesa di locazione; la sezione include il capitale residuo puntuale e non quello calcolato ai fini IAS.

### A.2.3 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019
<b>A. Beni immobili</b>	-	-	-	-	-	-
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-	-	-
<b>B. Beni strumentali</b>	-	-	-	-	<b>387.930.051</b>	<b>367.462.959</b>
<b>C. Beni mobili</b>	-	-	-	-	<b>103.765.589</b>	<b>83.199.746</b>
- Autoveicoli	-	-	-	-	65.288.492	53.045.409
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	38.477.097	30.154.337
- Altri	-	-	-	-	-	-
<b>D. Beni immateriali</b>	-	-	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>491.695.640</b>	<b>450.662.705</b>

## A.2.4 – Altre informazioni

Si riportano di seguito i singoli contratti che risultano attivi alla data di redazione del presente bilancio e che includono un capitale residuo maggiore di 2,5 milioni di Euro.

Categoria	Tipologia bene	Data stipula	Data attivazione	Data previsto riscatto	Durata (mesi)	Importo finanziato	Capitale residuo
STRUMENTALE	Gru portuali	08/10/2018	26/10/2018	26/09/2027	107	5.038.000,00	4.453.916,66
STRUMENTALE	Macchine utensili	27/04/2017	13/05/2019	13/05/2026	84	5.080.000,00	3.322.478,25
STRUMENTALE	Motrice ferroviaria	05/07/2018	21/09/2020	21/03/2029	102	3.320.000,00	3.320.000,00
STRUMENTALE	Motrice ferroviaria	05/07/2018	17/07/2020	17/01/2029	102	3.320.000,00	3.287.711,74
STRUMENTALE	Motrice ferroviaria	05/07/2018	10/06/2020	10/12/2028	102	3.320.000,00	3.271.457,28
STRUMENTALE	TBM	10/04/2017	10/10/2017	10/12/2021	50	13.769.396,00	3.262.878,10
STRUMENTALE	Motrice ferroviaria	05/07/2018	11/05/2020	11/11/2028	102	3.320.000,00	3.255.237,33
STRUMENTALE	Motrice ferroviaria	05/07/2018	11/05/2020	11/11/2028	102	3.320.000,00	3.255.237,33
STRUMENTALE	Motrice ferroviaria	02/02/2018	25/09/2019	24/03/2028	102	3.320.000,00	3.123.321,46
STRUMENTALE	Motrice ferroviaria	02/02/2018	09/08/2019	08/02/2028	102	3.320.000,00	3.106.601,75
STRUMENTALE	Motrice ferroviaria	02/02/2018	18/06/2019	17/12/2027	102	3.320.000,00	3.073.020,14
STRUMENTALE	Motrice ferroviaria	02/02/2018	14/05/2019	13/11/2027	102	3.320.000,00	3.056.157,97
STRUMENTALE	Motrice ferroviaria	02/02/2018	10/05/2019	09/11/2027	102	3.320.000,00	3.056.157,97
STRUMENTALE	Motrice ferroviaria	08/05/2018	11/10/2019	11/10/2029	120	4.100.000,00	2.750.487,97
STRUMENTALE	Macchine da stampa	15/11/2018	08/11/2019	08/09/2026	82	3.500.000,00	2.657.112,70
STRUMENTALE	Gru portuali	30/05/2019	26/09/2019	26/08/2027	95	3.000.000,00	2.549.109,71

### Altre informazioni sul leasing finanziario

Il fondo svalutazione è riferito ai contratti classificati come performing, nonché alla svalutazione per i contratti deteriorati per i quali non è intervenuta la risoluzione.

Totale 30/09/2020		
Svalutazioni	Generiche	Specifiche
Contratti in bonis	2.421.391	-
Contratti con scaduto > 90	-	90.764
Contratti in sofferenza	-	890.608
Contratti in inadempienza probabile	-	2.248.083
	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.421.391</b>	<b>3.229.455</b>

I canoni potenziali di locazione contabilizzati come oneri nell'esercizio ammontano a -308.943 Euro.

## Operazioni di retrolocazione (lease back)

Totale 30/09/2020		
Tipologia bene	Status	Esposizione
STRUMENTALE	Bonis	31.207.770
STRUMENTALE	Deteriorate	480.003
TARGATO	Bonis	2.187.535
AERONAVALE FERROVIARIO	Bonis	452.730
<b>Totale</b>		<b>34.328.039</b>

La tabella riporta l'ammontare dei crediti al lordo delle rettifiche di valore effettuate.

## D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

### D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 30/09/2020	Importo 30/09/2019
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	34.212.532	43.878.153
ii) a utilizzo incerto	7.463.017	8.099.764
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>41.675.549</b>	<b>51.977.917</b>

## Sezione 3 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### 3.1 – RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

La concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria di beni strumentali rappresenta il *core business* della Società.

Con riferimento alle strategie sottostanti all'attività creditizia, la Società adotta le strategie di Gruppo definite dalla Casa Madre che, tra l'altro, definiscono gli obiettivi di rischio della Società, le specifiche limitazioni dei rischi di credito e i mercati verso cui orientarsi per il conseguimento degli obiettivi.

La visione strategica del Gruppo Deutsche Leasing persegue una crescita costante come centro di eccellenza in mercati definiti per il gruppo delle Casse di Risparmio. La politica di rischio di Gruppo sostiene questa strategia con strumenti di controllo che garantiscono in modo permanente la crescita a fronte di un'adeguata redditività. Questo equilibrio tra opportunità di profitto e rischi è rivolto a settori specifici e preventivamente analizzati.

L'attuale missione aziendale è creare sinergie all'interno del Gruppo, operando principalmente con produttori di beni strumentali tendenzialmente già conosciuti dalla Casa Madre o che possono rappresentare opportunità di cross-selling a livello europeo.

Particolare enfasi è stata e sarà data quindi a fornitori tedeschi o multinazionali, leader nei settori di appartenenza, i quali potranno indirizzare potenziali operazioni di leasing a supporto delle loro attività di vendita nazionali ed internazionali.

In genere, l'attività si rivolge al finanziamento di beni strumentali aventi valore unitario medio-alto, elevato contenuto tecnologico e una posizione di leadership nel mercato.

Le politiche di affidamento sono estremamente attente e tendenti a limitare il rischio di impresa al di sotto di quello fisiologico.

L'approccio commerciale di utilizzare fornitori leader nei loro settori, coniugato a metodi e criteri di valutazione prudenziali, garantisce una selezione di base della qualità della potenziale clientela.

Nel corso dell'esercizio 2019-2020 il Consiglio di Gestione della Casa Madre ha approvato i documenti denominati "Deutsche Leasing Group Business Strategy", e "Risk strategy Deutsche Leasing Group" che contengono rispettivamente le principali informazioni riguardanti l'orientamento strategico e l'obiettivo di posizionamento del Gruppo Deutsche Leasing nonché i principi per la gestione dei rischi ritenuti significativi.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1 Principali fattori di rischio – aspetti organizzativi

In linea generale i principali fattori di rischio, che sono pertanto costantemente presidiati, possono essere così di seguito riassunti:

- ricorso a criteri impropri per la valutazione del rischio di credito nei settori di riferimento;
- pratiche commerciali o criteri di affidamento che possono attirare clienti di non elevato standing;

- utilizzo di informazioni inesatte o incomplete in fase di valutazione credito;
- eccessiva esposizione / concentrazione nei confronti di un singolo cliente (o gruppo di clienti connessi);
- eccessiva esposizione / concentrazione per area geografica e/o settore;
- carenze nei sistemi di gestione e controllo del portafoglio (con particolare riferimento alle esposizioni deteriorate);
- ricorso a modelli inadeguati per prevedere la performance del portafoglio.

## 2.2 I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

Il processo che presiede all'erogazione e al controllo del credito discende da procedure dettate nei tratti caratteristici dalla Casa Madre e definite in procedure interne.

La struttura che governa il processo del credito nelle sue varie fasi (istruttoria, concessione, gestione ed eventuale recupero), è così composta:

### *Ufficio Fidi*

L'Ufficio Fidi ha il compito di effettuare la valutazione del merito creditizio della controparte, oltre che dell'eventuale gruppo di appartenenza della stessa e degli eventuali garanti dell'operazione.

L'Ufficio Fidi esamina, inoltre, le caratteristiche del bene oggetto del contratto in domanda, valutandone la congruità del prezzo, la fungibilità e il rischio di obsolescenza in relazione alla durata dell'operazione.

La bontà creditizia del cliente, associata alla fungibilità e al rischio di obsolescenza del bene oggetto di valutazione, sono le basi portanti della decisione di affidamento.

La Società non utilizza principi e criteri di credit scoring.

La valutazione del rischio di credito in fase di delibera si basa sull'analisi di:

- informazioni relative alla controparte già disponibili negli archivi interni;
- informazioni ottenute da banche dati esterne cui la Società partecipa, quali la Centrale Rischi di Banca d'Italia e la BDCR Assilea;
- informazioni ottenute da banche dati diverse (es. Cerved, Innolva);
- analisi storica e di posizionamento di mercato della controparte;
- informazioni quantitative (economico, patrimoniali e finanziarie) e qualitative relative alla controparte;
- congruità del prezzo, fungibilità e rischio di obsolescenza del bene finanziato; questa analisi è basata sia su banche dati interne sia su valutazioni fornite dall'ufficio tecnico della Casa Madre.

L'Ufficio Fidi effettua inoltre una preventiva valutazione del fornitore con cui la Società intende avviare rapporti di collaborazione commerciale: quanto sopra viene svolto in funzione della complessità delle operazioni.

A partire dal 2009 la Casa Madre ha introdotto in tutto il Gruppo l'utilizzo di un sistema che consente di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una unica misura numerica (RSU rating); l'utilizzo di tale sistema di rating è previsto esclusivamente per controparti aventi un'esposizione superiore ad un predeterminato valore.

In affiancamento al sistema di cui sopra, è stato successivamente introdotto un nuovo sistema semplificato di assegnazione del rating (EL/AL rating) per controparti con esposizione inferiore.

Il valore soglia per l'assegnazione di RSU rating, originariamente fissato a 250.000 Euro è stato incrementato a 500.000 Euro nel corso dell'esercizio 2018/2019.

Ad ogni nuova controparte è pertanto assegnato un rating in fase di delibera.

Con riferimento alle esposizioni per le quali è prevista l'assegnazione di un rating RSU, tale rating è rinnovato con cadenza annuale attraverso l'analisi dei bilanci nonché mediante la consultazione della Centrale dei Rischi di Banca d'Italia e la BDCR Assilea; ulteriori approfondimenti sono svolti nel caso in cui dalle suddette fonti dovessero emergere segnali di tensione.

Si specifica che suddetti rating non sono utilizzati dalla Società per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito.

Lo schema di delibera per la concessione del credito prevede di regola la firma abbinata di soggetti delegati che dispongono di poteri deliberativi, in funzione dell'esposizione della Società verso la controparte e della tipologia

di operazione in domanda; alla data del 30 settembre 2020, per le concentrazioni di rischio eccedenti Euro 4.000.000 lo schema di delibera prevede la firma della maggioranza degli Amministratori della Società, escludendo il Consigliere delegato alla funzione di Link Auditor e l'Amministratore Delegato.

### *Ufficio Problem Loan Management (PLM)*

L'Ufficio PLM assicura la puntuale gestione del portafoglio crediti della Società, ponendo in essere gli interventi finalizzati alla gestione delle posizioni che presentano segnali di deterioramento e/o ritardi nei pagamenti, nonché delle posizioni già classificate quali "inadempienze probabili" o "in sofferenza".

L'obiettivo è quello di individuare tempestivamente le posizioni di maggior rischio stimando, per ogni posizione, la perdita potenziale e ponendo in essere gli interventi finalizzati a massimizzare il recupero previsto.

In caso di segnali di deterioramento, l'Ufficio PLM valuta l'opportunità di una visita presso il cliente e/o il coinvolgimento di società di recupero crediti esterne.

Lo stesso ufficio valuta l'opportunità di richiedere un aggiornamento della valutazione tecnico commerciale del bene da parte dell'ufficio competente della Casa Madre e/o di effettuare (direttamente o tramite società esterna specializzata) un'ispezione fisica dei beni oggetto del contratto di locazione finanziaria; l'ufficio procede altresì ad effettuare un controllo circa la completezza della documentazione a disposizione della società con riferimento al contratto in essere con la controparte ed eventuali garanzie che lo assistono.

L'Ufficio PLM sottopone all'Ufficio Fidi le richieste di ripianifica contrattuale formulate dai clienti, proponendo i passaggi di stato della clientela agli organi preposti.

Qualora ritenuto opportuno, nella gestione della pratica viene coinvolto uno studio legale esterno.

Qualora ne ravveda l'opportunità l'Ufficio PLM sottopone infine alla Direzione la proposta per procedere con la risoluzione contrattuale e la richiesta di riconsegna del bene.

L'Ufficio PLM gestisce inoltre l'attività di recupero del bene, compresa la relativa vendita, che avviene previa autorizzazione della Direzione ed in collaborazione con l'ufficio preposto della Casa Madre.

### *Risk Management*

A partire dal mese di Settembre 2015 è stata istituita la funzione di Risk Management al fine di assistere la Società nell'attività di monitoraggio e gestione dei rischi aziendali.

Tra le attività finalizzate al monitoraggio e alla gestione dei rischi si menzionano le seguenti:

- Annualmente sono aggiornate le c.d. Risk Guidelines, documento redatto in collaborazione con la Casa Madre, che definisce i parametri per la gestione dei rischi, occupandosi principalmente di rischio di credito pur non limitandosi ad esso.
- Nell'ambito della "Risk Strategy" di Gruppo, viene redatta trimestralmente, in collaborazione con la Casa Madre, un documento denominato "Early Warning System". Scopo del documento è il rafforzamento della consapevolezza ed il monitoraggio delle principali fonti di rischio per il gruppo Deutsche Leasing in ciascun paese in cui esso opera, con una specifica attenzione ai rischi di credito. Lo strumento ha quale riferimento unitario le due società del gruppo operanti in Italia (Deutsche Leasing Italia Spa e la controllata Deutsche Leasing Operativo Srl); stante la peculiare attività della controllata, i dati e le conclusioni contenute nella suddetta relazione sono comunque riconducibili singolarmente alle due società.

Con riferimento alle singole controparti:

- Oltre all'analisi delle c.d. "sofferenze allargate", a partire dal termine dell'anno fiscale 2015/2016 la Società si avvale di un nuovo applicativo che consente un'analisi approfondita del rischio di credito presente nel proprio portafoglio, con riferimento alle informazioni tempo per tempo presenti nella Centrale dei Rischi di Banca d'Italia. La frequenza con cui tale analisi viene svolta per le singole controparti è in funzione dell'esposizione in essere e della relativa qualità del credito. Attraverso tale applicativo viene altresì monitorata la percentuale delle esposizioni che stanno regolarmente rimborsando i contratti in essere con la Società ma che presentano uno scaduto nella centrale dei rischi di Banca d'Italia superiore ai 90 giorni.

- La Società si avvale altresì di uno strumento informatico per monitorare le variazioni registrate in camera di commercio che possano avere rilevanza sotto il profilo del rischio in questione. Suddetto strumento, in precedenza utilizzato per un campione selezionato di controparti (in base a esposizione e qualità del credito), nel corso dell'esercizio 2017/2018 è stato ampliato all'intero portafoglio clienti della Società.
- Per le Grandi Esposizioni una attività di monitoraggio viene svolta nel continuo.
- Una specifica attività di monitoraggio è posta in essere inoltre con riferimento alle garanzie ricevute.

Oltre alle suddette analisi condotte per singola controparte, viene svolta trimestralmente un'analisi di portafoglio per tipologia di asset finanziato, per area geografica e per "canali di business" (c.d. Vendors) valutandone la qualità ed il relativo livello di concentrazione; sono svolte altresì analisi di portafoglio per classe di rating al fine di percepire segnali di deterioramento della qualità della clientela.

Una comparazione trimestrale viene infine effettuata tra la composizione della qualità della clientela e le statistiche pubblicate dall'associazione di settore (Assilea) sulla base dei medesimi criteri.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito utilizzate

Il rischio di credito sostenuto dalla Società nella concessione di operazioni di locazione finanziaria è, per la natura stessa delle operazioni, attenuato dalla presenza di un bene su cui la Società può rivalersi sino all'esercizio del diritto di opzione di acquisto finale da parte del Cliente.

Nei casi in cui la Società ne ravveda la necessità, allo scopo di ulteriormente mitigare il rischio sostenuto, vengono tuttavia richieste dalla Società garanzie accessorie all'obbligazione principale del debitore.

Si fa riferimento in particolare a garanzie (ad esempio, fideiussione o impegno al riacquisto) da parte di terzi, oggetto di valutazione in fase di concessione del credito.

### 3. Esposizioni creditizie deteriorate

In riferimento alle modalità di classificazione della clientela, la Società adotta il seguente schema:

- a) **Bonis**, esposizioni che non presentano scaduto;
- b) **Scaduto non deteriorato**, Esposizioni diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che sono scadute fino a 90 giorni, oppure da oltre 90 giorni per le quali la quota scaduta sull'intera esposizione non supera la soglia del 5%.  
Ai fini della determinazione della presenza di scaduto DLI utilizza un approccio per "singolo debitore" (non per "singola transazione")
- c) **Scaduto deteriorato**, Esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che sono scadute da oltre 90 giorni e per le quali la quota scaduta sull'intera esposizione supera la soglia del 5%.  
Ai fini della determinazione della presenza di scaduto DLI utilizza un approccio per "singolo debitore" (non per "singola transazione")
- d) **Inadempienze Probabili**, Esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali DLI giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il cliente adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle proprie obbligazioni creditizie. Le esposizioni vengono classificate nella categoria di Inadempienze a livello di singolo debitore e non di singola transazione.
- e) **Sofferenza**, i crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

La somma delle categorie di cui ai punti c) d) e) corrisponde all'aggregato "Esposizioni deteriorate"

#### 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le esposizioni oggetto di concessioni (forbearance) in base alla definizione degli Implementing Technical Standards (ITS) sono distinte in

- **esposizioni oggetto di concessioni deteriorate** (tali esposizioni rappresentano un dettaglio, a seconda dei casi, delle sofferenze, delle inadempienze probabili oppure delle esposizioni scadute deteriorate);
- **altre esposizioni oggetto di concessioni.**

La Società applica politiche di accantonamento collettivo sulle posizioni di cui ai punti a) e b), prevedendo invece l'applicazione di logiche di accantonamento analitiche per le posizioni di cui ai punti c) d) e).

Non è prevista una frequenza prestabilita per la definizione dei passaggi a perdita, che vengono comunque tempestivamente proposti alla Direzione dall'Ufficio PLM, quando ne ravveda l'esigenza.

L'Ufficio PLM aggiorna sistematicamente le stime delle perdite potenziali/recuperi previsti, sottoponendo alla Direzione le variazioni più significative e proponendo lo stralcio dei crediti una volta valutate le possibilità di recupero e la convenienza economica di perseguire giudizialmente la controparte.

Segnaliamo che i passaggi a perdita effettuati nel corso degli ultimi due esercizi, coperti mediante l'utilizzo dei relativi fondi già costituiti, ammontano rispettivamente a 54.878 Euro per l'esercizio 2020 e 388.852 Euro per l'esercizio 2019.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	487.102	14.339.676	552.954	14.838.796	477.289.575	507.508.105
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 30/09/2020</b>	<b>487.102</b>	<b>14.339.676</b>	<b>552.954</b>	<b>14.838.796</b>	<b>477.289.575</b>	<b>507.508.105</b>
<b>Totale 30/09/2019</b>	<b>1.281.737</b>	<b>8.214.098</b>	<b>434.499</b>	<b>5.430.380</b>	<b>461.152.044</b>	<b>476.512.757</b>

**2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli / qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.609.187	(3.229.455)	15.379.732	-	494.549.744	(2.421.371)	492.128.373	507.508.105
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 30/09/2020</b>	<b>18.609.187</b>	<b>(3.229.455)</b>	<b>15.379.732</b>	<b>-</b>	<b>494.549.744</b>	<b>(2.421.371)</b>	<b>492.128.373</b>	<b>507.508.105</b>
<b>Totale 30/09/2019</b>	<b>11.901.708</b>	<b>(1.971.373)</b>	<b>9.930.334</b>	<b>-</b>	<b>468.549.474</b>	<b>(1.967.052)</b>	<b>466.582.422</b>	<b>476.512.757</b>

L'esposizione "lorda" delle attività finanziarie corrisponde al valore di bilancio delle attività finanziarie al lordo delle rettifiche di valore specifiche e di portafoglio.

### 3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli / stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	5.185.737	-	-	8.487.352	1.232.580	4.835.638	2.840.490	10.933.059
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 30/09/2020</b>	-	<b>5.185.737</b>	-	-	<b>8.487.352</b>	<b>1.232.580</b>	<b>4.835.638</b>	<b>2.840.490</b>	<b>10.933.059</b>
<b>Totale 30/09/2019</b>	-	<b>2.519.647</b>	<b>39.254</b>	-	<b>1.787.680</b>	<b>10.388</b>	<b>63.110</b>	<b>2.029.780</b>	<b>4.903.888</b>

#### 4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali / stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive														Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio						
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive			
Esistenze iniziali	1.564.912	-	-	-	402.118	-	-	-	-	1.971.373	-	-	-	-	-	50.569	-	-	3.988.972
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	440.002	-	-	-	111.376	-	-	-	-	180.279	-	-	-	-	-	23.866	16	-	755.539
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(416.011)	-	-	-	392.147	-	-	-	-	1.004.629	-	-	-	-	-	-	-	-	980.765
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(25.999)	-	-	-	(47.174)	-	-	-	-	73.173	-	-	-	-	-	(50.569)	-	-	(50.569)
<b>Rimanenze finali</b>	<b>1.562.904</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>858.467</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.229.454</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23.866</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>5.674.707</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli / stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41.417.683	8.914.983	2.287.156		7.617.685	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	370.500	-	-	-	-	-
<b>Totale 30/09/2020</b>	<b>41.788.183</b>	<b>8.914.983</b>	<b>2.287.156</b>	<b>-</b>	<b>7.617.685</b>	<b>-</b>
<b>Totale 30/09/2019</b>	<b>30.392.141</b>	<b>10.303.235</b>	<b>2.604.809</b>	<b>8.230</b>	<b>5.873.070</b>	<b>77.242</b>

## 6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

### 6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>					
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	931.065	-	931.065	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	-	<b>931.065</b>	-	<b>931.065</b>	-
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>					
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
a) Non deteriorate	X	-	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A+B</b>	-	<b>931.065</b>	-	<b>931.065</b>	-

### 6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

### 6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

### 6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non sono presenti esposizioni attinenti ai tre dettagli sopra richiesti

#### 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>					
a) Sofferenze	1.377.710	X	890.608	487.102	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	47.000	X	47.000	-	-
b) Inadempienze probabili	16.587.759	X	2.248.083	14.339.676	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4.477.372	X	708.937	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	643.718	X	90.764	552.954	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	14.905.669	66.874	14.838.795	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	300.852	-	300.852	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	478.713.008	2.354.498	476.358.510	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	530.921	-	530.921	-
<b>TOTALE A</b>	<b>18.609.187</b>	<b>493.618.677</b>	<b>5.650.825</b>	<b>506.577.039</b>	-
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>					
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
a) Non deteriorate	X	41.675.548	23.881	41.651.667	-
<b>TOTALE B</b>	-	<b>41.675.548</b>	<b>23.881</b>	<b>41.651.667</b>	-
<b>TOTALE A+B</b>	<b>18.609.187</b>	<b>535.294.225</b>	<b>5.674.706</b>	<b>548.228.706</b>	-

## 6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.669.152</b>	<b>9.729.284</b>	<b>503.270</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>998.718</b>	<b>10.022.372</b>	<b>930.010</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	253.312	9.562.076	926.883
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	744.820	385.531	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	586	74.765	3.127
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(1.290.160)</b>	<b>(3.163.897)</b>	<b>(789.564)</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	(104.298)
C.2 write-off	(51.797)	(3.020)	-
C.3 incassi	(1.238.363)	(2.281.007)	(138.168)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(879.870)	(547.098)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>1.377.710</b>	<b>16.587.759</b>	<b>643.716</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

**6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia**

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>5.180.733</b>	<b>1.073.411</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>316.217</b>	<b>16.509</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	149.590	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 altre variazioni in aumento	166.627	16.509
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(971.985)</b>	<b>(28.647)</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off	-	-
C.5 Incassi	(971.985)	(21.558)
C.6 realizzi per cessione	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	(7.089)
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>4.524.965</b>	<b>1.061.273</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

**6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>(387.415)</b>	<b>(76.552)</b>	<b>(1.515.187)</b>	<b>(725.824)</b>	<b>(68.772)</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>(638.143)</b>	-	<b>(1.212.649)</b>	<b>(146.020)</b>	<b>(104.308)</b>	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	(34.201)	-	(440.734)	(106.558)	(9.048)	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(415.630)	-	(93.099)	-	(70.904)	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	(188.312)	-	(678.816)	(39.462)	(24.356)	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>134.950</b>	<b>29.552</b>	<b>479.752</b>	<b>163.116</b>	<b>82.316</b>	-
C.1. riprese di valore da valutazione	83.022	29.552	256.196	163.116	17.159	-
C.2 riprese di valore da incasso	51.928	-	37.244	-	5.063	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	186.312	-	55.176	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	4.918	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>(890.608)</b>	<b>(47.000)</b>	<b>(2.248.084)</b>	<b>(708.728)</b>	<b>(90.764)</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## 7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

### 7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>								
- Primo stadio	13.542.317	-	9.243.399	-	-	-	400.483.175	423.268.891
- Secondo stadio	16.443.047	-	864.910	-	-	-	49.061.344	66.369.301
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	15.738.840	15.738.840
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>29.985.364</b>	<b>-</b>	<b>10.108.309</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>465.283.360</b>	<b>505.377.033</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>								
- Primo stadio	4.942.500	-	3.755.802	-	-	-	34.055.105	42.753.408
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	370.486	370.486
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale C</b>	<b>4.942.500</b>	<b>-</b>	<b>3.755.802</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>34.425.592</b>	<b>43.123.894</b>
<b>Totale (A + B + C)</b>	<b>34.927.864</b>	<b>-</b>	<b>13.864.111</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>499.708.951</b>	<b>548.500.926</b>

## Mapping dei rating rilasciati da FITCH Ratings

### Metodo standardizzato

Si riportano nella seguente tabella i rating a lungo termine per esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali, intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali, banche multilaterali di sviluppo, imprese e altri soggetti.

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio				ECAI
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali*	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese e altri soggetti	Fitch Ratings
1	0%	20%	20%	20%	da AAA a AA-
2	20%	50%	50%	50%	da A+ a A-
3	50%	100%	50%	100%	da BBB+ a BBB-
4	100%	100%	100%	100%	da BB+ a BB-
5	100%	100%	100%	150%	da B+ a B-
6	150%	150%	150%	150%	CCC+ e inferiori

\* In base a quanto stabilito dalle “nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche” per queste categorie si deve fare riferimento alla classe di merito nella quale sono classificate le esposizioni verso l'Amministrazione Centrale dello Stato nel quale tali soggetti hanno la sede principale.

Si riportano nella seguente tabella i rating a breve termine per esposizioni verso intermediari vigilati e imprese.

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
		Fitch Ratings
1	20%	F1+, F1
2	50%	F2
3	100%	F3
da 4 a 6	150%	INFERIORI A F3

## 7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La Società non ha richiesto a Banca d'Italia, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito, l'autorizzazione all'utilizzo di rating interni.

## 8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Non sono presenti in bilancio attività riferite al dettaglio richiesto.

## 9. Concentrazione del credito

### 9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica	30/09/2020
QUASI SOCIETA' NON FINANZIARIE ARTIGIANE	16.334.958
QUASI SOCIETA' NON FINANZIARIE ALTRE	14.405.278
IMPRESE PUBBLICHE	430.164
IMPRESE PRIVATE	449.818.149
FAMIGLIE PRODUTTRICI	26.562.277
SOCIETA' NON FINANZIARIE	1.917.606
<b>Totale complessivo</b>	<b>509.468.432</b>

Si specifica che la precedente tabella comprende anche i beni in attesa di locazione al netto dei relativi maxi canoni per 2.759.422 Euro.

## 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte.

Indichiamo di seguito l'importo dei finanziamenti erogati ripartito per area geografica della controparte (ripartizione secondo lo stato di residenza della controparte ovvero nel caso di intermediari aventi rapporti principalmente con soggetti residenti in Italia va fornita la ripartizione NORD-OVEST, NORD-EST, CENTRO, SUD e ISOLE).

Area	30/09/2020
Nord ovest	224.967.417
Nord est	138.737.147
Centro	68.823.611
Sud	53.589.421
Isole	21.433.234
Non residenti	1.917.606
<b>Totale complessivo</b>	<b>509.468.436</b>

Si specifica che la presente tabella comprende anche i beni in attesa di locazione al netto dei relativi maxi canoni per 2.759.422 Euro.

## 9.3 Grandi esposizioni

In linea con vigente disciplina di vigilanza, sono considerate Grandi Esposizioni le esposizioni che presentano una esposizione superiore al 10% del Capitale Ammissibile della Società.

Grandi esposizioni: riepilogo	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019	Variazioni
a) Ammontare (valore di bilancio)	143.995.776	143.163.208	832.568
b) Ammontare (valore ponderato)	94.161.473	109.822.069	(15.660.596)
c) Numero	13	17	(4)

## 10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società effettua valutazioni del merito creditizio per singolo cliente e operazione, senza utilizzare criteri di valutazione automatizzati quali ad esempio gli strumenti di "credit scoring".

Ai fini della delibera di credito, l'Ufficio Rischi con riferimento al cliente ed eventualmente ai collegati di rischio conduce un'analisi relativa a:

- a) attuale esposizione nei confronti della Società (qualora già cliente o garante);
- b) storia del cliente;
- c) esponenti (soci);
- d) appartenenza a gruppi giuridici ed economici;
- e) attività svolta;
- f) settore economico d'appartenenza;
- g) localizzazione geografica;
- h) posizionamento di mercato;
- i) analisi dei dati economico-patrimoniali.

All'analisi degli elementi di cui sopra, a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2019/2020 è stata affiancata un'analisi finalizzata alla valutazione degli impatti dell'epidemia COVID-19 sull'attività svolta dal cliente.

Con riferimento al bene oggetto del contratto, viene invece effettuata un'analisi relativa a:

- a) fungibilità;
- b) congruità del prezzo;
- c) deprezzamento.

Per ogni controparte è prevista l'assegnazione di un rating interno tramite procedura extra sistema fornita dalla Casa Madre; suddetti rating non sono utilizzati dalla Società per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito.

## 11. Altre informazioni di natura quantitativa

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, paragrafo 38, segnaliamo che nel corso dell'esercizio 2020 non sono state rilevate attività finanziarie a seguito della presa di possesso di garanzie detenute.

## 3.2 – RISCHI DI MERCATO

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle fluttuazioni del valore delle posizioni della Società conseguenti a variazioni dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse della Società è determinato dal disallineamento tra la durata degli impieghi a tasso fisso e il rifinanziamento societario a tasso variabile (in genere di durata media a 3 mesi).

Con lo scopo di coprirsi dal rischio, nella variabilità dei flussi finanziari generati dall'indebitamento che garantisce l'approvvigionamento delle risorse finanziarie impiegate nell'erogazione dei contratti di leasing finanziario, la Società ha sottoscritto strumenti derivati (*Interest Rate Swap*) con controparti esterne al Gruppo, che prevedono l'incasso di interessi attivi variabili indicizzati all'Euribor trimestrale (qualora positivo) e il pagamento alla controparte di interessi passivi fissi, nonché di interessi passivi variabili indicizzati all'Euribor trimestrale (qualora negativo).

Per la misurazione del rischio del tasso di interesse, in considerazione della contenuta dimensione del portafoglio e dei livelli di nuovi impieghi stipulati, la Società analizza mensilmente l'evoluzione degli impieghi e delle fonti, in termini di volumi e l'andamento della curva forward dei tassi di interesse. Questo monitoraggio consente alla Società di porre in essere eventuali azioni correttive, concordate preventivamente con la Casa Madre, a fronte di un incremento significativo degli impieghi e/o di una fluttuazione in aumento dei tassi di interesse.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1 Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1 Attività</b>								
1.1 Titolo di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	15.199.873	140.351.416	19.670.205	52.749.663	242.202.582	34.476.187	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2 Passività</b>								
2.1 Debiti	28.608.547	266.371.724	8.885.122	17.766.333	111.840.055	40.530.976	-	11.300.000
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>- Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe	15.000.000	114.401.000	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	14.794.000	8.500.000	21.000.000	64.657.000	20.450.000	-	-

La distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati finanziari è effettuata in base alla loro durata residua per data di riprezzamento.

Tale data corrisponde all'intervallo temporale mancante tra la data di riferimento del bilancio e la prima successiva data di revisione del rendimento dell'operazione.

In particolare, per i rapporti a tasso fisso tale durata residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla durata residua delle singole rate.

I derivati finanziari sono rilevati come combinazione di un'attività e di una passività a pronti di uguale importo (metodo della doppia entrata).

Il valore riportato per i derivati è il cosiddetto "nozionale"; trattandosi di IRS, per "posizioni lunghe" si intendono i periodi relativi alla scadenza della gamba a tasso variabile, mentre con "posizioni corte" si fa riferimento ai periodi di riprezzamento correlati alla gamba a tasso fisso.

## 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso si genera dalla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse ovvero dallo squilibrio fra le scadenze (re-pricing) delle attività, delle passività e delle poste fuori bilancio.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modifiche del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta, afferente l'incidenza che una variazione nel tasso può avere sul margine di interesse e sul valore economico delle poste.

Le metodologie di misurazione del rischio di tasso di interesse consistono principalmente in un costante monitoraggio dell'andamento della curva forward dei tassi di interesse e di una valutazione concordata tra la Direzione Amministrativa e la Direzione Generale sull'opportunità o meno di copertura.

La Società non utilizza modelli di Gap Analysis o di Sensitivity Analysis, vista la contenuta dimensione del portafoglio, in considerazione dei volumi medi di erogato mensile, che non sempre consentono il raggiungimento di dimensioni critiche per ottenere condizioni in linea con gli obiettivi di gestione.

Le caratteristiche delle operazioni di copertura tendono peraltro a replicare il trend del portafoglio a tasso fisso erogato nel periodo, in modo da poter sostenere al meglio le analisi per mantenere fermi i requisiti di efficacia della copertura richiesti dai principi internazionali.

Viene inoltre evidenziato come sia scelta della direzione definire la porzione di flussi di cassa futuri relativi ai finanziamenti correlati agli impieghi. Non vi sono in tal senso politiche o limiti predefiniti da parte della Capogruppo.

## 3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non sono previste ulteriori informazioni di natura quantitativa in aggiunta a quelle già indicate nella tabella riportata alla pagina precedente.

### 3.2.2 – RISCHIO DI PREZZO

La Società non detiene strumenti finanziari soggetti al rischio di prezzo.

### 3.2.3 – RISCHIO DI CAMBIO

La Società non detiene attività o passività in valuta, incluse operazioni in Euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

## 3.3 – RISCHI OPERATIVI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Con riferimento alle indicazioni espresse dal Comitato di Basilea, il Rischio Operativo è definibile come il rischio di subire perdite derivanti da anomalie o inefficienze riconducibili alle procedure o sistemi interni, risorse umane o da eventi esterni alla Società.

Deutsche Leasing Italia valuta l'efficacia e l'efficienza nel controllo e governo dei rischi operativi in relazione alle politiche aziendali, in base della normativa di settore ed alle regole aziendali. Informativa periodiche sono fornite ai vertici aziendali e della Capogruppo.

Le esigenze di controllo e governo dei rischi sono valutate con verifiche sull'operatività e con la partecipazione, al pari di tutte le filiali del Gruppo, all'alimentazione del data base sui rischi operativi realizzato dalla Capogruppo, i cui risultati sono costantemente analizzati e restituiti a livello informativo a tutti i partecipanti. In tale contesto, come ogni anno, anche nell'esercizio 2018-2019 è stata condotta l'attività di "Risk Self Assessment" mirante ad un'autodiagnosi sulla rilevanza e presidio dei rischi di natura operativa. Questa attività è stata condotta sulla base di una matrice dei rischi operativi sviluppata dalla Capogruppo, ampliata nel corso dell'esercizio 2017/2018.

Con attenzione agli strumenti utilizzati per la valutazione del rischio operativo, nell'esercizio 2011-2012 Deutsche Leasing Italia S.p.A. aveva sviluppato, in collaborazione con il Risk Management della Capogruppo, interventi volti a migliorare il presidio e il governo dei rischi operativi, arricchendo il proprio *framework* (politiche e procedure di controllo) e il proprio sistema di reporting. Questi interventi hanno avuto l'intento di migliorare le sinergie strategiche e di governance con la Capogruppo nella rilevazione, analisi e governo dei rischi operativi nonché nella segnalazione delle perdite correlate.

Negli esercizi successivi la Società ha continuato a sviluppare tale attività procedendo a un aggiornamento della "mappatura" delle criticità operative.

Nell'esercizio 2013-2014 si era già provveduto alla definizione di un documento denominato "Risk Inventory" nel quale, per ogni tipologia di rischio, erano state individuate le procedure a presidio dello stesso e gli strumenti di monitoraggio utilizzati dalla Società.

Come già riportato, nell'esercizio 2013-2014 erano state inoltre redatte, in collaborazione con la Casa Madre, le c.d. "Risk Guidelines" che definiscono i parametri per la gestione dei rischi; tali Guidelines si occupano prevalentemente di rischio di credito, ma includono altresì i rischi operativi, i rischi relativi ai beni oggetto di contratti di leasing ed altri rischi connessi. Tali Guidelines annualmente sono oggetto di revisione ed aggiornamento.

Nella definizione del proprio quadro per la gestione dei rischi operativi Deutsche Leasing Italia S.p.A., nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2009, ha istituito il "Comitato Rischi" formato dal Responsabile fidi, dal Responsabile commerciale, dal Responsabile amministrativo e dal Responsabile dell'Internal Audit (quest'ultimo in qualità di uditore senza diritto di voto). Tale Comitato, rimasto in carica fino al termine dell'esercizio 2014-2015, aveva il compito di fornire supporto in merito alla gestione del rischio "tout court" e di verificare l'adeguatezza ed efficacia delle misure adottate per rimediare ad eventuali carenze riscontrate nel sistema di valutazione e gestione dei rischi delle imprese affidate e della Società. A partire dall'esercizio 2015-2016 le funzioni in precedenza svolte dal Comitato Rischi sono state trasferite al Risk Manager, di nuova nomina.

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 7, par. 34, lettera (a), si informa che non sono presenti elementi significativi di rischio derivanti dagli strumenti finanziari presenti nel bilancio della Società, oltre a quelli già esposti all'interno delle sezioni precedenti.

## **3.4 – RISCHIO DI LIQUIDITA'**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è definito come il rischio che la Società non sia in grado di far fronte ai suoi obblighi alla scadenza prevista senza incorrere in perdite inaccettabili. Il rischio di liquidità può essere classificato nel modo seguente:

- **Funding Liquidity Risk:** rischio che la Società possa non essere in grado di gestire con efficienza qualsiasi rimborso atteso o inatteso di cassa;
- **Liquidity Contingency Risk:** rischio che eventi futuri inattesi possano richiedere una quantità di liquidità superiore a quanto previsto;

Con riferimento alle diverse tipologie di rischio sopra indicate, la Capogruppo, seppur non sottoposta alle regole di Vigilanza, in collaborazione con le Autorità di Vigilanza locali ha sviluppato internamente un c.d. "risk bearing capacity model" per quantificare le esigenze patrimoniali a fronte delle diverse tipologie di rischio. Da tale modello è emerso un livello di eccedenza patrimoniale del Gruppo assolutamente soddisfacente anche in presenza di scenari estremi ("stress tests").

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 7, paragrafo 39, lettera (c), si informa che, a fronte delle attività societarie, la struttura di approvvigionamento della Società, al 30 settembre 2019, prevede l'utilizzo di linee a breve/medio termine per 398,4 milioni di Euro, nonché l'utilizzo dello strumento denominato "Cash Pooling zero balance" per 28,2 milioni di Euro.

Per quanto riguarda il cash pooling, l'elasticità e la particolarità dello strumento garantiscono la Società dai rischi di liquidità.

La linea a breve termine espone la Società a rischi – ancorché mitigati dal predetto "cash pooling" – di tipo "Funding Liquidity" e "Liquidity Contingency Risk".

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	15.290.325	1.642.666	2.454.860	3.999.028	16.910.074	33.706.706	76.216.800	218.030.356	106.014.429	42.137.912	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	199.817	-	45.099.563	-	195.389.393	9.023.393	17.687.880	50.751.518	60.528.044	40.428.733	50.284.647
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.585.932	-
- Clientela	4.457.940	-	-	-	7.750	46.091	87.236	296.127	264.365	102.243	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	76.693	175.052	231.042	435.226	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

### 3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

#### DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

##### 3.5.1. Derivati creditizi connessi con la *fair value option*: variazioni annue

#### LE COPERTURE CONTABILI

##### Informazioni di natura qualitativa

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (strumento coperto) e attribuibili ad uno specifico rischio attraverso gli utili derivanti da un diverso elemento (strumento di copertura) qualora quello specifico rischio dovesse concretamente manifestarsi.

La Società si avvale della facoltà prevista dall' IFRS 9 che consente di continuare ad applicare lo IAS 39 nella rilevazione contabile delle operazioni di copertura. Il paragrafo 86 dello IAS 39 prevede la possibilità di designare le seguenti tre tipologie di relazioni di copertura:

- copertura del *fair value*
- copertura dei flussi finanziari
- copertura di investimenti esteri

Le regole relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura prevedono eccezioni ai criteri standard di contabilizzazione al fine di consentire di rilevare simultaneamente gli effetti economici e patrimoniali riconducibili allo strumento coperto e allo strumento di copertura. Tale eccezionalità è consentita se supportata da formale documentazione e solo a seguito dell'effettuazione di specifici test di efficacia.

##### Aspetti generali della strategia di copertura

##### Informazioni di natura quantitativa

##### 3.5.2 Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo

Ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 24, d), nella seguente tabella è indicato l'importo nominale degli strumenti di copertura.

IRS	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019	Variazioni
Valori nozionali	129.401.000	173.190.000	(43.789.000)

### 3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

Ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 23 B, nella seguente tabella è stata fornita una ripartizione indicante il profilo della tempistica dell'importo nominale degli strumenti di copertura.

Voci / durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni
Valori nozionali	14.794.000	8.500.000	21.000.000	35.799.000	18.108.000	6.950.000	3.800.000	20.450.000
Ultima data scadenza	01/06/2028							

### 3.5.4 Derivati di copertura: *fair value* lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

IRS	Totale 30/09/2020	Totale 30/09/2019	Variazioni
Fair value lordo positivo	-	-	-
Fair value lordo negativo	(3.446.705)	(4.463.742)	1.017.037
<b>Totale fair value lordo</b>	<b>(3.446.705)</b>	<b>(4.463.742)</b>	<b>1.017.037</b>

## Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Deutsche Leasing Italia S.p.A. attribuisce un ruolo prioritario alla gestione e allocazione delle risorse patrimoniali, al fine di governare l'operatività nel rispetto della capacità di contribuzione alla creazione di valore, tenuto conto del livello di remunerazione atteso dall'azionista.

Il concetto di capitale a rischio è quindi differenziato in relazione all'ottica di misurazione:

- capitale regolamentare, che fronteggia i rischi di primo pilastro;
- capitale interno complessivo che fronteggia i rischi di primo e secondo pilastro.

Il Consiglio di Amministrazione di Deutsche Leasing Italia S.p.A. definisce le linee strategiche in materia di gestione e controllo dei rischi, con l'obiettivo di realizzare una politica gestionale integrata e omogenea con le politiche della Casa Madre.

Le modalità con cui Deutsche Leasing Italia S.p.A. governa gli obiettivi di gestione del patrimonio – in ottica attuale e prospettica – si sostanziano in un attento presidio dei vincoli regolamentari e gestionali.

Il complesso delle attività si riflette nella correlazione tra obiettivi pluriennali ed esigenze patrimoniali, fissati nell'ambito della pianificazione strategica e successivamente verificati nell'ambito dello sviluppo degli obiettivi di budget annuali.

Deutsche Leasing Italia S.p.A. ha definito un processo di gestione, monitoraggio e presidio dei rischi che coinvolge le funzioni aziendali e che assicura:

- la definizione ed applicazione di una politica di concessione del credito, il monitoraggio e la gestione dell'intero portafoglio crediti e dei “grandi rischi creditizi” nel rispetto delle direttive di gruppo;
- la definizione ed applicazione di una politica di gestione del rischio di controparte;
- la gestione dei rischi di tasso e liquidità, dei rischi operativi ed altri rischi cui la Società risulta esposta, come anche definito dalla normativa di Vigilanza;
- il costante controllo, puntuale e prospettico, dell'esposizione ai rischi suddetti nel rispetto dei limiti stabiliti internamente e dalla normativa di Vigilanza;
- l'utilizzo delle metodologie, criteri di misurazione e strumenti di controllo dei rischi coerenti con il grado di pervasività di ogni rischio.

## 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	Importo 30/09/2020	Importo 30/09/2019
1. Capitale	15.000.000	15.000.000
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	1.285.572	1.025.841
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	-	-
- altre	14.274.796	11.839.905
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività	(501.844)	(501.844)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(2.265.757)	(2.943.830)
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili / perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	6.634.111	5.194.622
<b>Totale</b>	<b>34.426.878</b>	<b>29.614.694</b>

**4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione****4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue**

Non sono iscritte a bilancio riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

**4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza**

Per un dettaglio della presente voce, si rinvia all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

## Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Total 30/09/2020	Total 30/09/2019
10	Utile (Perdita) d'esercizio	6.634.111	5.194.622
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
	a) variazione del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:	-	-
50	Attività materiali	-	-
60	Attività immateriali	-	-
70	Piani a benefici definiti	-	-
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
110	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	678.073	(2.480.192)
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>678.073</b>	<b>(2.480.192)</b>
200	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>7.312.184</b>	<b>2.714.430</b>

## Sezione 6 Operazioni con parti correlate

### 6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Non sono previsti compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione in quanto tutti dipendenti di società del Gruppo.

Per il collegio sindacale sono stati previsti compensi per Euro 30.000 al netto delle spese.

### 6.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie o crediti a favore dei Consiglieri e dei Sindaci della Società.

### 6.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti verso le imprese del Gruppo, tutti regolati a condizioni di mercato, sono prevalentemente costituiti da finanziamenti ottenuti e altre attività e passività inerenti all'esercizio dell'attività propria.

- **Rapporti con la Casa Madre Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG**

La società Capogruppo - Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG - esercita attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e detiene il 100% del capitale di Deutsche Leasing Italia S.p.A..

Rapporti di natura finanziaria:

Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG ha erogato alla Società un prestito subordinato ai sensi del Decreto Legislativo n. 385 del 01/09/1993 e della circolare attuativa della Banca D'Italia n. 216 del 05/08/1996 – Capitolo V – “Vigilanza prudenziale”. Al fine di mantenere un adeguato livello di Patrimonio di Vigilanza in capo alla Deutsche Leasing Italia S.p.A., in accordo tra le parti, la durata del prestito è indeterminata. L'eventuale rimborso anticipato del debito potrà avvenire solo su iniziativa dell'emittente, previo nulla osta della Banca d'Italia e con un preavviso minimo di cinque anni. Il valore nominale del suddetto prestito corrisponde a 11.300.000 Euro, remunerato a condizioni di mercato riviste annualmente.

La Capogruppo sostiene Deutsche Leasing Italia S.p.A. al fine di supportare lo sviluppo dell'attività con una adeguata struttura finanziaria, attivandosi efficacemente con le proprie controparti di riferimento per reperire fonti di finanziamento a condizioni economicamente valide e sufficienti a sostenere lo sviluppo nazionale ed internazionale.

È attualmente in vigore un *cash pooling zero balance* con il Gruppo Deutsche Leasing. L'accordo prevede che la Società – come tutte le entità del Gruppo partecipanti al predetto *cash pooling* – provveda su base giornaliera a trasferire il saldo del proprio conto corrente bancario a un conto corrente bancario estero. Nell'ipotesi in cui il predetto saldo sia passivo, è accreditata alla Società una somma pari a tale saldo; viceversa, nell'ipotesi in cui tale saldo sia attivo, lo stesso viene trasferito dalla Società al *pooler*. Contestualmente, i predetti movimenti di tesoreria sono registrati nell'ambito di un conto corrente non bancario, e possono dare luogo a reciproche posizioni creditorie o debitorie. Gli interessi sono calcolati, a condizioni di mercato, sull'ammontare di volta in volta a credito o a debito; l'accordo prevede inoltre la reciprocità delle rimesse, nonché l'inesigibilità e l'indisponibilità del saldo fino alla chiusura del conto.

Al 30 settembre 2020 la Società aveva in essere debiti di natura finanziaria nei confronti della Casa Madre per un importo complessivo pari a 26.329.296 Euro, rappresentati dal saldo del cash pooling "zero balance".

Nel corso dell'esercizio 2011/12 sono stati finanziati in leasing due impianti fotovoltaici, aventi come controparte un Cliente di una Cassa di Risparmio tedesca. Al fine di poter gestire questa operazione la Capogruppo ha erogato alla Società un finanziamento per 4.243.200 Euro a tasso fisso, con decorrenza da gennaio 2012 e termine a gennaio 2027. La struttura dello stesso, ne prevede il rimborso attraverso rate con scadenza all'inizio di ogni trimestre solare, comprensive degli interessi maturati e di una quota capitale fissa da 70.720 Euro. Il debito residuo in linea capitale, unitamente agli eventuali interessi maturati e non ancora liquidati, è incluso fra i debiti verso enti finanziari specificati nella sezione 1 dello Stato Patrimoniale passivo. Al 30 settembre 2020 la Società risulta debitrice per l'importo di 1.838.720 Euro riferiti alla sola quota capitale.

#### Fornitura di servizi amministrativo/gestionali

La Società si è avvalsa di prestazioni di servizi da parte di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, che ha addebitato costi collegati alla centralizzazione di parte delle attività aziendali.

Sulla base del contratto, siglato fra le parti nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015 e denominato "Service Agreement", il costo addebitato corrisponde ad una serie di prestazioni che la Società ha ricevuto ai fini dello svolgimento della propria operatività aziendale: nella fattispecie, tali servizi sono riferiti alle aree di *Human Resources, Asset Management, Business Development International, Referral Business* e *Risk International*.

Il corrispettivo di detti servizi è determinato sulla base del costo effettivamente sostenuto maggiorato di un "mark-up" (i.e. min. 3%- max. 6%), che varia in relazione alla tipologia di servizio prestato a livello centrale dalla Capogruppo.

Nell'esercizio la Società, ha contabilizzato costi per servizi derivanti dal contratto denominato "Service Agreement" per un ammontare pari a 492.516 Euro.

#### Rilascio di lettere di *patronage* a carattere impegnativo

La Società utilizza fonti di finanziamento rivenienti da Istituti bancari terzi, ai quali viene rilasciata dall'Azionista Unico lettera di *patronage* a contenuto impegnativo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015, la Società ha stipulato con la Capogruppo un ulteriore contratto denominato "Guarantee Facility Agreement". Tale accordo prevede che, qualora la Società utilizzasse fonti di finanziamento rivenienti da Istituti bancari terzi che richiedessero lettere di *patronage* a contenuto impegnativo rilasciate dalla Capogruppo, la Società stessa, sarebbe soggetta al pagamento di una predeterminata percentuale, applicata all'esposizione finanziaria media mensile registrata nei confronti delle controparti alle quali è stata rilasciata detta garanzia a beneficio di Deutsche Leasing Italia S.p.A.. Per l'esercizio in esame, la Società ha contabilizzato commissioni passive a fronte di quanto sopra per 389.388 Euro.

#### Fornitura di servizi IT

A partire dall'esercizio chiuso al 30 settembre 2020, la Società si avvale di un nuovo software gestionale denominato Charisma, gestito dalla Capogruppo e fornito a tutte le sue filiali estere. In base al contratto "Intercompany Contract for Operational Services", sono previsti i diritti d'uso (licenza) del software, una struttura tecnica atta alla gestione in remoto dello stesso e vengono definiti i livelli di servizio (SLA) applicabili per assistenza e sviluppo. In ultimo, si stabilisce un corrispettivo economico pro capite per singolo utilizzatore: nell'esercizio 2019/20 sono stati contabilizzati costi complessivi pari a 126.250 Euro.

In data 15 giugno 2020 l'Assemblea ordinaria dei Soci ha deliberato la distribuzione di 2.500.000 Euro a favore dell'Azionista unico Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG con utilizzo parziale della riserva straordinaria accantonata negli esercizi precedenti. Il relativo pagamento è stato effettuato in data 8 luglio 2020.

Si riporta alla pagina seguente una tabella riepilogativa dei rapporti in essere con la società Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG.

Rapporti con la casa madre Deutsche Sparkassen Leasing Ag & Co. KG Controllo al 100% la Deutsche Leasing Italia S.p.A.				
Descrizione	Voce di bilancio	Totale al 30/09/2020	Totale al 30/09/2019	Variazioni
<b>Debiti</b>				
Cash pooling "zero balance"	Passivo - Voce 10 Sez. 1.1	26.329.296	28.239.285	(1.909.989)
Finanziamento	Passivo - Voce 10 Sez. 1.1	1.838.720	2.121.600	(282.880)
Rateo interessi su finanziamento	Passivo - Voce 10 Sez. 1.1	22.320	25.754	(3.434)
Prestito subordinato	Passivo - Voce 10 Sez. 1.3	11.300.000	11.300.000	-
Rateo interessi su prestito subordinato	Passivo - Voce 10 Sez. 1.3	285.932	194.768	91.164
Outsourcing servizi forniti da DSL AG & Co. KG	Passivo - Voce 80 Sez. 8.1	18.125	126.433	(108.308)
Garanzie fornite da DSL AG & Co. KG	Passivo - Voce 80 Sez. 8.1	-	85.188	(85.188)
<b>Totale debiti</b>		<b>39.794.393</b>	<b>42.093.027</b>	<b>(2.298.634)</b>
<b>Crediti</b>				
Riaddebito spese progetto software Charisma	Attivo - Voce 120 Sez. 12.1	38.002	-	38.002
Riaddebito spese personale distaccato	Attivo - Voce 120 Sez. 12.1	78.028	-	78.028
<b>Totale crediti</b>		<b>116.030</b>	<b>-</b>	<b>116.030</b>
<b>Costi</b>				
Interessi su cash pooling	C.E. - Voce 20 Sez. 1.3	(100.557)	(318.028)	217.471
Interessi su prestito subordinato	C.E. - Voce 20 Sez. 1.3	(285.932)	(194.768)	(91.164)
Interessi su finanziamento	C.E. - Voce 20 Sez. 1.3	(92.199)	(108.166)	15.967
Commissioni s/garanzie rilasciate da DSL AG & CO. KG	C.E. - Voce 40 Sez. 2.2	(389.388)	(316.152)	(73.235)
Servizi forniti da DSL AG & CO.KG	C.E. - Voce 160 Sez. 10.3	(492.516)	(586.745)	94.229
Operational services (servizi IT)	C.E. - Voce 160 Sez. 10.3	(126.250)	-	(126.250)
<b>Totale costi</b>		<b>(1.486.841)</b>	<b>(1.523.860)</b>	<b>37.018</b>

La Società non detiene quote proprie o azioni della controllante diretta, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

- **Rapporti con la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l.**

La Deutsche Leasing Operativo S.r.l., controllata al 100% dalla Deutsche Leasing Italia S.p.A., è gestita operativamente da quest'ultima, in forza di un accordo di servizi in *outsourcing* in essere dall'inizio dell'attività della Società. In seguito a questo accordo, al 30 settembre 2020 la Società ha contabilizzato un debito nei confronti della controllante per 490.000 Euro per i costi dovuti a tale servizio.

Per quanto riguarda gli aspetti fiscali si evidenziano i seguenti rapporti di consolidamento:

**CONSOLIDATO FISCALE:** con riferimento alle imposte sul reddito, i debiti (o crediti) d'imposta sono riconosciuti in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. in base all'opzione esercitata nel quadro OP del modello UNICO SC 2019.

I "Debiti verso Deutsche Leasing Operativo S.r.l." sono riferiti al beneficio (IRES 24% pari a 202.398 Euro), generato dal trasferimento della perdita fiscale, per 843.324 Euro che, in base a quanto sopra esposto, è stata trasferita in

capo alla controllante.

**IVA DI GRUPPO:** come per i precedenti esercizi, unitamente alla dichiarazione IVA annuale del 28 settembre 2020, la Società ha optato per la compensazione dell'IVA, pertanto i crediti ed i debiti sono riconosciuti in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A..

Al 30 settembre 2020, la liquidazione mensile dell'IVA della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. risultava a debito per 10.112 Euro; tale debito viene accollato alla Deutsche Leasing Italia S.p.A. sulla base della adesione delle due società all'IVA di Gruppo.

In data 15 giugno 2020, l'Assemblea ordinaria dei Soci della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. ha deliberato la distribuzione di 5.000.000 Euro a favore dell'unico socio Deutsche Leasing Italia S.p.A. con utilizzo parziale della riserva straordinaria. Il relativo pagamento è stato perfezionato in data 9 luglio 2020.

I suddetti rapporti, nei confronti della controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., sono sintetizzati nella seguente tabella.

Rapporti con la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. Controllata al 100% da Deutsche Leasing Italia S.p.A.				
Descrizione	Voce di bilancio	Totale al 30/09/2020	Totale al 30/09/2019	Variazioni
<b>Debiti</b>				
Credito IVA trasferito in capo alla consolidante	Passivo - Voce 80 Sez. 8.1	-	(1.067.883)	1.067.883
Altri debiti w/Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	Passivo - Voce 80 Sez. 8.1	(202.398)	(239.338)	36.940
<b>Totale debiti</b>		<b>(202.398)</b>	<b>(1.307.222)</b>	<b>1.104.824</b>
<b>Crediti</b>				
Debito IVA trasferito in capo alla consolidante	Attivo - Voce 120 Sez. 12.1	651.323	-	651.323
Gestione in outsourcing della controllata	Attivo - Voce 120 Sez. 12.1	490.000	510.000	(20.000)
Altri crediti	Attivo - Voce 120 Sez. 12.1	132	-	132
<b>Totale crediti</b>		<b>1.141.455</b>	<b>510.000</b>	<b>631.455</b>
<b>Ricavi</b>				
Dividendi e proventi simili	C.E. - Voce 50 Sez. 3.1	5.000.000	2.000.000	3.000.000
Gestione in outsourcing della controllata	C.E. - Voce 200 Sez. 14.2	490.000	510.000	(20.000)
<b>Totale ricavi</b>		<b>5.490.000</b>	<b>2.510.000</b>	<b>2.980.000</b>

- **Rapporti con la Società Deutsche Leasing Funding B.V.**

La società Deutsche Leasing Funding B.V. è posseduta al 100% dalla Casa Madre Deutsche Sparkassen leasing Ag. & Co. Kg..

Nell'ambito dell'armonizzazione delle politiche di tesoreria del Gruppo, nel corso del presente esercizio 2019/20 è stato sottoscritto un contratto di *cash pooling* avente come pooler la Deutsche Leasing Funding B.V.. Tale contratto prevede che la Società – come tutte le entità del Gruppo partecipanti al predetto *cash pooling* – provveda su base giornaliera a trasferire il saldo del proprio corrente bancario ad un conto corrente bancario estero. Nell'ipotesi in cui il predetto saldo sia passivo, è accreditata alla Società una somma pari a tale saldo; viceversa, nell'ipotesi in cui tale saldo sia attivo, lo stesso viene trasferito dalla Società al pooler. Contestualmente, i predetti movimenti di tesoreria sono registrati nell'ambito di un conto corrente non bancario, e possono dare luogo a reciproche posizioni creditorie o debitorie. Gli interessi sono calcolati sull'ammontare di volta in volta a credito o a debito. L'accordo prevede inoltre la reciprocità delle rimesse, nonché l'inesigibilità e l'indisponibilità del saldo fino alla chiusura del pool.

L'operatività con questo pooler, nel corso del prossimo esercizio, sostituirà quella descritta alla precedente sezione "Rapporti con la casa Madre Deutsche Sparkassen Leasing Ag. & Co. KG".

In aggiunta a quanto sopra, la Società ha in essere una linea di credito *uncommitted* utilizzabile fino al raggiungimento del c.d. "country limits" attribuito a livello centralizzato dalla tesoreria della Casa Madre ad ogni singola filiale. In caso di chiusura della linea di credito, i finanziamenti in essere potranno, previo accordo scritto, essere rimborsati anticipatamente. Attualmente sono attivi finanziamenti con scadenze entro 5 anni.

<b>Rapporti con la DL Funding BV</b>				
<b>Controllata al 100% dalla casa madre Deutsche Sparkassen Leasing Ag &amp; Co. KG</b>				
Descrizione	Voce di bilancio	Totale al 30/09/2020	Totale al 30/09/2019	Variazioni
<b>Debiti</b>				
Finanziamenti a medio termine	Passivo - Voce 10 Sez. 1.1	184.236.841	86.447.368	97.789.473
Rateo interessi su finanziamenti a medio termine	Passivo - Voce 10 Sez. 1.1	45.488	45.488	-
Cash pooling "zero balance"	Passivo - Voce 10 Sez. 1.1	23.955.351	-	23.955.351
<b>Totale debiti</b>		<b>208.237.679</b>	<b>86.492.856</b>	<b>121.744.824</b>
<b>Costi</b>				
Interessi su finanziamenti	C.E. - Voce 20 Sez. 1.3	(811.859)	(141.154)	(670.705)
<b>Totale costi</b>		<b>(811.859)</b>	<b>(141.154)</b>	<b>(670.705)</b>

La Società non detiene quote proprie di Deutsche Leasing Funding B.V., neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

#### • Rapporti con la Società Deutsche Leasing AG Business Unit International

Con la società consociata Deutsche Leasing International GmbH, la quale ha recentemente modificato la propria ragione sociale in Deutsche Leasing AG Business Unit International, è stato sottoscritto un apposito contratto, denominato "Execution Agreement", per la copertura di alcuni rischi su crediti in settori specifici (i.e. stampa piana, packaging, macchine utensili). Attraverso questo tipo di contratto, la consociata ha permesso alle controllate estere del Gruppo, tra le quali Deutsche Leasing Italia S.p.A., di beneficiare economicamente di accordi di copertura rischi su crediti a fronte di operazioni indirizzate da alcuni Partner istituzionali, per i quali sono stati a suo tempo istituiti c.d. *Risk Pools* transnazionali da parte del Gruppo Deutsche Leasing.

In particolare, detto "Execution Agreement", a valere dal 1° ottobre 2009, garantisce a Deutsche Leasing Italia S.p.A. la copertura delle perdite su crediti realizzate o che si dovessero realizzare a fronte di operazioni assistite da detti Risk Pool: di questo accordo se ne tiene conto ai fini della valutazione del valore di presumibile realizzo dei crediti che dovessero risultare deteriorati

A fronte del pagamento di una percentuale del valore dei beni, la Società acquisisce una copertura sulle perdite su crediti realizzate o che si realizzeranno su questi contratti. Tale costo viene contabilizzato per competenza in base alla durata del contratto.

A Deutsche Leasing Italia S.p.A. può essere richiesto di integrare il suddetto pagamento al realizzarsi di situazioni particolari di non capienza del Risk Pool.

Nei fatti, la Società non è stata mai chiamata nei passati esercizi, e non sarà chiamata nei prossimi 12 mesi, ad effettuare integrazioni rispetto a quanto già riconosciuto, in base ad una sostanziale rinuncia di tale richiesta da parte della consociata Deutsche Leasing AG BUI.

Al 30 settembre 2020 i volumi delle esposizioni assistite da "Execution Agreement" sono i seguenti:

Crediti v / clientela assistiti da "risk pool"	30/09/2020	30/09/2019	Variazioni
Attività non deteriorate	81.603.293	56.441.440	25.161.853
Attività deteriorate	4.840.703	-	4.840.703
<b>Totale</b>	<b>86.443.996</b>	<b>56.441.440</b>	<b>30.002.556</b>

Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa dei rapporti in essere con la società Deutsche Leasing AG BUI.

Rapporti con la Società Deutsche Leasing AG Business Unit International				
Descrizione	Voce di bilancio	Totale al 30/09/2020	Totale al 30/09/2019	Variazioni
<b>Crediti</b>				
Crediti per penali da risoluzione addebitate al pool	Attivo - Voce 120 Sez. 12.1	26.262	26.262	-
Risconto attivo per Risk pools	Attivo - Voce 120 Sez. 12.1	1.144.947	831.887	313.060
<b>Totale crediti</b>		<b>1.171.209</b>	<b>858.149</b>	<b>313.060</b>
<b>Costi</b>				
Commissioni passive per distribuzione servizi da terzi	C.E. - Voce 40 Sez. 2.2	(169.239)	(225.207)	55.969
<b>Totale costi</b>		<b>(169.239)</b>	<b>(225.207)</b>	<b>55.969</b>

La Società non detiene quote proprie della Deutsche Leasing International GmbH, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

- Rapporti con la Società Deutsche Leasing Finance GmbH**

La Società consociata Deutsche Leasing Finance GmbH, fornisce garanzie a copertura di alcune posizioni specifiche inserite nel portafoglio.

Al 30 settembre 2020, i crediti garantiti corrispondono a 34.478.038 Euro di cui 24.593.038 Euro sono riferiti a contratti attivi e 9.885.000 Euro sono correlati a contratti stipulati ma che ancora non hanno iniziato a produrre i loro effetti finanziari.

Il costo delle garanzie viene contabilizzato su base mensile in base alla maturazione e viene riconosciuto su base annuale.

Rapporti con la Società Deutsche Leasing Finance GmbH				
Descrizione	Voce di bilancio	Totale al 30/09/2020	Totale al 30/09/2019	Variazioni
<b>Debiti</b>				
Ft. da ricevere per garanzie su specifici crediti	Passivo - Voce 80 Sez. 8.1	22.144	22.144	
<b>Totale debiti</b>		<b>22.144</b>	<b>22.144</b>	
<b>Costi</b>				
Garanzie rilasciate da Deutsche Leasing Finance GmbH	C.E. - Voce 40 Sez. 2.2	(34.243)	(53.039)	18.796
<b>Totale costi</b>		<b>(34.243)</b>	<b>(53.039)</b>	<b>18.796</b>

La Società non detiene quote proprie della Deutsche Leasing Finance GmbH, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

## **Sezione 7   Altri dettagli informativi**

### **7.1 – Bilancio Consolidato della Capogruppo**

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'articolo 2497 *bis* del Codice Civile, nelle pagine successive sono riportati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico risultanti dal bilancio consolidato pubblicato dalla Capogruppo nel mese di aprile 2020 relativamente all'esercizio chiuso al 30 settembre 2019. Si specifica che quest'ultima non pubblica un bilancio separato.

La società Capogruppo - Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG con sede a Bad Homburg (Germania) - esercita attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e detiene il 100% del capitale di Deutsche Leasing Italia S.p.A..

Con riferimento a quanto previsto dal par. 4 dell'IFRS 10, e in applicazione delle norme locali in materia (art. 27 del D. Lgs. 127/91 e D. Lgs. 139/2015), la Società non consolida la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., e provvederà a depositare, presso il Registro delle Imprese di Milano, il bilancio consolidato e la Relazione sulla gestione della Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG chiuso al 30 settembre 2020 non appena approvato dall'Assemblea dei Soci di quest'ultima.

/3  
Consolidated financial statements



Go to:

## Consolidated balance sheet as of 30 September 2019

Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, Bad Homburg v. d. Höhe

Assets	As of 30/9/2019		As of 30/9/2018
	EUR	EUR	TEUR
1. Cash reserves			
a) Cash in hand	38,209.84		37
b) Central bank balances	61,000,000.00	61,038,209.84	104,961
2. Receivables from credit institutions			
a) Due daily	302,451,876.07		226,155
b) Other receivables	59,164,367.13	361,616,243.20	66,793
3. Receivables from customers		10,149,158,928.04	9,088,142
4. Equities and other non-fixed-interest securities		3,747,913.12	4,037
5. Investments of which:		218,141,188.93	212,799
in credit institutions			
EUR 191,780,248.20 (previous year: TEUR 184,290)			
6. Shares in affiliated companies		13,906,605.23	13,991
7. Leasing assets		10,866,948,566.30	10,600,884
8. Intangible assets			
a) Concessions, industrial property rights acquired for consideration and similar rights and assets and licenses for such rights and assets	34,134,357.86		31,069
b) Goodwill	48,388,612.37		52,421
c) Advanced payments	7,230,253.25	89,753,223.48	7,359
9. Property, plant and equipment		127,791,449.86	125,413
10. Other assets		242,587,681.19	230,888
11. Prepayments		12,493,905.69	11,368
12. Surplus resulting from offsetting of assets		119,555.94	165
<b>Total assets</b>		<b>22,147,303,470.82</b>	<b>20,784,482</b>

Annual report 2018/2019  
 Deutsche Leasing

**Equity and liabilities**

	As of 30/9/2019		As of 30/9/2018
	EUR	EUR	TEUR
<b>1. Liabilities owed to credit institutions</b>			
a) Due daily	649,699,838.61		803,676
b) With agreed maturity or notice period	13,297,559,235.76	13,947,259,074.37	12,031,232
<b>2. Liabilities owed to customers</b>			
a) Other liabilities			
aa) Due daily	316,576,572.56		491,978
ab) With agreed maturity or notice period	532,283,443.28	848,860,015.84	1,190,745
<b>3. Liabilities evidenced by certificates</b>			
a) Issued bonds		1,184,451,218.10	333,000
<b>4. Other liabilities</b>		339,693,255.15	313,735
<b>5. Deferred income</b>		4,336,773,933.93	4,252,659
<b>6. Provisions</b>			
a) Provisions for pensions and similar obligations	149,489,142.22		130,128
b) Provisions for taxation	9,406,419.16		4,994
c) Other provisions	122,984,410.58	281,879,971.96	107,713
<b>7. Subordinate liabilities</b>		29,228,215.68	17,371
<b>8. Fund for general banking risks</b>		252,000,000.00	250,000
<b>9. Equity</b>			
a) Called-up capital			
Subscribed capital/ equity shares of limited partners	240,000,000.00		240,000
b) Reserves	457,627,912.99		421,789
c) Differences from currency translation	8,565,637.11		8,206
d) Non-controlling interests	146,295,018.08		110,072
e) Net profit for the year	74,669,217.61	927,157,785.79	77,184
<b>Total equity and liabilities</b>		<b>22,147,303,470.82</b>	<b>20,784,482</b>
<b>1. Contingent liabilities</b>			
Liabilities under suretyships and guarantee agreements		350,236,268.91	380,333
<b>2. Other obligations</b>			
Irrevocable loan commitments		256,301,028.35	219,721

13  
Consolidated financial statements



Go to:

## Consolidated profit and loss account for the period from 1 October 2018 to 30 September 2019

Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, Bad Homburg v. d. Höhe

	2018/2019		2017/2018
	EUR	EUR	TEUR
1. Leasing income		8,061,532,438.06	7,138,640
2. Leasing expenses		-4,980,746,496.93	-4,165,469
3. Interest income from			
a) Credit and money market transactions		134,847,793.17	136,281
of which:			
negative interest income			
EUR 4,447,813.32 (previous year: TEUR 7,495)			
4. Interest expenses		-140,972,543.90	-139,881
of which:			
negative interest expenses			
EUR 2,360,081.02 (previous year: TEUR 1,207)			
5. Current income from			
a) Investments		9,879,771.69	19,436
b) Shares in affiliated companies		6,791,826.27	680
6. Income from profit and loss transfer agreements			2,210
7. Commission income		30,220,751.29	25,968
8. Commission expenses		-35,178,633.98	-29,157
9. Other operating income			295,793
10. General administrative expenses			
a) Personnel expenses			
aa) Wages and salaries	-219,260,066.30		-199,063
ab) Social security contributions and expenses	-36,347,161.01	-255,607,227.31	-32,837
for retirement pensions and other benefits			
of which:			
for retirement pensions EUR 5,752,017.18			
(previous year: TEUR 3,875)			
b) Other administrative expenses	-128,714,165.12	-384,321,392.43	-114,437

Annual report 2018/2019  
Deutsche Leasing



	2018/2019		2017/2018
	EUR	EUR	TEUR
11. Depreciation and valuation adjustments on			
a) Leasing assets	-2,614,536,729.22		-2,524,801
b) Intangible assets and property, plant and equipment	-21,011,557.84	-2,635,548,287.06	-21,583
12. Other operating expenses		-229,612,176.13	-228,517
13. Depreciation and valuation adjustments on receivables and specific securities and allocations to provisions for leasing and loan business of which:		-29,690,420.92	-43,257
expenses for allocation to the fund for general banking risks pursuant to § 340g HGB EUR 2,000,000.00 (previous year: TEUR 25,000)			
14. Depreciation and valuation adjustments on investments, shares in affiliated companies and securities treated as non-current assets		-164,739.15	1,025
15. Expenses from profit and loss transfer agreements		-536,141.20	-912
16. Profit on ordinary activities		106,593,888.00	120,119
17. Taxes on income and profit		-18,584,983.24	-28,170
18. Other taxes, not included under item 12		-1,471,376.78	-855
19. Net income for the year		86,537,527.98	91,094
20. Non-controlling interests in profit		-11,991,203.80	-14,040
21. Non-controlling interests in loss		122,893.43	130
22. Net profit for the year		74,669,217.61	77,184

## 7.2 – Corrispettivi alla società di revisione

In ottemperanza all'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Consob Emittenti, si specifica che, per la revisione legale del bilancio e del reporting package attribuita alla BDO Italia S.p.A., sono stati previsti compensi per 30.000 Euro al netto delle spese.

### Altre note

Il presente bilancio è veritiero e rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Assago (MI), 18 dicembre 2020**

**Per il Consiglio di Amministrazione**

L'Amministratore Delegato

Marco Brivio

